Missione in PERÙ, ponte per il futuro

Quando alcuni mesi or sono ho sentito parlare per la prima volta della possibilità di visitare una "missione" la mia naturale curiosità ha vinto tutte le resistenze, i dubbi, i freni che una vita tranquilla, consumata tra casa, cantieri edili e studio tecnico dove abitualmente lavoro, mi poneva davanti. Anche il desiderio di poter fare un po' di bene toccando con mano, constatando di persona e non "per sentito dire", ha contribuito alla definitiva decisione di accettare l'invito di Suor Carmen e Suor Mercedes di recarci presso una nuova missione in Perù: nuova perché aperta da poco e bisognosa di tutto, nuova perché operante in una comunità di storia e cultura diverse da qualsiasi altra esperienza delle stesse suore Cappuccine di Madre Francesca Rubatto.

In questa decisione non ero solo: l'iniziativa è partita da Raniero Zuccaro, un poliziotto del locale Commissariato e l'invito è stato accettato anche dalla Dott.ssa Sonia Andreani, medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale della nostra città di Fabriano. Quante idee prima di partire, quanti dubbi: riusciremo ad essere di una qualche utilità?? In che ambiente ci troveremo? La gente del posto come ci accoglierà? Quale sarà il loro reale livello di vita? Quali le loro necessità? Acqua? Cibo? Medicine? Istruzione? Con questa confusione in testa ed il desiderio di almeno documentare, conoscere per poi divulgare, le valigie piene di medicinali, giochi per bambini, penne, quaderni, cappellini siamo sbarcati a Lima e quindi a "La Merced" località del Comune di Sayan – Irrigacion Santa Rosa.

Accompagnati da Suor Mercedes troviamo ad accoglierci una piccola impegnatissima comunità: Reyna, Giovi, Fanny, Macaya, Carmen. L'impatto iniziale è meno brusco di quanto ci aspettassimo: non siamo in capo al mondo. La capitale con i suoi palazzi non è lontana, la casa delle suore in muratura ha bagno interno ed acqua corrente, il cibo è ottimo, i mezzi di trasporto idonei al luogo ed alle strade anche non asfaltate. Tutto intorno a noi la pianura, coperta di un verde lussureggiante ove si alternano coltivazioni di canne da zucchero, mais di diverso colore ed altre coltivazioni minori. I banchi della frutta sono ricchissimi di molte varietà a me sconosciute ma buonissime. In qualche collina si notano serbatoi di acqua per rifornire acquedotti; piccole centrali idro-elettriche sono ricavate dirottando canali d'acqua alle giuste altezze; nei villaggi ci sono piccole costruzioni destinate ad ambulatorio medico: "la posta de salud", campi da gioco in cemento, chiese, piazze ordinate con panchine, aiuole, vialetti ed infine collegi cioè scuole almeno per le classi del I°.ciclo di sei anni (N.B. la scuola è obbligatoria per due cicli per complessivi 11 anni).

Sonia e Mercedes con i bambini di un villaggio

Sullo sfondo di molte colline sabbiose si notano notevoli impianti di allevamento avicolo che occupano molti dipendenti (la carne di pollo è molto usata in questo paese!); diversi ragazzini hanno il cellulare in mano e da diverse case spuntano antenne televisive! Il lavoro c'è per tutti ed addirittura sull'ingresso di un'azienda agraria si legge un avviso per la ricerca di personale. Questo a prima vista il quadro della situazione ed allo sguardo superficiale sembra tutto a posto! Cosa si può fare allora? Solo nei giorni seguenti, visitando con le sorelle cappuccine la realtà delle comunità, recandoci presso le famiglie e le istituzioni, ci rendiamo conto che esistono molte contraddizioni, sacche di povertà al limite della sussistenza, difficoltà di accesso ai servizi medici (occorre un'assicurazione obbligatoria!), all'istruzione (difficoltà per alcune famiglie per l'acquisto delle divise e del materiale di consumo necessario agli studi!), distribuzione dell'acqua potabile non sempre disponibile, scarsa conoscenza ed applicazione delle pratiche d'igiene personale. Reyna e le altre suore ci coccolano letteralmente, ci

Da sinistra Abatelli, il responsabile locale della comunità, Suor Reina, Suor Mercedes, Sonia Andreani e Raniero Zuccaro

trattano come ospiti di riguardo forse anche un po' esagerando e le loro attenzioni ci fanno sentire importanti.

Ci guidano nella preghiera mattutina e serale e presso le famiglie di diverse comunità, ci introducono nelle loro quotidiane difficoltà con tatto e riservatezza, ci accompagnano ogni dove per incontri con parroci, altre comunità religiose, famiglie di laici impegnati in missione permanente.

Incontriamo dottori, infermieri nelle varie "poste" visitate, insegnanti nelle scuole, responsabili di comunità con i quali si discute della possibilità di disporre gratuitamente o quasi di aree per l'edificazione di una nuova chiesa o di un nuovo salone pluriuso: mensa ed asilo per i bambini più piccoli in età prescolastica. Nella settimana vissuta a La Merced abbiamo avuto anche il tempo per una escursione turistica in zona archeologica e visitato una parrocchia vicino Huacho – capoluogo provinciale. Abbiamo avuto infine la gradita sorpresa di una visita del Vescovo della Diocesi che è venuto a conoscerci, incoraggiarci ed anche suggerire alcuni interventi e possibili impegni di lavoro, soprattutto per la preparazione di tecnici agrari, per la formazione dei quali sarebbe necessario istituire una scuola o dei corsi specialistici sul modello di quelli italiani ed anche propedeutici alla facoltà di agraria. La cosa comunque che ricordiamo con maggiore gioia è il sorriso dei tanti bambini incontrati, la serenità dei loro volti, la mitezza e nello stesso tempo la fierezza dei loro occhi! Cosa importa della casa povera, dei vestiti fuori misura o rammendati, dell'automobile o della televisione che non ci sono? Importanti sono la dignità, la possibilità anche per loro di crescere sani e forti, l'accesso allo studio ed all'assistenza sanitaria, il mantenimento dei valori base dell'uomo che sono gli stessi in tutte le parti del mondo. Oggi, di nuovo a casa, ripensando a quei giorni con un po' di nostalgia ci accingiamo a stendere una sintesi delle cose che possiamo fare in aiuto della missione che ci ha ospitato.

Raniero con i bambini di una famiglia peruviana

1. In campo sanitario la disponibilità del Dott. Jorge Sarro, responsabile del coordinamento dei medici della comune di Sayan, ci consentirà in futuro di inviare altri dottori volontari con l'autorizzazione ad effettuare visite mediche sia nei presidi ambulatoriali esistenti che visite a domicilio la dove le suore saranno a conoscenza di necessità specifiche. Sarà possibile inviare alle sorelle cappuccine nuovi medicinali ed anche integratori alimentari e vitaminici insieme al materiale per le medicazioni di primo livello.

Sarà possibile visitare anche presso la casa delle suore in una stanza appositamente preparata. Molto importante è un'educazione sanitaria delle persone che forse con diffidenza si accostano alle medicine ed il suggerimento per le suore è quello di vigilare ed assistere personalmente alla somministrazione di esse almeno fintanto che non si avrà certezza che il paziente o la sua famiglia può continuare a provvedere autonomamente. È bello pensare anche alla presenza di una suora infermiera che in futuro sappia discernere tra le varie necessità, consigliare un primo intervento e se del caso inviare i malati in presidi specializzati od all'ospedale provinciale. La proposta obiettivo che rivolgiamo a tutti è di riuscire ad avere la presenza di un dottore volontario per una/due settimane almeno tre volte in un anno e contemporaneamente organizzare un corso di promozione sanitaria per formare educatori. Realizzando questo obiettivo la qualità della vita nella zona potrebbe migliorare in modo visibile e tangibile.

2. Altro obiettivo che possiamo darci tutti insieme è la costruzione di una missione che sia stabile e definitiva ed a totale gestione delle suore cappuccine. Oggi esse vivono in una casa affittata dalla diocesi in uno stato di precarietà. Penso sia necessario immaginare e programmare una struttura in proprietà: inizialmente una piccola casa e soprattutto un salone pluriuso dove ospitare i piccoli, fare asilo, gioco e distribuire gratuitamente il pasto di mezzogiorno. Col tempo la struttura crescerà con tutti i servizi che le necessità del luogo e della comunità richiederanno! Per questo motivo soprattutto intendiamo proporre una campagna di ricerca contributi economici con varie iniziative allo studio.

3. In seguito alla sollecitazione del Vescovo di Huacho abbiamo esplorato altre possibilità e soprattutto l'eventualità di ospitare a Fabriano dei ragazzi meritevoli e bisognosi, abitanti nella zona di missione, per far loro frequentare per un triennio l'Istituto Tecnico Agrario della nostra città di Fabriano che si vanta di essere uno degli Istituti agrari più importanti della Regione. In esso c'è la possibilità del convitto, cioè dell'ospitalità vitto e alloggio compresi, tutto all'interno dell'Istituto. Una grande opportunità per ragazzi che poi potrebbero frequentare la Facoltà Agraria di Haucho oppure portare la loro esperienza nelle aziende e nelle scuole locali. Per riuscire a concretizzare queste ultime idee occorrerà non solo ricercare aiuti economici, ma anche coinvolgere le autorità politiche sia del nostro paese che peruviane. Un grazie all'associazione AvioClub di Fabriano che si fa promotrice di molte iniziative ed ai tanti amici che ci hanno incoraggiato in questa iniziativa a cominciare da Mons. Giancarlo Vecerrica, Vescovo di Fabriano. Un grazie particolare al Vescovo di Huacho che ci ha stimolato a continuare ed allargare gli orizzonti della nostra azione. Un particolare ringraziamento a Suor Carmen che molti conoscono a Fabriano per il suo lavoro nella Parrocchia di San Nicolò ed oggi Madre Superiora dell'Ordine ed alle tante sorelle cappuccine che ci hanno accolto, guidato ed assistito nella visita missionaria.

Adriano Abatelli, Sonia Andreani e Raniero Zuccaro

NUOVA ESPOSIZIONE CUCINE
mobili srl
Un luogo d'incontro dove il risparmio è di casa
PROGETTI E PREVENTIVI GRATUITI
Via N. Morea Cerreto d'Esi Tel. 0732 679920-1 e fax 0732 677141

RESTO DEL CARLINO SABATO 20 FEBBRAIO 2010

LA STORIA RANIERO ZUCCARO A CAPO DI UNA SPEDIZIONE UMANITARIA NEL PAESE DI SUOR MERCEDES

«In Perù per capire cosa serve nella Missione»

di VALERIA SALARI PECCICA

— FABRIANO —

IL GRANDE cuore di Fabriano per il Perù: dopodomani Raniero Zuccaro (socio avioclub 'Francesco Rossi'), Adriano Abatelli e Sonia Andreani partiranno per "Irrigaciòn Santa Rosa", a Sayàn, dove raggiungeranno Suor Mercedes, una delle missionarie che da anni opera in quella zona.

Zuccaro, di cosa si tratta?

«Di una "spedizione satellite" nata in seno all'Avioclub, un'idea maturata in seguito a diversi incontri con persone rimaste colpite dal nostro entusiasmo che ora avrà come punto di partenza questo viaggio di dieci giorni. Sul posto cercheremo di capire di che cosa questa gente ha bisogno e la reale fattibilità di eventuali interventi idraulici, edili, sanitari».

Attualmente com'è la situazione là?

«L'Avioclub, tre settimane fa, ha ospitato Suor Mercedes Donato. Oltre ai suoi racconti abbiamo potuto vedere la realtà del posto attraverso una serie di fotografie che testimoniano le condizioni di enorme povertà e di indigenza in cui tantissimi bambini vivono, spesso in condizioni di grave carenza igienica e sanitaria».

Quale sarà il vostro compito?

«Il nostro obiettivo è di prendere coscienza di quanto c'è e ci sarebbe da fare. Al ritorno spiegheremo che cosa abbiamo visto e con tutti quanti vorranno partecipare e dare un aiuto si pensa di stilare una lista di priorità anche pensando alla fattibilità di alcune idee che sono maturate in seno ai tanti simpatizzanti dell'Avioclub».

Da quanto tempo vi state preparando per questa missione?

«Da circa un mese e mezzo. Sono stati di grande aiuto la solidarietà, l'amicizia e l'affetto di tantissimi che ci hanno dato e ci stanno dando una mano».

Suor Mercedes vi aspetta in Perù. Che cosa vi ha detto quando è venuta qua?

«Si è commossa per l'accoglienza, il calore e l'attenzione che le sono stati dimostrati. Lei stessa ha raccontato di essere stata molto colpita dall'entusiasmo che Suor Carmen, la Madre Superiora responsabile di tutte le missioni, ha manifestato dopo che ci mettemmo in contatto con loro tramite Bruno Agostinelli, vicino alla congregazione".

La scelta del Perù come è arrivata?

«La Madre Superiora parlando con Suor Mercedes una sera fino a notte fonda pensò che il luogo più adatto per questa esperienza fosse proprio il Perù, una missione giovane e tanto bisognosa di sostegno. Da lì la macchina organizzativa si è messa in moto a gran velocità, anche sotto l'ègida del vescovo, Monsignor Giancarlo Vecerrica, la voce si è sparsa a macchia d'olio tra i soci e gli amici dei soci del club e pochi giorni dopo le suore sono giunte a Fabriano».

IL GRUPPO Raniero Zuccaro Qui a sinistra è con suor Mercedes e gli altri della spedizione

Il grande cuore di Fabriano per il PERU'

Parte una missione a febbraio per sostenere i più piccoli

Partiranno a febbraio in tre, destinazione "Irrigaciòn Santa Rosa", Sayàn (Perù). Fervono i preparativi per questa "spedizione satellite" nata in seno all'Avioclub "Francesco Rossi" di San Cassiano, dall'entusiasmo di questi appassionati del volo, in particolare da un'idea che da tempo meditava uno dei soci, Raniero Zuccaro.

Proprio l'Avioclub domenica pomeriggio 24 gennaio (tra l'altro si ringrazia per il buffet offerto Domenico Valentini di Sassoferrato, socio del Club) ha ospitato Suor Mercedes Donato, una delle sorelle cappuccine che ormai da tanti anni vive nella poverissima realtà di quel paese insieme ad un gruppo di religiose, cercando di fare quanto loro è possibile per una comunità dove vivono moltissimi bambini, spesso in condizioni di grave carenza igienica e sanitaria, dove l'acqua non c'è o comunque dove arriva spesso non è potabile, dove curarsi è difficile, così come fare ogni altra cosa.

A fine febbraio partiranno dunque in tre: Raniero ZUCCARO, Sonia ANDREANI, Adriano ABATELLI, con il cuore pieno di speranza di poter fare qualcosa per una popolazione che domenica in tanti hanno potuto conoscere attraverso una nutrita documentazione fotografica che Suor Mercedes ha portato in visione, insieme al racconto della propria esperienza.

Il compito dei fabrianesi sarà quello di prendere coscienza sul posto di quanto c'è e di quanto ci sarebbe da fare, stilando dunque, in base a quelle che sono le loro professionalità e competenze, una lista di priorità anche pensando alla fattibilità di alcune idee che sono maturate in seno all'Avioclub con tanti simpatizzanti, oltre un centinaio, che hanno avuto modo di conoscere Suor Mercedes e la realtà di cui si è fatta portavoce.

La missione umanitaria che giorno dopo giorno sta prendendo forma rende onore a quanti parteciperanno ora e anche in seguito. "Una goccia nel deserto può fare miracoli" ha detto con gli occhi lucidi di commozione Suor Mercedes, ringraziando per l'attenzione che i presenti le hanno prestato. Lei stessa ha raccontato di essere stata molto colpita dall'entusiasmo che Suor Carmen, la Madre Superiora responsabile di tutte le missioni, ha manifestato dopo la telefonata ricevuta in tarda serata, una ventina di giorni or sono, da parte di Raniero, uno dei partecipanti alla partenza che si era messo in contatto con lei tramite Bruno Agostinelli, vicino alla congregazione. La Madre Superiora, colpita dalle parole di Raniero e dalla grande voglia di fare questa esperienza manifestata dallo stesso e da altri, ha subito contattato la stessa sera Suor Mercedes parlandone fino a notte fonda, pensando che il luogo più adatto per questa esperienza fosse proprio il Perù, una missione giovane, presente da pochi anni e tanto bisognosa di sostegno.

Da lì la macchina organizzativa si è messa in moto a gran velocità, anche sotto l'ègida del vescovo, Monsignor Giancarlo Vecerrica, la voce si è sparsa a macchia d'olio tra gli amici dei soci del club e pochi giorni dopo le suore, giunte a Fabriano, hanno potuto incontrare di persona questi volenterosi, apprezzandone entusiasmo e voglia di fare, "dettata – ha detto Suor Carmen - dal cuore".

E proprio il cuore grande dei fabrianesi farà, siamo certi, la sua parte.

Aprendo nuovi cammini...

Noi, Suore della fraternità de La Merced, l'anno scorso abbiamo ricevuto la visita di Madre Carmen e di sr. Mercedes, alle quali abbiamo fatto conoscere la realtà della nostra gente di "Irrigazione Santa Rosa", visitando alcune famiglie per entrare in contatto con i bisogni delle persone con le quali lavoriamo.

La povertà che Madre Carmen vide, le rimase impressa nel cuore. Venuta a conoscenza che un'Associazione di Fabriano intendeva realizzare un'opera di bene in favore dei poveri in America Latina, subito ha pensato di metterli in contatto con noi, per mezzo di sr. Mercedes. Prima di decidere cosa fare hanno pensato bene di raggiungerci per conoscere la realtà da vicino, e il 22 Febbraio Adriano, Raniero e Sonia sono arrivati a Lima per continuare poi il giorno dopo il viaggio verso "l'Irrigazione Santa Rosa".

La nostra accoglienza è stata colma di affetto e vicinanza, grate di aver pensato a noi e alla nostra povera gente. Con loro abbiamo visitato le diverse comunità, i centri medici della zona per dialogare con i dottori e gli infermieri affinchè ci spiegassero la situazione a livello sanitario. La dottoressa Sonia ha visitato i malati nelle loro case mettendosi a contatto diretto con le loro sofferenze e bisogni. Abbiamo anche parlato con le autorità locali dei diversi villaggi, tra i quali, quelli del "9 Ottobre" per vedere se erano disposti a donarci un terreno per poter costruire un capannone a favore dei bambini e dei malati della zona. Non si è ancora deciso niente, si sta riflettendo sul da farsi ... nella speranza e nel grande desiderio di concretizzazione.

Nel villaggio di Twinza si è condiviso un pomeriggio di giochi con i bambini, animati con gioia e semplicità.

Abbiamo fatto conoscere loro anche la Zona Archeologica di "Caral", scoperta poco tempo fa', (che ha 5000 anni d'antichità). Rimasero molto contenti e meravigliati di quello che hanno visto e ascoltato.

Il nostro ringraziamento va a Madre Carmen che ha pensato ad un progetto per la nostra gente; a sr. Mercedes per averci accompagnato con la sua presenza e vicinanza e ai nostri fratelli della città di Fabriano, specialmente a Adriano, Sonia e Raniero per essere venuti a trovarci e condividere la nostra vita per alcuni giorni.

Grazie mille! Chiediamo a tutti di accompagnarci con la preghiera perché il nostro desiderio divenga realtà.

Sorelle della Fraternità di "La Merced"
Irrigazione Santa Rosa - Perù

(RESTO DEL CARLINO SABATO 8 MAGGIO 2010

FABRIANO INCONTRO ALL'AVIOCLUB

Volontari di ritorno dal Perù «Tante idee, servono fondi»

— FABRIANO —

UN'ESPERIENZA indimenticabile quella vissuta in una missione del Perù dai tre fabrianesi Raniero Zuccaro, Adriano Abatelli e Sonia Andreani. Due settimane che rimarranno sempre nel loro cuore e nei loro occhi ma anche nei cuori di chi, pur non essendo andato con loro in viaggio, l'altra sera, all'Avioclub di San Cassiano, ha assistito al racconto di questa esperienza. «Toccare con mano la vita di una missione — hanno raccontato i protagonisti — è un qualcosa che non potrà mai essere dimenticato». L'Avioclub, presieduto da Benito Agostinelli, ha ospitato suor Mercedes e suor Carmen. Le due sorelle cappuccine hanno ringraziato sia i presenti sia i tanti che con la loro generosità hanno contribuito alla loro opera missionaria. E mentre venivano raccontati i momenti salienti del viaggio, dall'arrivo a "La Merced" nel comune di Sayan – Irrigacion Santa Rosa, alle visite nel territorio, all'incontro con il vescovo della diocesi di Huacho, venivano proiettate le immagini e sui tavoli erano esposte le tante fotografie che raccontano altrettante vite di bambini e delle loro famiglie. Accompagnati dalle suore, i tre hanno potuto recarsi nelle diverse comunità, hanno potuto conoscere parroci, famiglie di laici, dottori e infermieri, insegnanti di scuola che ogni giorno si adoperano per centinaia di bambini. «Oggi, di nuovo a casa – hanno detto – ci accingiamo a stendere una sintesi delle cose che potremmo fare in aiuto della missione che ci ha ospitato». Le idee principali emerse sono, innanzitutto, la creazione di una piccola struttura polifunzionale in muratura dove poter ospitare i bambini e distribuire loro il pasto quotidiano, poter sensibilizzare affinché dei medici e personale sanitario vadano sul posto periodicamente e, infine, poter formare i giovani del luogo. «Per riuscire a concretizzare queste idee – hanno aggiunto pieni di commozione – occorrerà il sostegno di tante persone di buona volontà».

Valeria Salari Peccica

Un sostegno al Perù

L'impegno di Fabriano per l'Opera missionaria

Il cristianesimo è strettamente legato nella sua più intima essenza al paradosso della povertà: seguire Cristo povero e al tempo stesso soccorrere Cristo povero; cioè la povertà come scelta del cristiano, ma al tempo stesso la povertà come avversario da combattere, come via obbligata per il perfezionamento spirituale e la salvezza di ciascuno. Il Signore cerca operai per la sua messe, testimoni che annuncino il Regno ma, appare chiaro nel Vangelo, che non dobbiamo essere noi a togliere il male dal mondo. La nostra incapacità di giudizio, invero, rischierebbe di sradicare anche il grano buono assieme alla "zizzania" (Mt. 13, 29). La mietitura è compito dell'Altissimo, al testimone spetta soltanto quella "carità" che "tutto spera, tutto sopporta" (1 Cor. 13, 7). Il credente fedele al suo Signore opera tutto ciò che può e deve, ma alla fine, sentendosi "servo inutile" (Lc. 17, 10), piange e invoca (Ez. 9, 4). Con questo umile e servizievole animo, alcune persone di buona volontà, coordinate e coadiuvate dal Diacono Enrico Pierosara, hanno gettato le fondamenta per fattivamente sostenere una Opera missionaria esistente in località Irrigazione Santa Rosa Sayan Huacho situata a nord di Lima e gestita dalle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Nel corso di un incontro avvenuto venerdì scorso presso la parrocchia di San Nicolò, Suor Carmen Cimarolli, Madre Generale dell'Istituto Cappuccino Madre Rubatto e Suor Mercedes Donato, di nazionalità argentina e da molti anni missionaria in Perù, per la circostanza appositamente ritornate a Fabriano, hanno illustrato come in quella zona peruviana sussista una assoluta, nuda, indescrivibile ed inimmaginabile povertà: il Santo Padre Giovanni Paolo II, nel corso di un suo viaggio in quella nazione, annotò che lì vi erano "i poveri più poveri del mondo". Scopo dell'iniziativa, nata in seno all'Aereo Club "Francesco Rossi" di Fabriano, sempre attento ai bisogni del prossimo, è quello di materialmente sostenere le esigenze primarie della popolazione, in special modo dei più piccoli e degli indifesi, nonché, come suggerito da Don Luigi Forotti parroco di San Nicolò, di porre anche le basi affinché nel prossimo futuro giovani della nostra Diocesi possano, per un dato periodo di tempo, recarsi in quella località per svolgervi attività di volontariato. La Chiesa ed i christifideles non possono esimersi dallo scendere in campo nella sempre più che attuale battaglia contro la povertà; i poveri debbono costituire il punto di riferimento necessario per essere autenticamente cristiani. Occorre prestare reale attenzione alla povertà cosiddetta umile, ossia a quella di coloro che invocano insistentemente l'aiuto dell'altro e protendendo la mano rinunciano ad ogni orgoglio. In altri termini, necessita veramente prestare intelligente attenzione e concreto aiuto a coloro che nell'altro e solo nell'altro intravedono la possibilità e la speranza della propria fisica esistenza. Dell'iniziativa, il Diacono Enrico Pierosara sin da subito ha informato il nostro Vescovo Mons. Giancarlo Vecerrica nonchè il responsabile diocesano per le attività missionarie Don Lorenzo Paglioni. Personalmente, infine, sento il dovere di pubblicamente ringraziare Don Luigi Forotti il quale, da vero maestro, mi ha insegnato a combattere la "buona battaglia della fede" (1 Tm 6, 12).

Bruno Agostinelli

L'AZIONE 17 LUGLIO 2010

In gara... per la solidarietà

Anche la Società Ginnastica Fabriano presieduta da Leandro Santini contribuisce per la causa missionaria del Perù.
Dall'idea di uno dei soci dell'Avioclub di Fabriano, Raniero Zuccaro, di ritorno insieme a Sonia Andreani e Adriano Abatelli dalla missione svoltasi nel mese di febbraio a Irigacion Santa Rosa, dove operano le Suore Cappuccine di Madre Rubatto, si sta sviluppando il sogno di poter realizzare una struttura polivalente per i bambini bisognosi della provincia di Sayan.
Nei giorni scorsi, infatti, le atlete della società hanno accolto la visita di Suor Mercedes presso il palazzetto dello sport e nell'occasione le hanno donato parte dell'incasso del Campionato Italiano di Ginnastica Ritmica che si è svolto a Fabriano, al Palaguerrieri, nei giorni 5-6 giugno scorsi. All'evento, peraltro, le fabrianesi si sono fatte valere con degli ottimi piazzamenti rendendo onore alla città di Fabriano con Julieta Cantaluppi che ha vinto il titolo italiano assoluto.
A vincere, anche questa volta, nella commozione generale, è stata la solidarietà.
Un ringraziamento particolare va al presidente della Ginnastica FabrianoLeandro Santini, dimostratosi molto sensibile per questa causa così come altre realtà che in questi mesi si sono fatte partecipi dell'iniziativa apportando risorse finanziarie e idee per la costruzione di una struttura che accoglierà, una volta terminata, i bambini bisognosi della zona di Irigacion Santa Rosa. Fabriano si è legata sempre più a questa realtà del Sud America, pronta ad intervenire in maniera concreta.

L'AZIONE 14 MAGGIO 2011

Il cuore per il Perù batte a Marischio

Continuano le iniziative a sostegno della missione in Perù. La scorsa settimana, per la seconda volta a distanza di pochi mesi, il gruppo del catechismo della parrocchia della frazione fabrianese insieme alle località limitrofe, un nutrito gruppo con i ragazzi e i genitori ha donato una cospicua offerta per il progetto della costruzione di una struttura polifunzionale in Perù. La somma è stata offerta a Suor Mercedes la quale in questi giorni è tornata a Fabriano per relazionare sull'andamento della missione visto che sono già iniziati i lavori di costruzione della struttura. L'incontro, come il precedente, si è svolto nella chiesa della frazione fabrianese la quale ha dimostrato grande generosità anche in questa occasione. Continuano dunque a fiorire iniziative a sostegno della missione.

L'ultima trota è dei Vigili del Fuoco!

Vittoria al fotofinish al "torneo di pesca" tra le forze dell'ordine di Fabriano

Hanno vinto i Vigili del Fuoco la gara terminata al fotofinish davanti ai poliziotti del commissariato giovedì 27 maggio scorso presso il laghetto di Villò.
Sul finale le due squadre erano pari con 139 trote pescate ciascuna, finché gli uomini della caserma di via Di Vittorio l'hanno spuntata, ma a vincere, comunque, è stata la solidarietà con il devoluto della serata che è andato alle suore missionarie cappuccine di Madre Rubatto per la missione in Perù.
Al torneo hanno partecipato le squadre della Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Commissariato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Corpo Forestale e Guardia di Finanza: tutti insieme per trascorrere un pomeriggio di sport e divertimento ma anche e soprattutto per fare del bene a persone bisognose.
Un ringraziamento va alla famiglia Villò che ha messo a disposizione l'impianto sportivo e ha offerto la cena ai partecipanti consentendo un notevole contributo per la causa missionaria.

L'AZIONE 19 Giugno 2010

Giovani sportivi in campo per beneficenza al Perù

Il 29 maggio scorso si è disputato presso il Pala Guerrieri di Fabriano il "Primo Trofeo della solidarietà Minerva" realizzato con il patrocinio del Comune di Fabriano e della Uisp.
La manifestazione è stata senza fini di lucro e il ricavato, pari ad euro 626, sarà devoluto completamente in beneficenza ai bambini del Perù tramite le Suore Cappuccine Missionarie di Madre Rubatto. Tali Suore sono in Perù per diverse missioni, tra cui cercare di formare i giovani che purtroppo hanno un bassissimo livello educativo, a causa della povertà in cui sono costretti a vivere. Il Torneo si è disputato per portare a termine un progetto umanitario iniziato da alcuni nostri concittadini, tra cui **Raniero Zuccaro**, che nel febbraio scorso sono andati in missione in Perù portando i soldi donati da alcuni cittadini di Fabriano.
La manifestazione sportiva è stata ideata, organizzata e sponsorizzata dalla titolare del centro "Minerva", **Valentina Minelli**, per coinvolgere e sensibilizzare i giovani dei quali ha voluto mostrare il lato umano e responsabile. Minerva è un centro di aiuto allo studio nato a Fabriano nel 2008. Alle singole scuole è stato richiesto un numero preciso di ragazzi da far partecipare al torneo che hanno versato una quota simbolica interamente devoluta in beneficienza. Il torneo è stato così strutturato: si sono formate 32 squadre miste suddivise in gironi, che hanno giocato dalle 9 alle 23. Alle 22 è stata giocata la finale e, a chiusura della manifestazione, sono state effettuate le premiazioni. La squadra vincitrice era composta da **Marco Busco** (ITAS), **Alessandro Ferretti** (ITCG), **Daniele Pallotta** (ITAS), **Paolo Paglialunga** (ITIS), **Simone Pierotti** (ITIS), **Marco Gubinelli** (ITIS). Il capocannoniere del torneo, Alessandro Ferretti (2° AR – ITCG "A. Morea"), è stato premiato con una coppa che è stata donata alla Scuola e rimarrà in suddetto istituto per un anno, fino allo svolgimento del "Secondo Trofeo della solidarietà Minerva". Pertanto nell'anno corrente il titolo di vincitore del Trofeo appartiene all'Istituto A. Morea e, soprattutto, al bravissimo Alessandro che riceve i più sentiti complimenti da tutti gli organizzatori del Minerva. A tutti i ragazzi va il nostro elogio non solo per le doti calcistiche, ma soprattutto, per la sportività, la professionalità e la profonda sensibilità con cui hanno affrontato il torneo, senza di loro tale manifestazione non sarebbe esistita. Degna di nota è anche la partecipazione di **Simone Fraboni**, **Costantino Minelli** ed **Emanuele Zepponi** che sono scesi in campo insieme ai ragazzi per questa nobile iniziativa. Un grazie anche al professor **Passerini**, della scuola A. Morea, che con estremo impegno e devozione ha seguito i ragazzi aiutando gli organizzatori a compiere al meglio il nostro operato. Un grazie anche alla professionalità dei fantastici arbitri della Uisp che hanno diretto tutte le partite senza chiedere alcun compenso e fornendo il materiale necessario allo svolgimento della stessa. E' merito loro e dell'aiuto del signor **Renzo Bernardoni** se il Torneo è riuscito al meglio e se il tutto è stato organizzato in maniera puntuale e precisa. Il loro scrupoloso operato ha dato prestigio e credibilità all'evento. Un grazie va anche al Signor Romei del "Forno Romei" che ha offerto panini e bevande ai meravigliosi ragazzi della Croce Rossa e agli arbitri della Uisp. Un grazie a **Benito** e **Bruno Agostinelli** che hanno finanziato i trofei e a **Silvia Stroppa** e **Federico Fedeli**, dell'Istituto tecnico Agrario "Vivarelli", sempre presenti nell'organizzazione dell'evento. Il mio personale grazie va alle indispensabili **Francesca Battelli**, **Valentina Marcello**, **Rachele Paolucci** e **Francesca Ricci**. L'ultimo grazie, ma non per importanza, va al Comune di Fabriano che ha concesso l'uso gratuito degli impianti sportivi.
La nostra speranza è che la manifestazione appena conclusa possa ripetersi nel corso degli anni, crescendo e perfezionandosi, in quanto crediamo nell'impegno umanitario della comunità fabrianese e soprattutto nelle smisurate potenzialità dei nostri ragazzi.

Valentina Minelli

Vincitori ed organizzatori insieme

L'AZIONE 18 DICEMBRE 2010

La missione in Perù continua ancora...

Continua ad essere grande il cuore di Fabriano per la missione di "Irrigaciòn Santa Rosa", a Sayàn, in Perù. Ultima di una serie di iniziative è stata organizzata una cena di beneficenza presso l'Hotel Gentile di Fabriano, a cura di Vanda Balducci, titolare della struttura ricettiva. Alla serata hanno partecipato oltre130 persone tra cui il vescovo, Monsignor Giancarlo Vecerrica, il sindaco Roberto Sorci, esponenti della Giunta e del consiglio comunale, i soci dell'Avioclub "Francesco Rossi" con il presidente, Benito Agostinelli, esponenti di numerose associazioni locali e forze dell'ordine da tutta la provincia di Ancona, i membri dell'Associazione Arcobaleno Gianluca Morelli che hanno donato il ricavato della vendita di barattoli di miele. Tutti insieme per raccogliere fondi che sono poi stati donati nelle mani delle suore cappuccine che stanno costruendo una struttura ricettiva per accogliere i bambini bisognosi di quella provincia disagiata, cucinare e distribuire loro pasti caldi e aiutarli a studiare. In questi mesi si sono susseguiti diversi incontri e azioni di solidarietà per il progetto. A febbraio, si ricorderà, partì una "spedizione satellite" nata in seno all'Avioclub, in particolare da un'idea che da tempo meditava uno dei soci, Raniero Zuccaro. Insieme a lui partirono Adriano Abatelli e Sonia Andreani.

Per il 28 dicembre prossimo è previsto, inoltre, il concerto della banda musicale "Città di Fabriano" presso la chiesa di S. Nicolò.

L'intervento del sindaco Roberto Sorci durante la serata "missionaria"

v.s.p.

CALENDARIO
IL GINNASTA ONLINE
DOCUMENTI
SERVIZI ONLINE

INFORMAZIONI

20 Luglio 2010
Bando di Gara - Servizi di assicurazione contro gli infortuni

31 Maggio 2010
CENTRI ESTIVI FEDERALI di ADDESTRAMENTO e FORMAZIONE GR 2010

10 Maggio 2010
CENTRI ESTIVI FEDERALI di ADDESTRAMENTO e FORMAZIONE GAM – GAF - TE 2010

15 Luglio 2010
Rhythmic Gymnastic World Cup - Pesaro 2010

15 Dicembre 2009
Attività sportiva scolastica 2009 – 2010

NEWS

OPZIONI FILTRO

settore: tutti i settori
argomento: tutti gli argomenti
cerca: cerca

Fabriano in gara per la...solidarietà

13 Luglio 2010

La Società Ginnastica Fabriano contribuisce per la causa missionaria del Perù. Nasce da un'idea di Raniero Zuccaro, padre di una ginnasta, di ritorno dalla missione svoltasi nel mese di febbraio a Irigacion Santa Rosa, dove operano le Suore Cappuccine di Madre Rubatto, e dove si sta sviluppando il sogno di poter realizzare una struttura polivalente per i bambini bisognosi della provincia di Sayan. Nei giorni scorsi, infatti, le atlete del club marchigiano hanno accolto la visita di Suor Mercedes presso il Palazzetto dello Sport e nell'occasione le hanno donato parte dell'incasso del Campionato Italiano di Ginnastica Ritmica, che si è svolto al Palaguerrieri, nei giorni 5 e 6 giugno scorsi. All'evento, peraltro, le fabrianesi si erano fatte valere con degli ottimi piazzamenti, rendendo onore alla città soprattutto con Julieta Cantaluppi, vincitrice del suo 5° titolo individuale. Ben consapevoli dell'importanza del momento, anche le atlete hanno donato ai loro coetanei peruviani magliette e cappellini. A vincere, insomma, nella commozione generale, è stata la solidarietà.

Note benefiche per il Perù

La banda cittadina in concerto per costruire un asilo-mensa

Il 28 dicembre la nostra banda "Città di Fabriano" ha tenuto il suo concerto di fine anno presso la chiesa di San Nicolò. Si è trattato di un concerto a sfondo benefico, durante la serata infatti, sono state raccolte offerte per contribuire alla costruzione di un Asilo-Mensa in un villaggio povero del Perù. Ad ascoltare la banda erano presenti molte persone nonostante la serata piuttosto gelida. I brani scelti sono stati eseguiti e diretti, come sempre, magistralmente dai nostri ragazzi e dal Maestro Andrea Patassini. Durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo del concerto Suor Mercedes, una delle suore missionarie che operano in Perù insieme a Suor Carmen, ha ringraziato le persone presenti per la loro partecipazione e generosità. Ha rivolto parole di elogio alla banda, alla quale va anche un doveroso grazie da parte di tutte le persone che collaborano con le Suore per la riuscita del progetto in Perù.

L'AZIONE 25 DICEMBRE 2010

Un concerto di solidarietà

Il prossimo 28 dicembre alle ore 21 la nostra banda cittadina si esibirà presso la chiesa di S. Nicolò nel concerto di fine anno, durante il quale saranno raccolte offerte per la costruzione, in un villaggio del Perù, di una struttura dove poter ospitare ed offrire un pasto a tanti bambini poveri che diversamente vivrebbero in strada. Questa iniziativa fa parte di tante altre che stanno portando avanti alcuni fabrianesi appassionatisi alla causa dopo una missione satellite risalente ai primi dell'anno, insieme alla missione di Suor Carmen dell'ordine delle Cappuccine di Madre Rubatto. Durante la serata saranno proiettate immagini e Suor Mercedes parlerà del progetto da realizzare. Un grazie sincero ai ragazzi della Banda musicale "Città di Fabriano" che, con grande entusiasmo, hanno deciso di aderire con la loro musica e la loro bravura a questa serata. Da sempre la nostra Banda è presente alle varie iniziative che si svolgono nella nostra cittadina, è sempre coinvolta con grande cuore quando si tratta di solidarietà. Grazie ragazzi a nome di tanti bambini poveri del Perù.

e.c.

Note, poesia e moda insieme alla Fidapa

Un nuovo spettacolo di musica, poesia e moda al Teatro Gentile di Fabriano, **venerdì 8 aprile** prossimo alle ore 21. Organizzato dall'associazione Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) che opera nel campo delle pari opportunità, sviluppando tutti i settori di interesse culturale e professionale dal punto di vista femminile, l'evento avrà uno scopo benefico: la sezione fabrianese del sodalizio, infatti, che dalla sua costituzione ha proposto alla cittadinanza almeno uno spettacolo annuale, nella precedente occasione devolse i fondi raccolti all'Associazione "Noi come prima" di Fabriano, mentre quest'anno indirizzerà le offerte al progetto del Perù, alle Suore cappuccine di Madre Francesca Rubatto per la costruzione di un centro sociale e pastorale per i bambini.

Il progetto a favore della missione peruviana da oltre un anno vede impegnato un gruppo di volenterosi con appuntamenti e iniziative di raccolte fondi di varia natura, da un'idea nata in seno all'Avioclub "Francesco Rossi" di San Cassiano, da uno dei soci, Raniero Zuccaro, il quale partì alla volta del Perù insieme ad Adriano Abatelli e Sonia Andreani. Lo spettacolo proposto per la serata dell'8 aprile sarà divertente e "rockettaro": saranno rispolverati gli anni '60 sia nelle canzoni proposte da una band fabrianese molto conosciuta, "The Doctor Sixties" (Erika Ferranti – voce, Cristiano Pascucci –chitarra, Bernardo Carlucci- basso, Stefano Mezzanotte - batteria e percussioni, Alessia Marchigiani e Laura Casagrande Conti – cori), sia nei testi poetici e nella letteratura, con le voci narranti di Laura Trappetti e Oreste Aniello. Sarà inoltre un'occasione per ammirare le creazioni di GiorgiaF: la nota stilista fabrianese presenterà in anteprima i modelli della sua nuova, meravigliosa collezione. I biglietti (costo di euro 10) sono in prevendita presso l'Hotel Gentile o la Farmacia Monzali, oppure presso la biglietteria del teatro lo stesso giorno della rappresentazione.

LA ZIONE 13 NOVEMBRE 2010

Il grande cuore di Fabriano per il Perù

Suor Mercedes riceve l'offerta dal parroco di Marischio Don Gino Pierosara

Continuano le iniziative a sostegno della missione in Perù. La scorsa settimana, un nutrito gruppo di persone tra bambini del catechismo, i loro genitori e tanti fedeli della parrocchia di Marischio ha accolto con entusiasmo la visita di Suor Mercedes Donato che ha spiegato la propria attività presso la missione di "Irrigaciòn Santa Rosa", a Sayàn, dove opera insieme ad altre suore. L'incontro si è svolto nella chiesa della frazione fabrianese, frazione che ha dimostrato grande generosità raccogliendo una somma che è poi stata devoluta alla religiosa per i progetti in atto a favore dei tanti bambini che vivono in quella regione. Il comitato ringrazia sentitamente i parrocchiani, il parroco don Gino Pierosara, Aldo Monacelli presidente circolo Fenalc di Marischio.

In città sono fiorite diverse iniziative quest'anno a favore e sostegno della missione in Perù. A febbraio partì una "spedizione satellite" nata in seno all'Avioclub "Francesco Rossi" di San Cassiano, in particolare da un'idea che da tempo meditava uno dei soci, Raniero Zuccaro. In questi mesi si sono susseguiti incontri e azioni di solidarietà.

Fidapa per il Perù: raccolte le offerte per le Cappuccine

Grande successo per la serata svoltasi al Teatro Gentile di Fabriano (*foto*) venerdì 8 aprile scorso su organizzazione della Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari) che opera nel campo delle pari opportunità, sviluppando tutti i settori di interesse culturale e professionale dal punto di vista femminile. L'evento ha avuto uno scopo benefico con le offerte devolute al progetto del Perù, alle Suore cappuccine di Madre Francesca Rubatto per la costruzione di un centro sociale e pastorale per i bambini. Alla serata hanno preso parte Suor Carmen e Suor Mercedes, che già in altri contesti avevano raggiunto gli organizzatori del progetto presentando la situazione dove operano in Perù. Il progetto a favore della missione peruviana da oltre un anno vede impegnato un gruppo di volenterosi con appuntamenti e iniziative di raccolte fondi di varia natura, da un'idea nata in seno all'Avioclub "Francesco Rossi" di San Cassiano, da uno dei soci, Raniero Zuccaro, il quale partì alla volta del Perù insieme ad Adriano Abatelli e Sonia Andreani. Un grazie di cuore al gruppo "The Doctor Sixties", alle voci narranti dello spettacolo, agli organizzatori della Fidapa, a GiorgiaF che ha presentato la sua collezione di abiti da sposa, ma soprattutto alle tante persone intervenute che hanno apprezzato lo spirito dell'iniziativa, contribuendo così alla realizzazione del progetto.

Raniero ZUCCARO un NOSTRO COLLEGA. Un GRANDE.

Sabato 09 Aprile 2011

RANIERO ZUCCARO NEL PROGETTO UMANITARIO IN PERU'

IL GRANDE cuore di Fabriano per il Perù: è attivo da oltre un anno un importante progetto di solidarietà a favore dei bambini di un paese poverissimo del Perù che avranno, si spera presto, una struttura polivalente. Da un'iniziativa che balenava nella mente di uno dei soci dell'Avioclub cittadino, nonché nostro Collega, **Raniero Zuccaro**, il quale presta servizio presso il Commissariato di P.S. di Fabriano, è partita inizialmente una "spedizione satellite" che lo ha visto protagonista insieme ad altre due persone, la **Dr.ssa Sonia Andreani**, del Pronto Soccorso dell'Ospedale "Profili", e **l'Ing. Adriano Abatelli**.

Il gruppo è volato alla volta del paese sudamericano per rendersi contro dal vivo della situazione reale dei bambini, ospiti del villaggio-missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

Dal ritorno a Fabriano, ad un anno di distanza da oggi, il nostro collega si è adoperato a sensibilizzare la cittadinanza sulla portata del progetto che, una volta realizzato, potrà **veramente innalzare e di molto la qualità della vita dei bambini di quella regione garantendo loro pasti, assistenza e formazione da parte delle Suore.** Tra le tante emergenze del posto, la scelta del gruppo, dopo uno studio di fattibilità, è caduta infatti sulla **costruzione di una struttura in muratura che funga da asilo-mensa per i piccoli disagiati che altrimenti non avrebbero alcun luogo dove essere seguiti ed educati dalle Suore.**

In questi mesi, dunque, si sono susseguite varie iniziative di solidarietà, anche con l'ausilio di altre associazioni che si sono strette intorno al nucleo iniziale del progetto per la raccolta fondi, **con il prezioso sostegno da parte delle Autorità cittadine e del Vescovo della Diocesi di Fabriano Matelica, S.E. Monsignor Giancarlo Vecerrica al quale è piaciuta molto l'iniziativa del collega Raniero.**

"Sicuramente è stata e continua ad essere ogni giorno un'esperienza unica ed indimenticabile – afferma Raniero con la commozione negli occhi - sono stati di grande aiuto la solidarietà, l'amicizia e l'affetto di tantissimi che ci hanno dato e ci stanno dando una mano per organizzare il tutto. Li ringraziamo tutti, sarebbe impossibile ora nominarli uno ad uno - ogni volta che riusciamo ad organizzare un piccolo evento e ospitiamo le Suore è sempre un'emozione che tocca il cuore di tutti i presenti. Le due Suore si sono commosse per l'accoglienza, il calore e l'attenzione che sono stati loro dimostrati".

Un fraterno GRAZIE a Raniero e a coloro che ci hanno coinvolto nell'emozionante e toccante iniziativa di non poco spessore umanitario.

Raniero, anche noi continueremo a starti accanto.

Le Segreterie

Provinciale e Regionale

* ***Ecco i link di alcune iniziative*** *

Giornalino I.T.C. Alfredo Morea "Primo Trofeo della solidarietà Minerva" giugno 2010 (pag.11)

L'Azione - 5 giugno 2010 (articolo Pag. 9)

Il Grande cuore di Fabriano per il Perù 13 novembre 2010 (Pag. 6)

Solidarietà a Fabriano - Federazione Ginnastica Ritmica Italiana -

Gara di solidarietà a Fabriano - Federazione Ginnastica D'Italia -

Evento a scopo benefico Fabriano 8 aprile 2011

Strowberry years forever", una serata per il Perù 8 aprile 2011

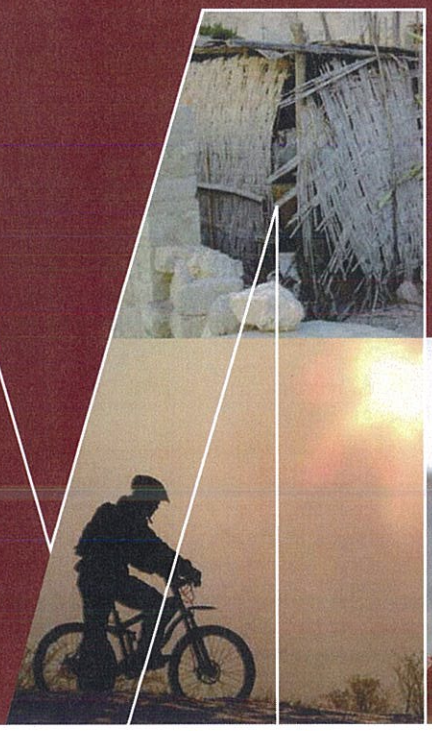
MILANO MILAZZO

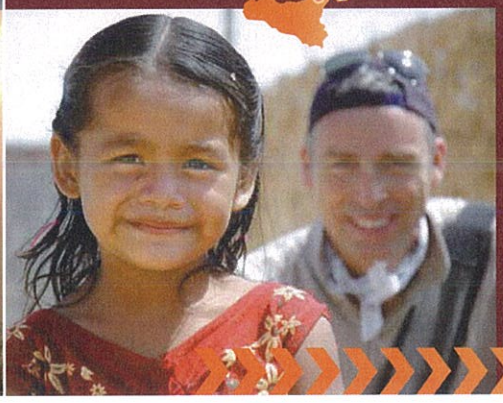
Pedalata di solidarietà

di Raniero Zuccaro

L'evento sarà dedicato alla sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto per la Missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

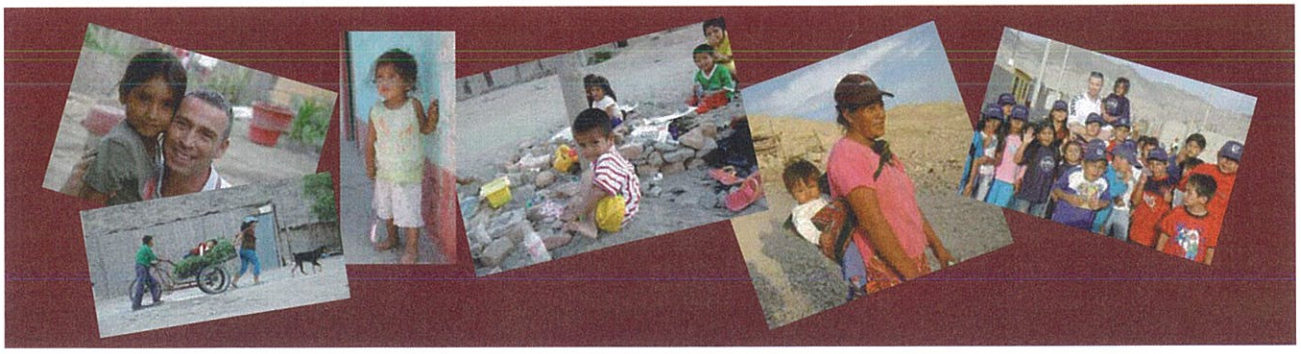
GIUGNO 2011





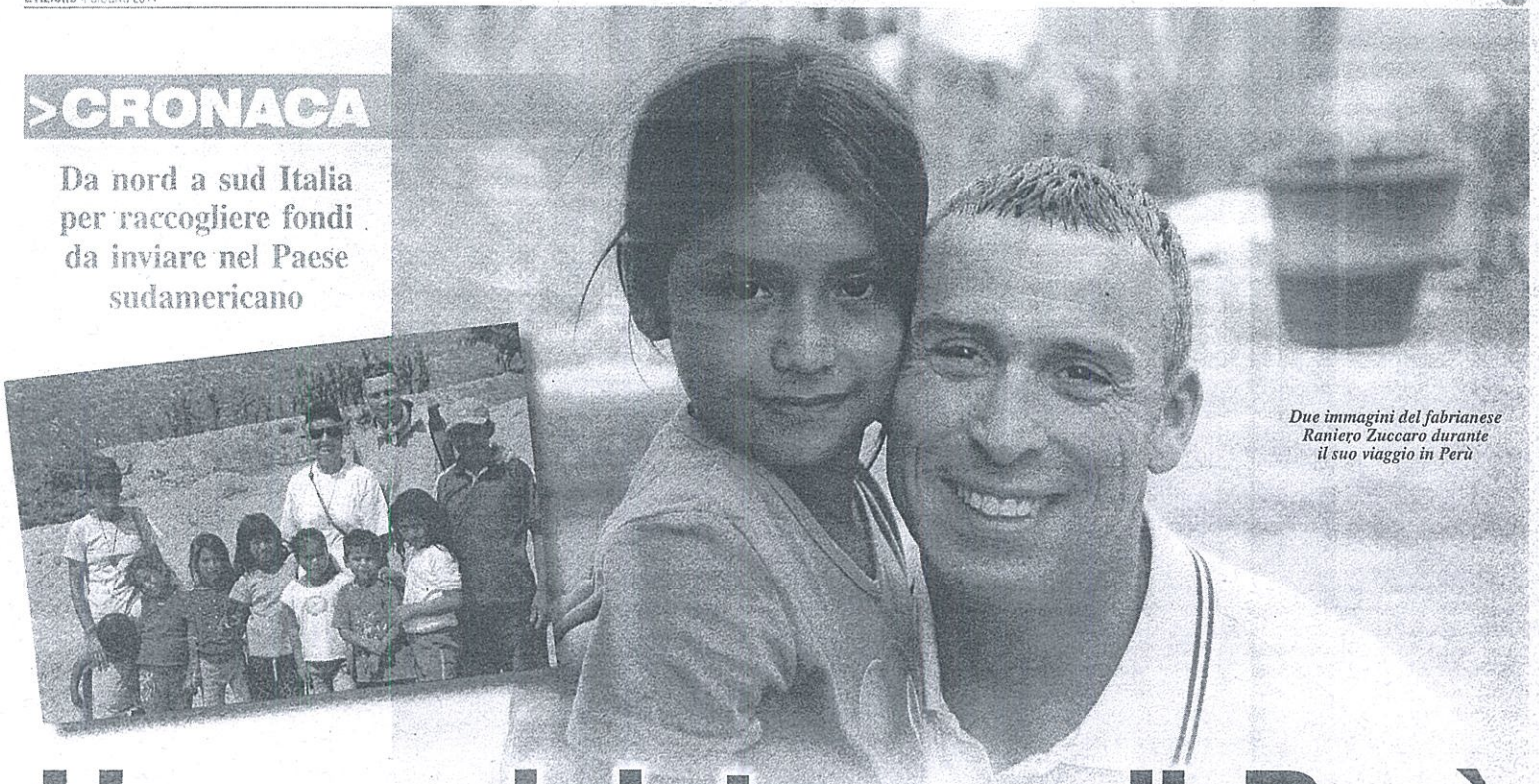
www.missioneperu.it

trovaci su facebook e iscriviti al gruppo: missione peru con raniero zuccaro



>CRONACA

Da nord a sud Italia per raccogliere fondi da inviare nel Paese sudamericano



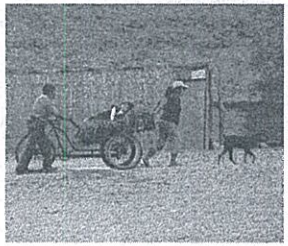
Due immagini del fabrianese Raniero Zuccaro durante il suo viaggio in Perù

Una pedalata per il Perù

Raniero Zuccaro in bici da Milano a Milazzo

di CARLO CAMMORANESI

Il Perù non è solo una nazione sudamericana, è anche il senso di una missione. Lo è soprattutto per Raniero Zuccaro, poliziotto fabrianese del locale Commissariato che dopo un viaggio compiuto nel febbraio 2010 in quella nazione per sostenere un progetto umanitario, ha finito con l'abbracciare i bisogni urgenti di una terra, avara di ricchezze, ma piena di umanità. L'obiettivo era quello di raccogliere fondi per il villaggio delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto a Irrigacion Santa Rosa Sayan e dare concretamente una mano ai numerosi bambini della missione. In questo arco di tempo Raniero ha organizzato grazie anche al coinvolgimento dell'Avioclub di S. Cassiano e di altri amici ed autorità, come il Vescovo Vecerrica, tra i primi ad incoraggiarlo, conviviali di solidarietà, gare di pesca, tornei benefici, concerti, raccogliendo offerte più o meno significative. E toccando una



Peruviani al lavoro

quota non indifferente. Qualcosa come 15mila euro. Ma per il sogno di Raniero non bastava. Quel sogno che si chiama asilo polivalente da poter inaugurare all'inizio del 2012, con un pasto da distribuire ai piccoli ospiti ed un minimo di scolarizzazione da garantire. Ed ecco l'ultima idea. Una pedalata di solidarietà che Raniero Zuccaro (che si è concesso un mese di ferie per questa iniziativa) compirà da solo con la sua bici partendo in questi giorni da Milano per raggiungere tra due settimane, la Sicilia, esattamente Milazzo. Un giro d'Italia in solitudine per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo progetto per il Perù. "Sono rimasto subito colpito dalla sofferenza di quei bambini – racconta Raniero – e mi sono sentito subito fortunato. Ma dovevo fare qualcosa per loro. Da qui la scelta di partire in bicicletta ed attraversare l'Italia per testimoniare questo impegno". In totale saranno circa 1.600 km., vale a dire 120 al giorno per oltre due settimane di pedalata, con un camper di sostegno a fianco, guidato da un gruppo di amici che lo seguirà nel cammino. E non solo. Infatti a pedalare ogni tanto, e fargli compagnia per qualche chilometro, ci sarà anche qualche collega poliziotto di qualche Commissariato locale. Perché la Sicilia è lontana, ma il Perù di meno. Come anche quell'asilo-scuola per i bimbi delle Suore di Madre Rubatto. Nel 2012 la struttura va completata e Raniero vorrà esserci. Questa volta non in bicicletta!

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 4 e domenica 5 giugno
CERROTTI
Via G. Miliani
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Sabato 4 e domenica 5 giugno
ESSO Via Dante
ERG Viale XIII Luglio
AGIP Strada Arceviese
Q8 Borgo Tufico

EDICOLE

Domenica 5 giugno
La Rovere Via Ramelli
Edicola del Piano P.zza Partigiani

L'AZIONE 11·06·2011

Raniero Zuccaro in bici verso la Sicilia

Da Raniero Zuccaro arrivano notizie circa la sua pedalata dalla Lombardia alla Sicilia per raccogliere i fondi da inviare in Perù. In bici da Milano a Milazzo, Raniero è accompagnato da un camper il cui staff è composto da Mario Carnevali e Daniele Senigagliesi. Nel sito dedicato alla missione si possono seguire le tappe di ogni giorno con il relativo servizio fotografico (www.missioneperu.it). La settimana prossima l'arrivo in Sicilia sarà il culmine di questa iniziativa simbolica per la sensibilizzazione del progetto per la missione in Perù delle Suore Cappuccine, che ha lo scopo di realizzare una struttura polivalente per i bambini.

L'AZIONE 25·6·2011

Lions, Ruggeri presidente

Cambio al vertice del Club cittadino per il 2011-12

Particolarmente sentita e partecipata è stata la cerimonia del passaggio delle consegne alla presidenza del Lions Club di Fabriano, tenutasi lo scorso sabato 11 giugno. La giornata ha avuto il suo inizio nel pomeriggio con il completamento di un service iniziato diversi anni fa, allorquando il locale Lions Club aveva dotato tutte le chiese fabrianesi ed i principali edifici storici della città di alcuni leggii esplicativi delle caratteristiche, epoche ed autori delle singole opere e dei vari stabili. Dopo la celebrazione della Santa Messa, officiata da Don Andrea Pantaloni, già Abate Generale dei Silvestrini, tenutasi alle 18.30 presso la chiesa di San Benedetto, ancora non pienamente restituita alla cittadinanza, il socio onorario Giampiero Donnini ha deliziato i soci presenti, illustrando, una ad una, le magnifiche opere d'arte esistenti all'interno della meravigliosa chiesa, tra cui spicca una famosa tela del Gentileschi. Il testo delle didascalie, contenuto nei leggii donati dal Lions, è stato curato personalmente dal socio onorario Giampiero Donnini e tradotto in inglese dall'amica Rita Pellegrini Quarantotto. La serata è proseguita poi con la conviviale, tenutasi presso lo Janus hotel durante la quale è avvenuto il passaggio delle consegne dal presidente uscente Dott. Renzo Ceccacci, al nuovo presidente dell'anno lionistico 2011-2012, l'avvocato Geremia Ruggeri, il quale ha immediatamente sensibilizzato i presenti a partecipare alla bellissima avventura che in questi giorni ha concluso il concittadino Raniero Zuccaro.

Il nuovo presidente ha infine illustrato le linee guida che ispireranno la programmazione del prossimo anno e le prime iniziative che lo stesso ha intenzione di realizzare. Oltre al nuovo Presidente Geremia Ruggeri ed al Past President Renzo Ceccacci, faranno parte del prossimo consiglio direttivo il primo vicepresidente Guido Papiri, il secondo Vicepresidente Alfredo Della Penna, il segretario Paolo Giantomassi, il cerimoniere F.M. Alessi, il tesoriere Rubens Stroppa, l'Officer telematico Mario Petrucci, l'addetto stampa Monica Bisio ed i consiglieri Francesca Minzioni e Paolo Patrizi (***nella foto***).

RESTO DEL CARLINO
04.06.2011

DA MILANO A MILAZZO
Il poliziotto Raniero Zuccaro

SOLIDARIETA' IN BICI

Fabrianese fa il giro d'Italia per il Perù

— FABRIANO —

IL GIRO D'ITALIA in bici da Milano a Milazzo per lanciare una campagna di solidarietà a tutto campo in favore delle popolazioni disagiate del Perù. Raniero Zuccaro, poliziotto fabrianese del locale Commissariato, ha appena cominciato la su avventura finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi per il villaggio peruviano delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto a Irrigacion Santa Rosa Sayan in Perù, e dare concretamente una mano ai numerosi bambini della el posto. Negli scorsi mesi Raniero ha organizzato, grazie anche al coinvolgimento dell'Avioclub di S. Cassiano e di altri amici ed autorità, come il vescovo Vecerrica, tra i primi ad incoraggiarlo, conviviali di solidarietà, gare di pesca, tornei benefici, concerti, raccogliendo offerte più o meno significative. E toccando una quota non indifferente. Qualcosa come 15mila euro. Ma per il sogno di Raniero non bastava. Quel sogno che si chiama asilo polivalente da poter inaugurare all'inizio del 2012, con un pasto da distribuire ai piccoli ospiti ed un minimo di scolarizzazione da garantire. Ed ecco l'ultima idea. Una pedalata di solidarietà che Raniero Zuccaro (che si è concesso un mese di ferie per questo gesto) sta compiendo da solo con la sua bici partendo da Milano per raggiungere tra due settimane, la Sicilia, esattamente Milazzo. In totale saranno circa 1.600 km, vale a dire 120 al giorno per oltre due settimane di pedalata, con un camper di sostegno a fianco, guidato da un gruppo di amici che lo seguirà nel cammino.

CORRIERE ADRIATICO
19.06.2011

NOTIZIE FLASH

Pedalata solidale Il ritorno di Zuccaro

Fabriano Si è conclusa ieri, con l'arrivo di piazza del Comune, l'iniziativa denominata "Pedalata di solidarietà", che ha visto protagonista il poliziotto fabrianese Raniero Zuccaro, il quale nei giorni scorsi era partito da Milano per arrivare a Milazzo. L'obiettivo era quello di sensibilizzare la gente su un progetto riguardante la costruzione di un asilo polivalente in Perù, operazione seguita dalle suore Cappuccine in missione nel paese sudamericano. Ad attendere Zuccaro nei pressi della fontana Sturinalto c'erano molte persone, sindaco Roberto Sorci in tes

RESTO DEL CARLINO
19.06.2011

CAMPIONE DI BONTA'
Raniero Zuccaro all'arrivo a Fabriano

SOLIDARIETA'

Da Milano a Milazzo in bici: torna a casa il poliziotto-ciclista Raniero Zuccaro

— FABRIANO —

GRANDE FESTA attorno alle 11,30 quando in centro storico è arrivato Raniero Zuccaro, il poliziotto-ciclista che ha concluso la sua impresa di un giro d'Italia tutto personale da Milano a Milazzo nel segno della solidarietà. In due settimane, dal via del 5 giugno proprio nel capoluogo lombardo al ritorno a casa di ieri dopo aver raggiunto la Sicilia, il fabrianese ha pedalato ogni giorno per circa 130 chilometri per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla raccolta di fondi per la realizzazione di una struttura per bambini in Perù sotto la gestione delle suore cappuccine. «E' stata — ha riferito Raniero — una grande emozione e un piacere pedalare per una giusta causa anche perchè per diversi tratti sono stato accompagnato in bici da colleghi dei vari distretto». Un lungo applauso lo ha accolto all'arrivo davanti alla fontana Sturinalto, dove ad attenderlo c'erano diversi amici ciclisti, i colleghi del Commissariato cittadino, il sindaco Roberto Sorci e tanti altri rappresentanti delle istituzioni locali.

CORRIERE ADRIATICO 11.6.2011

▸*Il poliziotto ricevuto dal questore*

Raniero Zuccaro con il questore Arturo De Felice

Pedalata di solidarietà Zuccaro fino a Milazzo

Fabriano

Prosegue la pedalata di solidarietà di Raniero Zuccaro, poliziotto in servizio presso il commissariato di Fabriano, per raccogliere fondi per un progetto finalizzato alla costruzione di un asilo polivalente in Perù. Partito da Milano il 5 giugno e diretto a Milazzo (1.600 chilometri complessivi: ne percorrerà circa 120 al giorno), l'altra sera Zuccaro ha percorso la quinta tappa, da Senigallia a Giulianova. E proprio durante questo tragitto, il ciclista fabrianese ha incontrato il questore di Ancona Arturo De Felice che si è complimentato con lui per la lodevole iniziativa e ha espresso un sincero apprezzamento per il bel gesto di solidarietà.

Durerà nel complesso oltre due settimane l'avventura di Raniero Zuccaro, che in questa sua impresa viene seguito da un camper guidato da un gruppo di amici che lo assistono. E' stato dopo un viaggio in Perù, poco più di un anno fa, che Zuccaro ha abbracciato i bisogni urgenti di una terra avara di ricchezze, ma piena di umanità. L'obiettivo era di raccogliere fondi per il villaggio delle suore Cappuccine di Madre Rubatto a Irrigacion Santa Rosa Sayan e dare concretamente una mano ai numerosi bambini della missione. Da allora, Raniero ha organizzato diverse iniziative, grazie anche ad altre associazioni, mettendo insieme 15.000 euro. Il fatto è che quella somma non bastava, così, ecco l'idea della maxi pedalata di solidarietà.

MESSAGGERO 11.6.2011

FABRIANO

Zuccaro, agente di polizia ciclista per solidarietà

FABRIANO - Il giro d'Italia in bici da Milano a Milazzo per lanciare una campagna di solidarietà a tutto campo a favore del progetto per la Missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini. Una lunghissima pedalata di solidarietà che Raniero Zuccaro, poliziotto in servizio al Commissariato di pubblica sicurezza di Fabriano, sta compiendo in solitaria in sella alla sua bicicletta. Raniero per questa sua iniziativa non ha esitato a prendersi un mese di ferie, quindi si è tolto la divisa, ha indossato maglietta e calzoncini da ciclista e domenica scorsa è partito da Milano. Il programma prevede che concluderà la sua lunga pedalata a Milazzo. In totale saranno circa 1.600 chilometri, vale a dire 120 al giorno per oltre due settimane di pedalata. Il tutto seguito da un camper con a bordo un gruppo di amici che lo assisteranno lungo tutto il percorso. Nella quinta tappa Senigallia-Giulianova, di giovedì scorso, Raniero Zuccaro è stato ricevuto dal Questore di Ancona Arturo De Felice che si è complimentato con lui «per la lodevole iniziativa», esprimendo un «sincero apprezzamento per il bel gesto di solidarietà».

C.Cu.

RESTO DEL CARLINO 11.6.2011

IL GIRO D'ITALIA PER IL PERU'

Zuccaro, stasera il traguardo a Milazzo dopo due settimane di pedalata

RANIERO Zuccaro, il poliziotto fabrianese partito da Milano il 5 giugno, arriverà con la sua bici oggi a Milazzo dopo la quinta tappa di giovedì a Senigallia-Giulianova. Il giro d'Italia (1600 km) lancia una campagna di solidarietà per la costruzione di una struttura per i bambini del Perù.

vivere ancona
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Una pedalata di solidarietà: il ciclista Zuccaro ricevuto dal questore De Felice

Il giro d'Italia in bici da Milano a Milazzo per lanciare una campagna di solidarietà a tutto campo a favore del progetto per la Missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

Una pedalata di solidarietà che Raniero Zuccaro, poliziotto in servizio presso il Commissariato di Fabriano sta compiendo in solitaria con la sua bici. Il Poliziotto, partito da Milano domenica 5 giugno scorso, concluderà la sua lunga pedalata sabato 11 giugno a Milazzo.

In totale saranno circa 1.600 Km, vale a dire 120 al giorno per oltre due settimane di pedalata, seguito da un camper guidato da un gruppo di amici che lo assisteranno lungo il percorso.

Giovedì, 9 giugno, la quinta tappa Senigallia-Gulianova. Durante il suo passaggio in questa provincia il Questore di Ancona Arturo De Felice ha ricevuto il Poliziotto ciclista e nel complimentarsi con lui per la lodevole iniziativa ha espresso sincero apprezzamento per il bel gesto di solidarietà.

vivere senigallia
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Ostra Vetere: 'La Pedalata di Solidarietà Milano-Milazzo' del ciclista-poliziotto Zuccaro fa tappa in città

Il Sindaco di Ostra Vetere Massimo Bello ha ricevuto in Municipio, nei giorni scorsi, il poliziotto ciclista Raniero Zuccaro, che ha fatto tappa nel Comune marchigiano, nell'ambito di un'iniziativa di solidarietà a favore della realizzazione di una struttura per l'assistenza ai bambini poveri del Perù verso cui il ciclista-poliziotto ha deciso di dedicare le sue ferie per compiere con la sua bicicletta da corsa un lungo tragitto: da Milano a Milazzo.

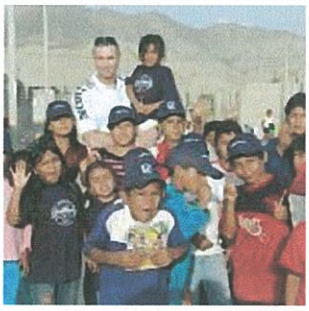
Raniero Zuccaro è partito da Milano e per qualche ora si è fermato mercoledì pomeriggio ad Ostra Vetere. Ad attenderlo il Sindaco e Consigliere provinciale Massimo Bello, il Consigliere regionale delle Marche Giovanni Zinni, il team che lo segue in questa bella avventura ed alcuni cittadini pronti ad applaudirlo. "Quella di Raniero Zuccaro – ha detto il Sindaco Bello – è un gesto di solidarietà significativo, che per quei bambini in Perù rappresenta molto. Raniero ha deciso da solo senza che nessuno glielo chiedesse. Ha rinunciato alle sue ferie per promuovere un'iniziativa nobile, dimostrando come gli italiani siano i primi al mondo quando si tratti di aiutare chi soffre e chi ha bisogno. Nell'anno europeo del volontariato, questa pedalata per la vita è un gesto nobile e altruista e fa dell'Italia, nell'anniversario dei 150 dell'Unità, un bel regalo che facciamo al mondo intero." Al Sindaco Bello fa eco il Consigliere regionale Giovanni Zinni, che sottolinea "il coraggio di Raniero Zuccaro nel''intraprendere questa sfida per regalare un sorriso a quei bambini e la capacità dell'Italia a fare solidarietà nel mondo." Da circa un anno è attivo a Fabriano un importante progetto di solidarietà a favore dei bambini di un piccolo e povero paese del Perù, dove operano le Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

Questo progetto nasce da un iniziativa di uno dei soci dell' Avioclub cittadino, Raniero Zuccaro, un poliziotto del Commissariato di P.S. di Fabriano, che nel Febbraio 2010 insieme alla Dr. ssa Sonia Andreani e l'ing. Adriano Abatelli hanno effettuato un viaggio nel Sud America per rendersi conto, dal vivo, della reale situazione di vita dei bambini ospiti presso la missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Al suo ritorno in Italia, Raniero Zuccaro si è adoperato a sensibilizzare la cittadinanza sul valore del progetto e per vedere realizzata una struttura in muratura con finalità ricreative per i bambini peruviani, garantendo loro pasti, assistenza e formazione. In questi mesi, si sono susseguiti incontri conviviali di solidarietà, tornei e gare, a sfondo benefico, concerti per raccogliere fondi, ma l'obiettivo ambizioso è quello di riuscire a realizzare il progetto entro il prossimo anno. Ecco perché Raniero si sta cimentando in questa gara di solidarietà per valorizzare ancora di più l'iniziativa. Una sfida lunga 1600 Km, da Milano a Milazzo, attraversando tutto lo "stivale" insieme ad alcuni amici e colleghi della Polizia di Stato ed un camper con il suo staff, che lo seguirà fino alla fine.

La Pedalata di Solidarietà durerà un paio di settimane e vedrà alcune soste nelle maggiori città italiane che Raniero Zuccaro e il suo team incontreranno lungo tutto il percorso. La partenza è avvenuta il 5 giugno scorso da Milano alla volta di Milazzo, percorrendo una media di 100-120 km al giorno. Per contribuire al gesto di solidarietà e per partecipare alla raccolta dei fondi, si può effettuare un versamento sul c/c postale n. 47669429 rivolto agli Amici della Missione delle Suore Cappuccine "Aiutiamo Promuovendo Onlus".

dal **Comune di Ostra Vetere**

"Raniero Zuccaro per il Perù", di Carlo Cammoranesi



Il Perù non è solo una nazione sudamericana, è anche il senso di una missione.
Lo è soprattutto per **Raniero Zuccaro**, poliziotto fabrianese del locale Commissariato che dopo un viaggio compiuto nel febbraio 2010 in quella nazione per sostenere un **progetto umanitario**, ha finito con l'abbracciare i bisogni urgenti di una terra, avara di ricchezze, ma piena di umanità. L'obiettivo era quello di raccogliere fondi per il villaggio delle **Suore Cappuccine di Madre Rubatto** a **Irrigacion Santa Rosa Sayan** e dare concretamente una mano ai numerosi **bambini** della missione. In questo arco di tempo **Raniero** ha organizzato, grazie anche al coinvolgimento **dell'Avioclub di S. Cassiano** e di altri amici ed autorità, come il **Vescovo Vecerrica**, tra i primi ad incoraggiarlo, conviviali di solidarietà, gare di pesca, tornei benefici, concerti, raccogliendo offerte più o meno significative. E toccando una quota non indifferente. Qualcosa come **15mila euro**. Ma per il sogno di Raniero **non bastava**. Quel sogno che si chiama **asilo polivalente** da poter inaugurare all'inizio del 2012, con un pasto da distribuire ai piccoli ospiti ed un minimo di scolarizzazione da garantire.
Ed ecco l'ultima idea.
Una pedalata di solidarietà che Raniero Zuccaro (*che si è concesso un mese di ferie per questo gesto*) compirà **da solo** con la **sua bici** partendo in questi giorni da **Milano** per raggiungere tra due settimane, la **Sicilia**, esattamente **Milazzo.** Un giro d'Italia in **solitudine** per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo progetto per il Perù. ***"Sono rimasto subito colpito dalla sofferenza di quei bambini – racconta Raniero – e mi sono sentito subito fortunato. Ma dovevo fare qualcosa per loro. Da qui la scelta di partire in bicicletta ed attraversare l'Italia per testimoniare questo impegno".***
In totale saranno circa **1.600 km.,** vale a dire **120 al giorno** per oltre due settimane di pedalata, con un camper di sostegno a fianco, guidato da un gruppo di amici che lo seguirà nel cammino. E non solo. Infatti a pedalare ogni tanto, e fargli compagnia per qualche chilometro, ci sarà anche qualche **collega poliziotto** di qualche Commissariato locale. Perché la Sicilia è lontana, ma il Perù di meno. Come anche **quell'asilo-scuola** per i bimbi delle **Suore di Madre Rubatto**.
Nel 2012 la struttura va completata e Raniero vorrà esserci.
Questa volta non in bicicletta!

Carlo Cammoranesi

Gazzetta del Sud online

Sicilia (18/06/2011)

Da Milano a Milazzo in bicicletta: è vinta la sfida della solidarietà

MILAZZODa Milano a Milazzo, oltre 1700 km per un progetto di solidarietà a favore dei bambini di un paese povero del Perù, dove operano le Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Raniero Zuccaro, poliziotto presso il commissariato di ha concluso a Milazzo ieri il suo viaggio in bicicletta lungo la Penisola, stanco ma felice per aver raggiunto l'obiettivo. Nella città del Capo è stato accolto dal dirigente del Commissariato Antonio Rugolo e dai rappresentanti del Comune che si sono complimentati per l'iniziativa di sensibilizzazione verso una popolazione che necessità di sostegni umanitari. Zuccaro è partito da Milano lo scorso 5 giugno, seguito da un camper a bordo del quale hanno trovato posto ex colleghi ed amici (Mario Carnevali, Daniele Senigagliesi, Vincenzo La Mantia) che lo hanno assistito in tutto il percorso. «È stata innanzitutto una sfida con me stesso – ha detto Zuccaro – in quanto non ero mai salito in bicicletta prima e mi sono allenato solo per un paio di mesi e poi per realizzare questo progetto di costruzione della struttura di assistenza ai bambini presso la missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Ho visitato quei luoghi, nel febbraio dello scorso anno, e quando sono ritornato a Fabriano non ho pensato che a realizzare questa struttura in muratura con finalità ricreative per i piccoli bisognosi garantendo loro pasti, assistenza e formazione. In tanti mesi ho promosso assieme ad altri amici conviviali di solidarietà, tornei e gare a sfondo benefico, concerti per raccogliere offerte, ma l'obiettivo ambizioso era quello di riuscire a realizzare il progetto asilo entro il prossimo anno».

Articles of Newz.it

Da Milano a Milazzo in bici, l'avventura per la solidarietà di Raniero Zuccaro

2011-06-17 11:06:52 fpo

Reggio Calabria. A guardarlo, Raniero Zuccaro sembra faccia il ciclista da sempre. Poi, invece, scopri che è per una causa nobile che si è "prestato" alle due ruote, dal suo abituale ruolo nel reparto delle Volanti della Polizia di Stato, nel Commissariato di Fabriano guidato da Massimo Nucara. E' diventato manifesto viaggiante della solidarietà con l'ultima "impresa" che, ieri, lo ha portato in città: Milano-Milazzo per sensibilizzare verso i posti più poveri del pianeta, che aspettano un aiuto per superare le difficoltà quotidiane.

E' stato accolto dai colleghi del XII Reparto Mobile di Reggio Calabria Zuccaro, che nel pomeriggio ha concluso la tappa Siderno-Reggio Calabria in sella alla sua bici da corsa, assistito da un camper che lo accompagna dal 5 giugno, data d'inizio della pedalata di solidarietà, partita da Milano. Ha attraversato l'intera costa adriatica: 1600-1700 km per arrivare (oggi, ndr) alla meta del viaggio, Milazzo. Quasi sminuisce la sua impresa, mentre racconta l'avventura in bici e, molto più importante, quella che lo ha portato in Perù, già lo scorso anno, per comprendere in prima persona quali fossero le esigenze e difficoltà di una delle Missioni più disagiate tra quelle delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. «Un amico di Milano, che aveva fatto la pedalata sulla costa tirrenica, voleva affrontare il versante adriatico. Un mese e mezzo prima della partenza, però, a causa di un'operazione son rimasto solo e non sapevo se ce l'avrei fatta, con tanta paura. Non ho mai fatto così tanti chilometri».

Armato di buona volontà e coraggio, insieme alla disponibilità del Commissariato di Fabriano, Zuccaro sotto la pioggia ha preso il via da Milano, con l'obiettivo finale di aiutare la Missione in Perù a costruire un asilo. Ma non è l'unica opera di solidarietà in fase di realizzazione. Infatti, la pedalata affonda le radici nel 2009, quando una cena all'Aeroclub di Fabriano fece "scattare la scintilla". «Insieme ad altri soci, organizzammo una cena per un prete in Guatemala, per acquistare un serbatoio d'acqua e superare alcuni dei disagi delle popolazioni di quel luogo: con poche decine di euro abbiamo fatto molto. Poi, volevamo continuare e andare sul posto, per esser d'aiuto in prima persona. Purtroppo, però, in Guatemala non c'era la possibilità di avere un appoggio a un gruppo religioso per muoversi in sicurezza. Così, è subentrato un gruppo di suore Cappuccine a Fabriano, con varie Missioni e Madre Rubatto ci ha indicato la Missione in Peru, tra le più bisognose. Siamo andati in Perù, con un medico, la dott.ssa Sonia Andreani, e l'ing. Adriano Abatelli, e ci siam dati da fare per renderci conto delle necessità del luogo, e abbiamo deciso di realizzare una struttura in muratura, una sorta di asilo che sostituisse le capanne usate fino ad allora, senza luce e acqua. La pedalata serve a far conoscere questo piccolo obiettivo, insieme ad altre manifestazioni con cui abbiamo raccolto fondi da destinare alla realizzazione dell'asilo che è in fase di costruzione».

Raniero Zuccaro non è un ciclista, nonostante abbia trovato le forze per raccontare con entusiasmo il progetto di solidarietà dopo quasi 100km da Siderno a Reggio, ma certamente del ciclista ha la grande forza di volontà che ti fa superare le difficoltà, anche quelle psicologiche del gettarsi dentro un percorso lungo mezzo Giro d'Italia. E' il miglior spot viaggiante per dare il meglio e superarsi, migliorando se stessi e aiutando i più bisognosi.

Fabiano Polimeni

Per aiutare la raccolta fondi da destinare alla Missione in Perù, il sito internet è www.missioneperu.it mentre il c/c postale sul quale effettuare le donazioni è

47669429 – Amici Missione Cappuccine "Aiutiamo Promuovendo" Amcap Onlus

tempostretto
quotidiano online di Messina e provincia

IN FAVORE DEL PERU'

Pedalata di solidarieta' Milazzo-Milano

Da Milano a Milazzo, oltre 1700 Km per un progetto di solidarietà a favore dei bambini di un paese povero del Perù, dove operano le Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Raniero Zuccaro, poliziotto presso il Commissariato di P.S. di Fabriano ha concluso a Milazzo questa mattina il suo viaggio in bicicletta lungo la Penisola, stanco ma felice per aver raggiunto l'obiettivo.

Nella città del Capo è stato accolto dal dirigente del Commissariato di Ps., Antonio Rugolo e dai rappresentanti del Comune che si sono complimentati per l'iniziativa di sensibilizzazione verso una popolazione che necessità di sostegni umanitari.
Zuccaro è partito da Milano lo scorso 5 giugno, seguito da un camper a bordo del quale hanno tro-vato posto ex colleghi ed amici (Mario Carnevali, Daniele Senigagliesi, Vincenzo La Mantia) che lo hanno assistito in tutto il percorso.
"E' stata innanzitutto una sfida con me stesso – ha detto Zuccaro – in quanto non ero mai salito in bicicletta prima e mi sono allenato solo per un paio di mesi e poi per realizzare questo progetto di costruzione della struttura di assistenza ai bambini presso la missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Ho visitato quei luoghi, nel febbraio dello scorso anno, e quando sono ritornato a Fabriano non ho pensato che a realizzare questa struttura in muratura con finalità ricreative per i piccoli BISOGNOSI garantendo loro pasti, assistenza e formazione. In tanti mesi ho promosso as-sieme ad altri amici conviviali di solidarietà, tornei e gare a sfondo benefico, concerti per raccogliere offerte, ma l'obiettivo ambizioso era quello di riuscire a realizzare il progetto Asilo entro il prossimo anno e per questo ho voluto portare a compimento questa sfida e oggi ringrazio tutti coloro che con sensibilità ci hanno permesso di raccogliere i fondi".
Zuccaro ha poi voluto ringraziare anche i colleghi dei vari Commissariati italiani dove ha fatto sosta "per la calda accoglienza" e tutte le "istituzioni locali per l'ospitalità che mi hanno assicurato".
SARAH VADALA'

vivere pesaro
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Milano-Milazzo Pedalata di solidarietà di Raniero Zuccaro, sosta alla Questura di Pesaro

Si tratta di un'iniziativa da parte di un Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro, in forza presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Fabriano (AN), dedicata alla sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto per la missione in Peru' delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

L'iniziativa ha preso il via il 5 giugno da Milano. Queste alcune delle tappe: 5 giugno Milano - Parma, 6 giugno Parma - Imola, 7 giugno Imola - Riccione, 8 giugno Riccione - Senigallia, 9 giugno Senigallia - Giulianova, 10 giugno Giulianova -Termoli, 11 giugno Termoli - Ortanova. Le tappe seguenti prevedono una media di 120/130 km al giorno sulla SS16 fino a Bari/Taranto, a seguire sulla SS106 Ionica fino a Reggio Calabria proseguendo infine per Milazzo.

Mercoledì 8 giugno, durante la tappa Riccione-Senigallia, il Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro ha attraversato la provincia di Pesaro-Urbino, accompagnato dall'Ass.C. Mariano Boni, in forza presso la Polizia Ferroviaria di Pesaro; entrambi hanno effettuato una sosta presso la Questura di Pesaro - Urbino, dove sono stati ricevuti dal Vicario del Questore, dott. Antonio Sbordone, per un breve saluto a testimonianza della stima e della gratitudine della Polizia dei Stato per un'iniziativa di così alta sensibilità. Subito dopo i due poliziotti hanno ripreso a pedalare.

fanoinforma.it

Milano-Milazzo, pedalata di solidarietà di Raniero Zuccaro

09/06/11 Pesaro (PU)- Si tratta di un'iniziativa da parte di un Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro, in forza presso il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Fabriano (AN), dedicata alla sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto per la missione in Peru' delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

L'iniziativa ha preso il via il 5 giugno da Milano. Queste alcune delle tappe: 5 giugno Milano - Parma, 6 giugno Parma - Imola, 7 giugno Imola - Riccione, 8 giugno Riccione - Senigallia, 9 giugno Senigallia - Giulianova, 10 giugno Giulianova -Termoli, 11 giugno Termoli - Ortanova. Le tappe seguenti prevedono una media di 120/130 km al giorno sulla SS16 fino a Bari/Taranto, a seguire sulla SS106 Ionica fino a Reggio Calabria proseguendo infine per Milazzo.

Ieri, 8 giugno, durante la tappa Riccione-Senigallia, il Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro ha attraversato la provincia di Pesaro-Urbino, accompagnato dall'Ass.C. Mariano Boni, in forza presso la Polizia Ferroviaria di Pesaro; entrambi hanno effettuato una sosta presso la Questura di Pesaro - Urbino, dove sono stati ricevuti dal Vicario del Questore, dott. Antonio Sbordone, per un breve saluto a testimonianza della stima e della gratitudine della Polizia dei Stato per un'iniziativa di così alta sensibilità. Subito dopo i due poliziotti hanno ripreso a pedalare.

1861 > 2011 > >
CRONACHE
ANCONETANE

FABRIANO – Pedalata di solidarietà per il Sovrintendente della Ps Zuccaro

FABRIANO – Prenderà il via domani 5 giugno da Milano l'evento "Milano-Milazzo Pedalata di solidarietà di Raniero Zuccaro". L'iniziativa, una "pedalata" effettuata dal Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro in forza presso il commissariato di Pubblica Sicurezza di Fabriano (AN), sarà dedicata alla sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto per la missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

Queste alcune delle tappe: 5 giugno Milano – Parma, 6 giugno Parma – Imola, 7 giugno Imola – Riccione, 8 giugno Riccione – Senigallia, 9 giugno Senigallia – Giulianova, 10 giugno Giulianova - Termoli, 11 giugno Termoli – Ortanova. Le tappe seguenti prevedono una media di 120/130 km al giorno sulla SS16 fino a Bari/Taranto, a seguire sulla SS106 Ionica fino a Reggio Calabria proseguendo infine per Milazzo.

RADIO PATTI WEB

Da Milano a Milazzo, oltre 1700 Km per un progetto di solidarietà

Da Milano a Milazzo, oltre 1700 Km per un progetto di solidarietà a favore dei bambini di un paese povero del Perù, dove operano le Suore Cappuccine di Madre Ru-batto. Raniero Zuccaro, poliziotto presso il Commissariato di P.S. di Fabriano ha concluso a Milaz-zo questa mattina il suo viaggio in bicicletta lungo la Penisola, stanco ma felice per aver raggiunto l'obiettivo.Nella città del Capo è stato accolto dal dirigente del Commissariato di Ps., Antonio Rugolo e dai rappresentanti del Comune che si sono complimentati per l'iniziativa di sensibilizzazione verso una popolazione che necessità di sostegni umanitari. Zuccaro è partito da Milano lo scorso 5 giugno, seguito da un camper a bordo del quale hanno tro-vato posto ex colleghi ed amici (Mario Carnevali, Daniele Senigagliesi, Vincenzo La Mantia) che lo hanno assistito in tutto il percorso."E' stata innanzitutto una sfida con me stesso – ha detto Zuccaro – in quanto non ero mai salito in bicicletta prima e mi sono allenato solo per un paio di mesi e poi per realizzare questo progetto di costruzione della struttura di assistenza ai bambini presso la missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Ho visitato quei luoghi, nel febbraio dello scorso anno, e quando sono ritornato a Fabriano non ho pensato che a realizzare questa struttura in muratura con finalità ricreative per i piccoli BISOGNOSI garantendo loro pasti, assistenza e formazione. In tanti mesi ho promosso as-sieme ad altri amici conviviali di solidarietà, tornei e gare a sfondo benefico, concerti per raccoglie-re offerte, ma l'obiettivo ambizioso era quello di riuscire a realizzare il progetto Asilo entro il pros-simo anno e per questo ho voluto portare a compimento questa sfida e oggi ringrazio tutti coloro che con sensibilità ci hanno permesso di raccogliere i fondi". Zuccaro ha poi voluto ringraziare anche i colleghi dei vari Commissariati italiani dove ha fatto sosta "per la calda accoglienza" e tutte le "istituzioni locali per l'ospitalità che mi hanno assicurato".

lavoce del longano

TarantoRss
Tutto su Taranto
...e molto di più...

FABRIANO – Pedalata di solidarietà per il Sovrintendente della Ps Zuccaro

Autore Redazione Online 4 giu 2011

FABRIANO – Prenderà il via domani 5 giugno da Milano l'evento "Milano-Milazzo Pedalata di solidarietà di Raniero Zuccaro". L'iniziativa, una "pedalata" effettuata dal Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro in forza presso il commissariato di Pubblica Sicurezza di Fabriano (AN), sarà dedicata alla sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto per la missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

Queste alcune delle tappe: 5 giugno Milano – Parma, 6 giugno Parma – Imola, 7 giugno Imola – Riccione, 8 giugno Riccione – Senigallia, 9 giugno Senigallia – Giulianova, 10 giugno Giulianova - Termoli, 11 giugno Termoli – Ortanova. Le tappe seguenti prevedono una media di 120/130 km al giorno sulla SS16 fino a Bari/Taranto, a seguire sulla SS106 Ionica fino a Reggio Calabria proseguendo infine per Milazzo.

RANIERO ZUCCARO NEL PROGETTO UMANITARIO IN PERU'

IL GRANDE cuore di Fabriano per il Perù: è attivo da oltre un anno un importante progetto di solidarietà a favore dei bambini di un paese poverissimo del Perù che avranno, si spera presto, una struttura polivalente. Da un'iniziativa che balenava nella mente di uno dei soci dell'Avioclub cittadino, nonché nostro Collega, **Raniero Zuccaro**, il quale presta servizio presso il Commissariato di P.S. di Fabriano, è partita inizialmente una "spedizione satellite" che lo ha visto protagonista insieme ad altre due persone, la **Dr.ssa Sonia Andreani**, del Pronto Soccorso dell'Ospedale "Profili", e **l'Ing. Adriano Abatelli**.

Il gruppo è volato alla volta del paese sudamericano per rendersi contro dal vivo della situazione reale dei bambini, ospiti del villaggio-missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

Dal ritorno a Fabriano, ad un anno di distanza da oggi, il nostro collega si è adoperato a sensibilizzare la cittadinanza sulla portata del progetto che, una volta realizzato, potrà **veramente innalzare e di molto la qualità della vita dei bambini di quella regione garantendo loro**

pasti, assistenza e formazione da parte delle Suore.
Tra le tante emergenze del posto, la scelta del gruppo, dopo uno studio di fattibilità, è caduta infatti sulla
costruzione di una struttura in muratura che funga da asilo-mensa per i piccoli disagiati che altrimenti non avrebbero alcun luogo dove essere seguiti ed educati dalle Suore.

In questi mesi, dunque, si sono susseguite varie iniziative di solidarietà, anche con l'ausilio di altre associazioni che si sono strette intorno al nucleo iniziale del progetto per la raccolta fondi, **con il prezioso sostegno da parte delle Autorità cittadine e del Vescovo della Diocesi di Fabriano Matelica, S.E. Monsignor Giancarlo Vecerrica al quale è piaciuta molto l'iniziativa del collega Raniero.**

"Sicuramente è stata e continua ad essere ogni giorno un'esperienza unica ed indimenticabile – afferma Raniero con la commozione negli occhi - sono stati di grande aiuto la solidarietà, l'amicizia e l'affetto di tantissimi che ci hanno dato e ci stanno dando una mano per organizzare il tutto. Li ringraziamo tutti, sarebbe impossibile ora nominarli uno ad uno - ogni volta che riusciamo ad organizzare un piccolo evento e ospitiamo le Suore è sempre un'emozione che tocca il cuore di tutti i presenti. Le due Suore si sono commosse per l'accoglienza, il calore e l'attenzione che sono stati loro dimostrati".

Un fraterno GRAZIE a Raniero e a coloro che ci hanno coinvolto nell'emozionante e toccante iniziativa di non poco spessore umanitario.

Raniero, anche noi continueremo a starti accanto.

Le Segreterie

ARCA E LA SOLIDARIETA'

Il giorno 9 di giugno ha fatto sosta presso la concessionaria CamperOne di Tortoreto Lido Raniero Zuccaro, che sta portando avanti un pedalata da Milano a Milazzo per raccogliere fondi per una missione che aiuta bambini in Perù.

Il signor Zuccaro per questa iniziativa ha scelto come supporto logistico un Arca 720 Glt ed è per questo che ha sostato presso la famosa concessionaria visto che necessitava di un rapido check a una finestra (nella foto il signor Zuccaro con i titolari della CamperOne).

Per quanti volessero approfondire la conoscenza con questa iniziativa rimandiamo al link del sito ufficiale: Missione Perù

Articles of Newz.it

Da Milano a Milazzo in bici, l'avventura per la solidarietà di Raniero Zuccaro

2017-06-17 11:06:52 - fpc

Reggio Calabria. A guardarlo, Raniero Zuccaro sembra faccia il ciclista da sempre. Poi, invece, scopri che è per una causa nobile che si è "prestato" alle due ruote, dal suo abituale ruolo nel reparto delle Volanti della Polizia di Stato, nel Commissariato di Fabriano guidato da Massimo Nucara. E' diventato manifesto viaggiante della solidarietà con l'ultima "impresa" che, ieri, lo ha portato in città: Milano-Milazzo per sensibilizzare verso i posti più poveri del pianeta, che aspettano un aiuto per superare le difficoltà quotidiane.

E' stato accolto dai colleghi del XII Reparto Mobile di Reggio Calabria Zuccaro, che nel pomeriggio ha concluso la tappa Siderno-Reggio Calabria in sella alla sua bici da corsa, assistito da un camper che lo accompagna dal 5 giugno, data d'inizio della pedalata di solidarietà, partita da Milano. Ha attraversato l'intera costa adriatica: 1600-1700 km per arrivare (oggi, ndr) alla meta del viaggio, Milazzo. Quasi sminuisce la sua impresa, mentre racconta l'avventura in bici e, molto più importante, quella che lo ha portato in Perù, già lo scorso anno, per comprendere in prima persona quali fossero le esigenze e difficoltà di una delle Missioni più disagiate tra quelle delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. «Un amico di Milano, che aveva fatto la pedalata sulla costa tirrenica, voleva affrontare il versante adriatico. Un mese e mezzo prima della partenza, però, a causa di un'operazione son rimasto solo e non sapevo se ce l'avrei fatta, con tanta paura. Non ho mai fatto così tanti chilometri».

Armato di buona volontà e coraggio, insieme alla disponibilità del Commissariato di Fabriano, Zuccaro sotto la pioggia ha preso il via da Milano, con l'obiettivo finale di aiutare la Missione in Perù a costruire un asilo. Ma non è l'unica opera di solidarietà in fase di realizzazione. Infatti, la pedalata affonda le radici nel 2009, quando una cena all'Aeroclub di Fabriano fece "scattare la scintilla". «Insieme ad altri soci, organizzammo una cena per un prete in Guatemala, per acquistare un serbatoio d'acqua e superare alcuni dei disagi delle popolazioni di quel luogo: con poche decine di euro abbiamo fatto molto. Poi, volevamo continuare e andare sul posto, per esser d'aiuto in prima persona. Purtroppo, però, in Guatemala non c'era la possibilità di avere un appoggio a un gruppo religioso per muoversi in sicurezza. Così, è subentrato un gruppo di suore Cappuccine a Fabriano, con varie Missioni e Madre Rubatto ci ha indicato la Missione in Peru, tra le più bisognose. Siamo andati in Perù, con un medico, la dott.ssa Sonia Andreani, e l'ing. Adriano Abatelli, e ci siam dati da fare per renderci conto delle necessità del luogo, e abbiamo deciso di realizzare una struttura in muratura, una sorta di asilo che sostituisse le capanne usate fino ad allora, senza luce e acqua. La pedalata serve a far conoscere questo piccolo obiettivo, insieme ad altre manifestazioni con cui abbiamo raccolto fondi da destinare alla realizzazione dell'asilo che è in fase di costruzione».

Raniero Zuccaro non è un ciclista, nonostante abbia trovato le forze per raccontare con entusiasmo il progetto di solidarietà dopo quasi 100km da Siderno a Reggio, ma certamente del ciclista ha la grande forza di volontà che ti fa superare le difficoltà, anche quelle psicologiche del gettarsi dentro un percorso lungo mezzo Giro d'Italia. E' il miglior spot viaggiante per dare il meglio e superarsi, migliorando se stessi e aiutando i più bisognosi.

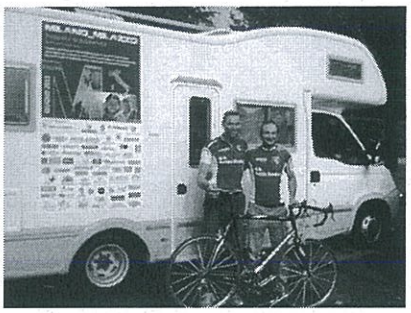
Fabiano Polimeni

Per aiutare la raccolta fondi da destinare alla Missione in Perù, il sito internet è www.missioneperu.it mentre il c/c postale sul quale effettuare le donazioni è

47669429 – Amici Missione Cappuccine "Aiutiamo Promuovendo" Amcap Onlus

Raniero Zuccaro tra i colleghi del XII Reparto Mobile della Polizia di Stato

Tra ciclismo e solidarietà



Tra ciclismo e solidarietà si inserisce l'iniziativa del Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero ZUCCARO, in servizio presso il Commissariato di P.S. di Fabriano.

L'iniziativa denominata "MISSIONE IN PERU' CON RANIERO ZUCCARO", voleva inizialmente catalizzare l'attenzione verso un paese in gravi condizioni economiche e successivamente, a seguito di una vistita effettuata sul posto, accompagnati dalle suore fabrianesi, i promotori del gesto di solidarietà, guidati dal super attivo sovrintendente, hanno focalizzato l'attenzione e proposto la costruzione di una struttura polivalente da adibire principalmente ad asilo nido ma anche a punto di primo soccorso, mensa e punto di raccordo per giovani in difficoltà.

A questo punto Raniero ed altri amici volenterosi, hanno incominciato a far conoscere i propri progetti e le loro intenzioni per realizzarli, con il coinvolgimento di un'intera cittadina, hanno raccolto fondi e tanta solidarietà che è giunta incondizionatamente da ogni direzione.

Per ringraziare tutti e dare visibilità anche a livello nazionale di quanto fatto, Raniero Zuccaro, accompagnato dal collega Mario Carnevali e dal nipote Daniele Senigalliesi ha voluto anche organizzare una pedalata di solidarietà, partita il 5 giugno 2011 da Milano e diretta a Milazzo.

Lungo il tragitto ad ogni tappa, vi sono stati incontri con colleghi e simpatizzanti che lo hanno accompagnato in bici e salutato volta per volta negli incontri con le varie personalità, gli sponsor e le Autorità.

Nella foto la partenza da Milano

Per maggiori informazioni www.missioneperùconranierozuccaro.it

di: **Fabrizio Tiburzi**

COMMENTI

Precedenti

MENICHELLI FRANCESCO - 09/07/2011 17.28.00

Una grande iniziativa per un ancor più grande risultato. Grazie Raniero.

ANGELICI VALTER - 08/07/2011 13.27.51

BELLISSIMA INIZIATIVA!!! COME SEMPRE LO SPIRITO DEL POLIZIOTTO NON SI SMENTISCE MAI. COMPLIMENTI AL COLLEGA RANIERO PER L'ALTRUISMO CHE LO CARATTERIZZA, CON LA BICICLETTA FA PROPRIO MIRACOLI. UN ABBRACCIO A TUTTI I BAMBINI PERUVIANI.

>CRONACA

Nella foto grande, Raniero Zuccaro con la figlia, la moglie e il sindaco; in quella piccola, salutato da Monsignor Vecerrica (foto Ilari)

1.700 chilometri per il Perù

Conclusa la pedalata solidale di Raniero Zuccaro

di CARLO CAMMORANESI

E' tornato sabato scorso a Fabriano, dopo due settimane di pedalata solitaria da Milano a Milazzo per sostenere un progetto umanitario in Perù.

Il poliziotto **Raniero Zuccaro**, partito in piazza del Duomo a Milano il 5 giugno scorso e raggiunta la Sicilia a Milazzo il 17 giugno, è stato accolto in piazza del Comune sabato 18 giugno dal sindaco Roberto Sorci, dal Vescovo Giancarlo Vecerrica, da diverse autorità e tantissimi amici.

All'ingresso della città è stato salutato da una trentina di ciclisti del gruppo Petruio che lo hanno "scortato" fino al centro della città.

"Un'esperienza bellissima – ha raccontato Raniero appena sceso dalla bici – dove ho toccato con mano la solidarietà di tanta gente, ho assaporato emozioni forti mentre pedalavo a contatto con la natura e con i paesi che attraversavo. Inoltre ho potuto rivedere, dopo tanti anni, alcuni cari colleghi della Polizia".

Infatti spesso i poliziotti delle varie zone lo hanno seguito con piccole staffette, mentre un camper (offerto dalla Faber Costruzioni, uno dei tanti sponsor – anche esercizi commerciali - insieme ad Airforce ed altri) quotidianamente lo ha accompagnato nel suo tragitto di 1.700 chilometri. Il fabrianese stava in sella sei ore al giorno compiendo qualcosa come 120 chilometri, cercando soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica su un progetto che sta vedendo la luce nella cittadina peruviana di Pulcallpa con la costruzione di un asilo mensa di 160 mq. per i più piccoli, gestito dalle Suore Cappuccine di Madre Maria Rubatto.

"Abbiamo finito le recinzioni e le fondamenta – ha sottolineato l'ingegnere Adriano Abatelli che ha redatto gratuitamente il progetto - e stiamo proseguendo con la costruzione che pensiamo di finire entro questo 2011". Servono soldi. E operazioni come questa aiutano a far decollare la solidarietà. Diecimila euro sono stati già spediti in Sudamerica, altri diecimila ne sono stati raccolti in questo periodo e ne serviranno altri trentamila. Ma c'è ottimismo.

"Anche perché – fa notare Raniero – vedo tanto entusiasmo intorno a questa opera che cresce e sono convinto che metteremo in piedi altre iniziative collaterali per coinvolgere la gente a dare il suo contributo per i bambini del Perù. Un grazie particolare infine al Commissario di Fabriano Massimo Nucara ed al Questore di Ancona Arturo De Felice che mi hanno permesso di avere un periodo così lungo di ferie per realizzare questo impegno".

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 25 e domenica 26 giugno
SILVESTRINI
Via Brodolini 24
Tel. 0732 252056

DISTRIBUTORI

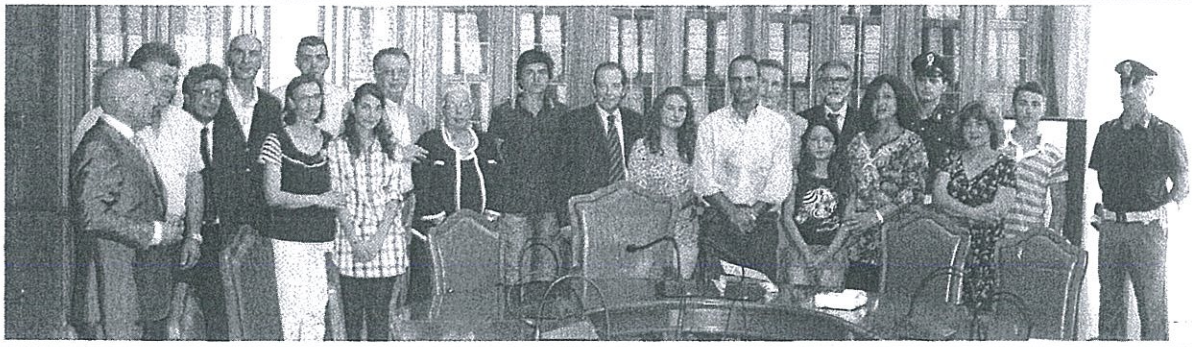
Venerdì 24 giugno
API Piazzale Matteotti
PAOLINI Campodonico
Q8 Via Dante
IP Via Milani

Sabato 25 e domenica 26 giugno
IP Viale Martiri della Libertà
AGIP Via Dante
ESSO Via Dante

EDICOLE

Premio Giuseppe Micale

Genova. Come ogni estate torna uno degli appuntamenti più attesi per i colleghi genovesi: la cerimonia di premiazione dei vincitori del bando di concorso "Giuseppe Micale" per l'assegnazione di tre borse di studio di 270 euro ciascuna a quegli studenti, figli di dipendenti della Polizia di Stato od orfani di poliziotti deceduti in servizio, che abbiano dimostrato particolare serietà e capacità nell'affrontare l'impegno scolastico. Per il 2011 l'ambito riconoscimento, istituito dalla famiglia dell' agente della Polizia di Stato Giuseppe Micale del Compartimento della Polizia Stradale di Genova, deceduto in servizio in conseguenza di un grave incidente motociclistico occorso durante lo svolgimento del 42° Rally di Sanremo il 21 ottobre 2000, è andato a tre studenti del terzo anno delle scuole medie, diplomatisi con il giudizio complessivo di "ottimo". La consegna dei tre assegni è avvenuta presso la sala riunioni della questura alla presenza del questore Filippo Piritore (nella foto al centro)

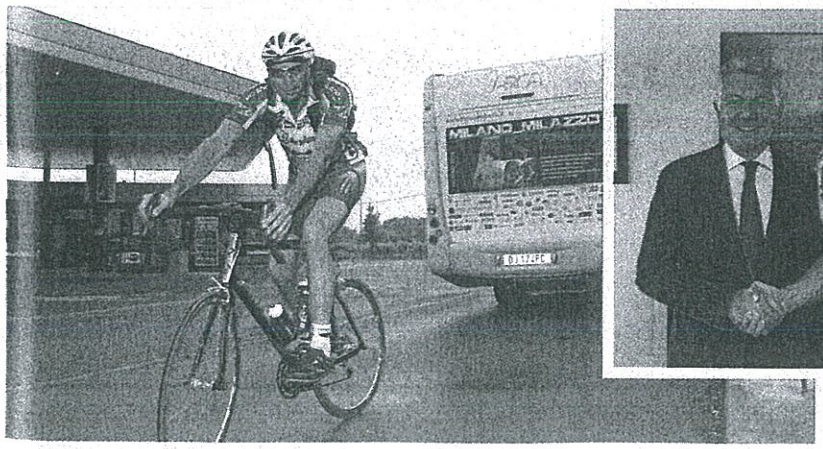


Straordinaria generosità

Massa Carrara. Grazie a una straordinaria e generosa raccolta fondi, promossa tra la cittadinanza dalla questura toscana in occasione della celebrazione del 159° anniversario della Fondazione della polizia, l'Ospedale del Cuore della città toscana può ora contare su una nuova apparecchiatura, il *Cardiopat*. La cerimonia di consegna della macchina, fondamentale negli interventi di cardiologia pediatrica in quanto consente di recuperare il sangue durante l'intervento evitando quindi la necessità di ricorrere alle trasfusioni, si è svolta alla presenza del questore Girolamo Lanzellotto, del capo di gabinetto Alessandro Gini e del direttore amministrativo dell'istituto di cura Luciano Ciucci.

Solidarietà su 2 ruote

Fabriano (Ancona). Il Giro d'Italia in bicicletta da Milano a Milazzo (Messina) per lanciare una campagna di solidarietà a tutto campo a favore della Missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, impegnate nel realizzare una struttura destinata a offrire assistenza ai bambini. A portare a termine questa piccola impresa in solitaria a colpi di pedale sulla sua bicicletta è stato Raniero Zuccaro, poliziotto in servizio presso il commissariato di Fabriano, che in totale ha percorso quasi 1.600 km, 120 al giorno per oltre due settimane di pedalata, seguito da un camper guidato da un gruppo di amici che lo hanno assistito lungo il percorso. Nel corso della quinta tappa, che da Senigallia giungeva a Gulianova, il questore di Ancona, Arturo De Felice, ha ricevuto il poliziotto ciclista per complimentarsi con lui per il bel gesto di solidarietà.



CRONACA

I componenti dell'Associazione Arcobaleno di fronte alla casa donata alla città de L'Aquila per ospitare pazienti - soprattutto bambini - bisognosi di controlli medici e cure chemioterapiche

L'Arcobaleno spunta a L'Aquila

L'associazione di Genga dona una casa oncologica

Il giorno 28 maggio è stata ufficialmente inaugurata a Pizzoli, *in provincia de L'Aquila, la* foresteria Casa Arcobaleno donata dall'omonimo Associazione di Genga al comune abruzzese nell'intento di alleviare, almeno in parte, i disagi provocati dal recente terremoto che ha reso inagibile parte dell'ospedale aquilano. La Casa Arcobaleno ospiterà pazienti oncologici, in gran parte bambini, provenienti da altre città e quindi costretti a soggiornare nei pressi dell'ospedale in attesa di sottoporsi ai controlli medici e alle cure chemioterapiche. La struttura, i cui lavori sono durati parecchi mesi, è stata dedicata a Gianluca Morelli, Maurizio Orsetti e al piccolo Mirko, tre persone che non vivono più in mezzo a noi, ma nel ricordo e nel cuore di tanti. Il progetto, nato da un'idea di Giancarlo Morelli presidente dell'Associazione Arcobaleno di Gianluca Morelli, è stato realizzato grazie ad una incredibile rete di solidarietà che ha coinvolto innumerevoli persone che hanno messo con entusiasmo a disposizione dell'iniziativa il loro tempo, le loro conoscenze tecniche e le loro offerte. Il risultato di tanta solidarietà è una struttura di 50 metri quadri completamente arredata dotata di soggiorno, cucina, camera da letto e due bagni.

La Casa Arcobaleno è in grado di accogliere un nucleo familiare per volta fornendo un punto d'appoggio accogliente e confortevole che evita a persone già provate dalla malattia le fatiche e i costi di viaggi a volte molto lunghi. La gestione della Casa è stata affidata all'associazione aquilana "L'Aquila nel mondo per l'oncologia" che garantirà il servizio di assistenza ai bambini e ai loro familiari. All'inaugurazione hanno partecipato oltre ai rappresentanti dell'Associazione Arcobaleno di Genga, il sindaco di Pizzoli Angela D'Andrea, i rappresentanti di varie associazioni aquilane e tanti amici che hanno contribuito concretamente alla realizzazione del progetto. Prima del tradizionale taglio del nastro, il Parroco del Poggio di Ancona Don Dino Albanesi ha impartito la sua benedizione sulla Casa ricordando quante strade può aprire la solidarietà. Ed è sempre lo spirito di solidarietà che ha spinto il caro amico ciclista fabrianese Raniero Zuccaro, impegnato nella maratona ciclistica Milano-Milazzo, a trascorrere la notte del 10 giugno nella Casa Arcobaleno, proprio a sottolineare come il fine della solidarietà sia uno e unico e che le esperienze vanno condivise sostenendosi e incoraggiandosi a vicenda. Ad attendere l'amico Raniero a Pizzoli c'erano il sindaco D'Andrea e tutto il direttivo dell'Associazione Arcobaleno, tra cui il presidente Giancarlo Morelli che ha ribadito ancora una volta l'importanza del volontariato che oltre ad essere un grande sostegno per quanti sono nel bisogno e nella sofferenza, è anche un'esperienza gratificante e costruttiva per chi lo compie.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 9 e domenica 10 luglio
COMUNALE 1
Via Marconi 5
Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI
Sabato 9 e domenica 10 luglio
IP Via Martiri della Libertà
ENI-AGIP Via Dante
ESSO Via Dante

EDICOLE
Domenica 10 luglio
Edicolè Corso della Repubblica 70
Edicolandia Via La Spina
Morelli Simone Via XIII Luglio 32
Ceccarelli Tiziana Via Profili
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria

L'AZIONE 8 OTTOBRE 2011

Solidarietà col Rotakaraoke

Il Rotaract Club di Fabriano venerdì 16 settembre ha ospitato un evento a sfondo musicale, il Rotakaraoke, a Villa Quarantotti. La serata è stata ricca d'iniziative e di ospiti. Il Presidente del corrente anno sociale Andrea Urbinati ha illustrato i risultati raggiunti l'anno scorso nei progetti intrapresi e i nuovi service benefici di cui il club si occuperà. Particolarmente coinvolgente è stata la testimonianza delle due suore Cappuccine di Madre Rubatto impegnate nel progetto di una costruzione di un asilo-mensa in Perù per permettere la nutrizione e l'alfabetizzazione del posto e accompagnate dal Sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro, nostro concittadino che segue e promuove il progetto. Con delle foto, molto toccanti, scattate durante l'esperienza di Zuccaro, hanno illustrato lo stato dei lavori della missione e i sorrisi dei bambini che beneficeranno della realizzazione del progetto. Non poteva mancare come ospite speciale, anche Edgardo Bacchi, responsabile del gruppo operativo dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism) di Fabriano e amico del club, accompagnato da Giancarlo Salari. Il Rotaract ha,

infatti, iniziato un'amicizia lo scorso anno basata sulla collaborazione e sull'aiuto per la raccolta di fondi destinati alla ricerca per combattere la malaria. Per quanto riguarda gli eventi rotaractiani è stato rinnovato il terzo gemellaggio con il club amico di Senigallia; sono accorsi soci dalle città di Ancona, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno. Alla serata inoltre hanno partecipato il presidente del Rotary Club Paolo Montanari e l'assessore ai Servizi Sociali Renato Paoletti. La serata è poi terminata tra le note della musica italiana in un karaoke di gruppo, durato fino a notte fonda. Il presidente Andrea Urbinati ci tiene a ringraziare tutti i partecipanti e lo sponsor della serata, l'Assicurazione Cattolica.

Maria Luisa Biondi

MIELE MILLEFIORI

"IL RICAVATO DELLA VENDITA DI QUESTO MIELE, SARÀ DEVOLUTO ALLA MISSIONE IN PERÙ DELLE SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO."

L'AZIONE 7 GENNAIO 2012

Rotaract solidale

Ogni buon Natale che si rispetti non può fare a meno del gioco della tombola: il Rotaract Club di Fabriano lo sa bene. Anche questo anno, infatti, il Club, in collaborazione con il Circolo del Borgo, si è nuovamente avventurato nell'organizzazione di una tombola di beneficenza. Il ricavato dell'evento è stato devoluto al celebre progetto Missione Perù. L'iniziativa, curata in prima linea dal concittadino Raniero Zuccaro, si prefigge come obiettivo la costruzione di un asilo-mensa per l'alfabetizzazione e la nutrizione dei bambini di un piccolo paese dell'entroterra peruviano. La serata ha visto la sua concretizzazione in una ricca ed appassionata partecipazione dei cittadini fabrianesi, accorsi per manifestare il proprio entusiasmo nei riguardi della volontà dei bambini di Pucallpa. Il Rotaract Club di Fabriano e il suo presidente Andrea Urbinati ringraziano calorosamente il Circolo del Borgo nelle vesti rappresentative di Remo Tini, Costantino Roscini e Renato Paoletti per la consueta disponibilità. Un grazie speciale, infine, è rivolto ai 'pulcini' della famiglia rotariana, l'Interact Club di Fabriano, i quali, per l'occasione, non hanno fatto mancare il loro sostegno e la loro preziosa collaborazione.

Andrea Urbinati (RAC Fabriano),
Edoardo Bertoni (RAC Firenze)

L'AZIONE 18 Febbraio 2012

Zuccaro: solidarietà nel cuore

Madre Francesca Rubatto (1844-1904) fondatrice dell'Istituto Suore Cappuccine, Beatificata nel 1993 da Papa Giovanni Paolo II, è presente con una piccola comunità a Fabriano da molti anni. La Beata Rubatto ha vissuto in letizia francescana, prove e sofferenze con i fratelli più bisognosi, nelle varie missioni da Lei create nel mondo, in cui era costantemente immersa. Ha saputo fare della sua esperienza un dono, divenendo così per ogni persona "sale e luce del mondo". Un messaggio di speranza che apre nuove vie e orizzonti all'impegno cristiano di tanti laici che hanno accolto questo invito con tanta generosità. Anche a Fabriano, il seme di carità e solidarietà gettato dalla Rubatto, è stato recepito con entusiasmo da Raniero Zuccaro (***nelle foto***), che grazie ad una sua intuizione, è riuscito in pochi anni a sensibilizzare moltissime persone che con il loro impegno hanno contribuito alla realizzazione, in corso d'opera, di vari progetti concreti a favore di una missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Conosciamo più da vicino Raniero Zuccaro: nato a Fabriano nel 1965, di professione Sovrintendente della Polizia di Stato presso il locale Commissariato di Pubblica Sicurezza di Fabriano. Raniero è da sempre un grande appassionato dello sport, ha praticato molte discipline: tennis, mountain bike, sub, paracadutismo e volo con gli ultraleggeri. E' socio dell'Avioclub "Francesco Rossi" di San Cassiano, ed è qui che ha maturato l'idea, coinvolgendo anche gli altri soci, di aiutare con un progetto concreto le Suore di Madre Rubatto che hanno avviato una nuova missione in una zona estremamente povera del Perù. Un passa parola tra amici che non ha lasciato nessuno indifferente, ma ha creato in pochi anni un grande interesse e tante spontanee iniziative di raccolta fondi per la nobile causa promossa da Raniero. Nel 2010 Zuccaro, Sonia Andeani e Adriano Abatelli, nostri concittadini, sono partiti per la capitale Lima, per poi raggiungere la località Irrigacion Santa Rosa, il luogo dove le missionarie operano. "Sicuramente è stata e continua ad essere ogni giorno un'esperienza unica e indimenticabile – riferisce Raniero con la commozione negli occhi – sono stati di grande aiuto la solidarietà, l'amicizia e l'affetto di tutti coloro che ci hanno dato e ci tendono una mano per la realizzazione di alcune strutture che sono necessarie per una migliore vita di questa poverissima comunità peruviana". In soli due anni Raniero è riuscito a dare molta visibilità al progetto, non solo nel nostro territorio, ma con una geniale idea anche a livello nazionale. Con grande spirito di sacrificio ha realizzato una pedalata di solidarietà da Milano a Milazzo, dal 5 al 17 giugno dello scorso anno, un tour solitario che lo ha visto protagonista lungo il percorso, accompagnato da amici

con un camper di supporto e nelle varie tappe il plauso dei tanti colleghi della Polizia di Stato che hanno condiviso l'iniziativa. "E' stata una sfida con me stesso – ha detto Zuccaro – in quanto non ero mai salito in bicicletta prima e mi sono allenato solo per un paio di mesi". Ad oggi il sogno di Raniero è una realtà concreta che cresce giorno dopo giorno, grazie alla generosità e l'operatività di tanti fabrianesi che sono sensibili al progetto di realizzare anche, un'ulteriore opera, un asilo entro la fine di questo anno. Per info: www.missioneperu.it o per maggiori contatti chiamare il 3313791639 (Raniero).

Sandro Tiberi

19·03·2012

Cena vegetariana in favore della "Missione in Perù"

Posted on 19 marzo 2012 by Daniele Gattucci

Fabriano – L'Associazione Animalisti Italiani ONLUS sezione di Fabriano, in collaborazione con l'Hotel Gentile da Fabriano, ha organizzato con successo all'Hotel Gentile da Fabriano (costo Euro 25.00) una Cena Vegetariana a favore della "Missione in Perù". Progetto che vede la continuazione della costruzione di una struttura ricettiva a favore di bambini disagiati che procede per stati avanzamento per concludere questa struttura polivalente che ha preso le mosse da un'iniziativa di Raniero Zuccaro. Quest'ultimo protagonista con una "spedizione satellite", insieme ad altre due persone, Sonia Andreani e Adriano Abatelli, volato alla volta del paese sudamericano per rendersi contro dal vivo della situazione reale dei bambini, ospiti del villaggio-missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Dal ritorno a Fabriano, sotto l'ègida del vescovo, Monsignor Giancarlo Vecerrica, si sono adoperati a sensibilizzare la cittadinanza sulla portata del progetto che, una volta realizzato, potrà veramente innalzare e di molto la qualità della vita dei bambini di quella regione garantendo loro pasti, assistenza e formazione da parte delle Suore. Tra le tante emergenze del posto, la scelta del gruppo, dopo uno studio di fattibilità, è caduta sulla costruzione di una struttura in muratura che funga da asilo-mensa per i piccoli disagiati che altrimenti non avrebbero alcun luogo dove essere seguiti ed educati dalle Suore. In questi mesi, pertanto, si sono susseguite varie iniziative di solidarietà, anche con l'ausilio di altre associazioni che si sono strette intorno al nucleo iniziale del progetto per la raccolta fondi. "Sicuramente è stata e continua ad essere ogni giorno un'esperienza unica ed indimenticabile – afferma Raniero con la commozione negli occhi – sono stati di grande aiuto la solidarietà, l'amicizia e l'affetto di tantissimi che ci hanno dato e ci stanno dando una mano per organizzare il tutto. Li ringraziamo tutti, sarebbe impossibile ora nominarli uno ad uno, ma voglio ricordare Elisabetta, Livia, e Teresa per l'Associazione Animalisti, oltre ai titolari dell'Hotel Gentile, Domenico e Vanda Baducci, le tante presenze istituzionali, i tantissimi cittadini tra cui il giovane, Lorenzo Romagnoli, che ha devoluto l'equivalente della spese per le bomboniere ricordo della prima Comunione ai bambini più sfortunati del Peru – ogni volta che riusciamo ad organizzare un piccolo evento e ospitiamo le Suore è sempre un'emozione che tocca il cuore di tutti i presenti – conclude Zuccaro – Madre Rubatto, commossa per l'accoglienza, il calore e l'attenzione dimostrati, nel suo intervento ha fatto il punto sulla situazione ancora tanto bisognosa di sostegno".

Posted in Cronaca | Tagged Associazione Animalisti Italiani, Cena vegetariana in favore della "Missione in Perù", Hotel Gentile, Raniero Zuccaro | Leave a comment

L'AZIONE 17 MARZO 2012

La ginnastica vola... in Perù

Un torneo Rotary Club per sostenere la missione delle suore Cappuccine

Legame sempre più stretto tra la ritmica e Cerreto d'Esi. Domenica scorsa per tutta la giornata graziosissime ginnaste dai 5 ai 14 anni hanno affollato il bellissimo impianto del Palacarifac. Della mattinata trovate la cronaca nella pagina dello sport, mentre nel pomeriggio la Ginnastica Cerreto ha organizzato un simpaticissimo torneo intersocietario il 1° Trofeo Rotary Club, sponsorizzato dall'azienda agricola Bisci. L'incasso della manifestazione è andato a beneficio della missione in Perù delle suore cappuccine di Madre Rubatto, che si pone lo scopo di costruire un asilo ed una sala mensa. Tribuna stracolma di pubblico, per vedere all'opera le 220 piccole ginnaste che hanno gareggiato sia a livello individuale che con esercizi di squadra provenienti da diverse società della nostra regione.

Arcobaleno Castelferretti, Aquilone Montegranaro, Macerata 90 e Pink Ribbon di Macerata, Nuova Era Montegiorgio, Aurora Pesaro, Promosport Camerino, Ginnastica Fabriano e Cerreto hanno condiviso un festoso pomeriggio culminato con le premiazioni presenziate dal Sindaco di Cerreto d'Esi David Alessandroni, con l'assessore allo Sport Giuseppe Vito, il Presidente del Rotary Club di Fabriano Paolo Montanari, Suor Maria Rubatto, Giuseppe Cocciaro consigliere della Federazione Ginnastica, Roberta Mancini e Maurizio Carnali per la Ginnastica Cerreto e Raniero Zuccaro promotore di questi eventi a favore dei bambini in Perù.

Artefice della premiazione della Baby Cup per le bambine dai 5 agli 8 anni, Julieta Cantaluppi che ha fatto sognare tutte le sue piccole fans che non potevano immaginare di vedersela a fianco in un soleggiato pomeriggio di marzo. Molti complimenti sono arrivati dagli ospiti che hanno apprezzato la bellezza e la praticità di questo impianto sportivo, adattissimo alla ginnastica ritmica, per cui obbligatori i 220 "grazie" delle giovanissime ginnaste all'amministrazione comunale di Cerreto, al Rotary Club Fabriano ed all'azienda Agricola Bisci.

Da sinistra: Raniero Zuccaro, Roberta Mancini, Madre Rubatto, Maurizio Carnali, Giuseppe Vito, Paolo Montanari, Giuseppe Cocciaro

MOSTRA FOTOGRAFICA
20/29 aprile 2012
Fabriano

Gli eventi saranno dedicati alla sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto per la Missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che ha lo scopo di realizzare una struttura per l'assistenza ai bambini.

SGUARDI
in Perù

di Raniero Zuccaro

20/4

INAUGURAZIONE MOSTRA
Venerdì ore 18.00
Palazzo Comunale

Apertura tutti i giorni:
_ dalle 10.00 alle 12.00
_ dalle 17.00 alle 20.00

22/4

CORO QUESTURA DI ANCONA
Domenica ore 11.15
Cattedrale S. Venanzio

Il Coro della Questura di Ancona eseguirà i canti nella Liturgia Eucaristica e al termine alcuni brani di repertorio

26/4

INCONTRO "SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"
Giovedì ore 18.00
Palazzo Comunale

Interverrà il Vice Presidente del Parlamento Europeo Onorevole **Roberta ANGELILLI**

www.missioneperu.it
raniero zuccaro

Comune di Fabriano

Rotary Club Fabriano
Distretto 2090

FOTOCLUB ARTI VISIVE BFI - Fabriano
www.arti-visive.com

Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

JANUS HOTEL Fabriano

DEDALO GROUP
dedalogroup.com

L'AZIONE 26 MAGGIO 2012

Il Perù in mostra

Le foto di Zuccaro e il coro della Polizia

di MARCO ANTONINI

Si è conclusa, con grande successo di pubblico, la mostra fotografica "Sguardi in Perù". A cura del fotografo per passione Raniero Zuccaro, l'esposizione è nata al seguito della missione nello Stato dell'America Latina. Qui, a seguito di una visita che ha colpito al cuore, è scaturita l'idea di collaborare con le Suore Cappuccine di Madre Rubatto nell'educazione e nella tutela dei bambini che soffrono causa carenza di cibo, acqua e medicine. E' commosso Raniero nello spiegarci quello che ha visto con i propri occhi laggiù: "Molti bambini non superano la fase dello sviluppo. Mancano le cure essenziali. Con le religiose abbiamo deciso di costruire una struttura in muratura al posto delle capanne esistenti che fungerà da asilo e mensa. Ogni giorno più di cento fanciulli graviteranno attorno alla struttura". Sono tante le iniziative che vengono realizzate per sostenere al scuola. Manca poco alla conclusione dei lavori dell'edificio. Per finanziare questa missione ha prestato servizio il Coro della Questura di Ancona composto da trenta elementi per volere del Questore Arturo de Felice. In tanti lo hanno ascoltato presso la Cattedrale San Venanzio di Fabriano. Inoltre, ha partecipato all'iniziativa anche Gabriella Gagliardini, per anni ex collega di Raniero, a fine carriera presso i Servizi Segreti e autrice del libro "Biografia di una 007". Le classi delle scuole secondarie hanno preso parte agli incontri sulla solidarietà promossi dagli ospiti. E' anche intervenuta, per la prima volta in città, Roberta Angelilli, vice presidente del Parlamento Europeo che ha concesso il patrocinio gratuito alle Suore che operano in Perù. "Solo il primo giorno sono stati più di settecento le visite alle foto", prosegue Raniero, orgoglioso di poter collaborare nel migliorare la qualità della vita a tanti fratelli lontani. Le attività proseguono, con nuove campagne di sensibilizzazione, con cene e passeggiate ciclistiche per informare i tanti curiosi di una realtà lontana a noi, ma non per questo meno importante. Le autorità comunali e il Vescovo hanno dato da subito il loro appoggio all'idea di Raniero, Sonia e Adriano. Anche le associazioni e i gruppi hanno contribuito partecipando a eventi organizzati per la raccolta di fondi dal titolo "Sosteniamo promuovendo". Non è mancato nemmeno il contributo dei gruppi del catechismo. "Fabriano è sempre in prima linea quando si tratta di aiutare chi è in difficoltà, vicino o lontano. Vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare di cuore tutti quanti. Il contributo che abbiamo dato farà felici tanti bambini più sfortunati di noi. Sito internet: www.missioneperu.it".

Il coro della Questura di Ancona esibitosi nella Cattedrale di Fabriano

L'AZIONE 16 GIUGNO 2012

Un attestato per Raniero

L'impegno di Zuccaro per il Perù premiato dalla Polizia

di SANDRO TIBERI

Nell'ambito della Festa della Polizia, del 25 maggio scorso, svoltasi presso il palazzo del Rettorato dell'Università di Ancona, il Questore Arturo De Felice ha consegnato ad alcuni militari della Polizia di Stato, della nostra provincia, riconoscimenti per il lavoro svolto nel servizio e attestati per iniziative sociali di cui il militare è protagonista. All'evento erano presenti i sindaci della provincia, l'Arcivescovo di Ancona-Osimo Edoardo Menichelli, gli onorevoli Francesco Casoli e Maria Paola Merloni e altre autorità civili e militari. Un lungo e affettuoso applauso è andato al nostro concittadino, sovraintendente Raniero Zuccaro, per l'attestato conferito dal Questore De Felice (*foto*), in merito all'impegno di solidarietà che da qualche anno svolge in favore di una missione in Perù, dove ha già realizzato importanti strutture per bambini e aiuti a famiglie molto povere. Una gara di raccolta fondi che vede in primo piano l'infaticabile Raniero che con grande spirito di volontà è riuscito ad organizzare: la ormai famosa pedalata Milano-Milazzo, coinvolgendo molti colleghi, sindaci, questori lungo i 1.800 chilometri del suo percorso, cene per beneficenza, mostre e vari incontri per portare la sua testimonianza del suo viaggio nella missione in Perù, delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Ma l'impegno morale di Raniero Zuccaro non termina con i primi obiettivi raggiunti, "perché molto c'è da fare in un paese dove la povertà è altissima", come lui stesso riferisce. E' questo l'invito che rivolge a tutti i fabrianesi, di non abbassare la guardia e di volgere uno sguardo verso chi è meno fortunato di noi.

MISSIONE IN PERU'

UN SOGNO PER UN SORRISO

Redazione di Lifepeople

L'emozione scorre sul filo del telefono! È con voce decisa e allo stesso tempo appassionata che si racconta mettendoci una grinta piena di energia. Ad ascoltarlo si rimane rapiti dall'entusiasmo e dalla convinzione che motivano le sue scelte. Eppure non è né un missionario né un benefattore, la persona che mi parla al telefono è un semplice lavoratore con una famiglia come tanti.

Raniero Zuccaro, Agente di Polizia nel Commissariato di Fabriano, con un gesto nobile e allo stesso tempo spontaneo, si presta e diventa portavoce dei bambini bisognosi del Perù. Da una semplice cena tra gli amici dell'Aeroclub di Fabriano, dove ama passare i momenti sereni, viene a contatto con un religioso del Guatemala che lo invita ad aiutare una Missione in terra latina. Questo evento è rimasto senza seguito ma ha fatto scattare la scintilla che ha spinto Zuccaro a trovare altre missioni bisognose. Un incontro diretto con Madre Carmen, dell'ordine delle suore Cappuccine di Madre Rubatto a Fabriano, indica una Missione in Perù essere tra le più bisognose del momento. Senza pensarci tanto e accompagnato dalla Dott.ssa Sonia Andreani e dall'Ing. Adriano Abatelli parte, a proprie spese, per il Perù per rendersi conto delle necessità dal vivo.

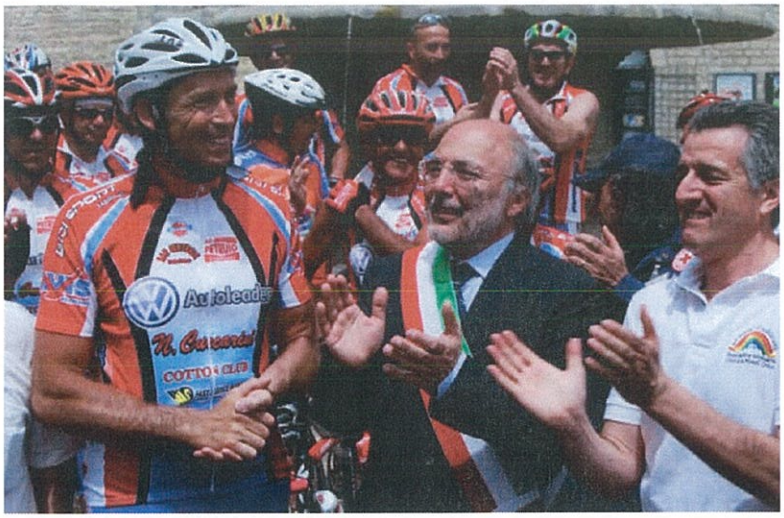
L'impatto è stato forte, gli sguardi dei bambini sfortunati e le evidenti necessità hanno colpito i tre italiani.

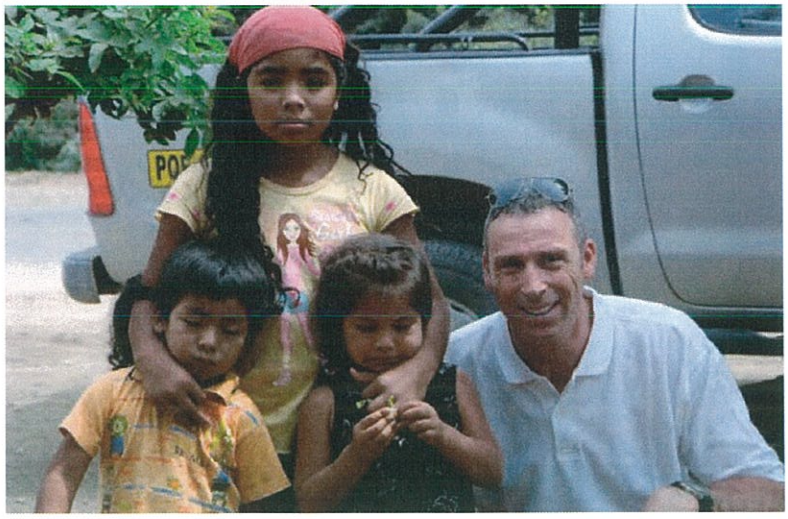
I sorrisi indimenticabili dei bambini, racconta celando una comprensibile commozione, mi danno la forza e l'energia per mettere in moto queste iniziative alla ricerca di sponsor. L'intento è quello di costruire un asilo-mensa, per l'assistenza ai bambini bisognosi, in muratura a sostituzione delle attuali capanne senza luce né acqua. Fare in modo che le missionarie delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, con a capo Suor Mercedes, possano alloggiare questi piccoli in una struttura dandogli un tetto e un pasto ogni giorno, insegnandogli una vita più consona alla realtà.

>>

Al ritorno dal povero villaggio sudamericano, Raniero Zuccaro crea varie iniziative di solidarietà (conviviali, gare di pesca, tornei benefici e concerti), anche con l'aiuto di altre associazioni per la raccolta dei fondi. Con il prezioso sostegno da parte delle Istituzioni, hanno aderito a queste generose iniziative molti sponsor e tantissimi privati raccogliendo una cifra considerevole per dar inizio alla realizzazione di questa struttura polivalente.
Il progetto umanitario si sta realizzando ed entro fine anno potrà essere completato, ma mancano ancora altre risorse.
I fondi sono stati raccolti in gran parte con la ormai conosciuta pedalata di 1600 km che Raniero Zuccaro ha realizzato lo scorso anno da Milano a Milazzo. La pedalata di solidarietà che inizialmente doveva compiersi in due, poi l'ha dovuta realizzare da solo per subentrati motivi di salute dell'amico. Partito da Milano con tanta paura si è trovato coinvolto in situazioni inimmaginabili, e la grande forza di volontà associata all'ammirevole coraggio l'hanno premiato riuscendo nell'intento. Sconosciuti ciclisti si sono aggregati alla sua corsa accompagnandolo per alcuni tratti, amici e conoscenti si sono fatti coinvolgere in questa gara con se stesso e l'hanno aiutato come si aiuta un amico bisognoso. Lui, armato solo dei sorrisi di quei bambini che aveva incontrato nel suo viaggio in Perù, come un ciclista professionista ha portato avanti il suo giro d'Italia solitario concludendo l'avventura per la solidarietà a Milazzo come era nelle previsioni. Gli amici l'hanno incoraggiato, la famiglia lo ha sostenuto con amore, i conoscenti l'hanno aiutato ognuno a proprio modo ma è lui che ha messo l'anima e il corpo per regalarsi un sogno.
In definitiva una persona come tutti, che già fa un mestiere difficile, ogni giorno a contatto con tante persone per aiutarle, questa volta ha deciso di realizzarsi e sentirsi gratificato in un modo diverso.
Ha lasciato l'egoismo a casa, ha convinto la sua famiglia ad appoggiarlo, e viaggiando nella corsia preferenziale ha saputo creare una realtà che colpisce il cuore. Quello di Zuccaro è un racconto istintivo che crea un messaggio semplice ma forte e trasmette una grande sensibilità che tocca l'anima. Ma altrettanto forti sono le immagini catturate nel suo viaggio in Perù dove da semplici volti di bambini è riuscito a catturare una forza e una dignità che ci fanno pensare e riflettere. Ne è nata una mostra fotografica "Sguardi in Perù" che ha stupito tanti visitatori per la magia che trasmettono le espressioni dei bambini, sapientemente raccolte, e che raccontano l'essenza del bene.
Raniero Zuccaro, dal nulla, è riuscito a superare i suoi tanti timori e la timidezza che lo caratterizza dando uno scopo magico alla sua vita nell'aiutare i bambini bisognosi del Perù a poter crescere mantenendo quel sorriso e una nuova luce negli occhi.

Per chi volesse contribuire alla raccolta fondi da destinare alla Missione in Perù, il sito è www.missioneperu.it mentre il c/c postale per effettuare le donazioni è 47669429 – Amici Missione Cappuccine 'Aiutiamo Promuovendo' missione Perù A.M.C.A.P. Onlus





Serata "Pro Perù" e omaggio al ciclista Farroni

Serata di beneficenza presso la parrocchia di San Venanzo, il mese scorso, su organizzazione dell'associazione ciclistica "Petruio" di Fabriano. In tanti (*foto*) si sono ritrovati per uno scopo che è entrato ormai nel cuore di tanti fabrianesi e non solo: raccogliere fondi per la struttura polivalente della missione peruviana dove operano le suore di Madre Rubatto. Sull'onda dell'entusiasmo e della passione verso il progetto da parte del fabrianese Raniero Zuccaro, che da anni si adopera con molteplici iniziative insieme ad un gruppo di amici, in tanti si sono ritrovati a cena accomunati dal piacere di stare insieme e di poter finalizzare dei fondi per la missione e per i tanti bambini poveri del villaggio. Tra i presenti l'atleta paraolimpico Giorgio Farroni che parteciperà alle prossime Olimpiadi di Londra. Per lui tanti in bocca al lupo e un omaggio anche da parte degli amanti della bicicletta che, nel giro notturno della pedalata sotto le stelle, si sono ritrovati in piazza della Cattedrale per una foto di gruppo ed un lungo applauso.

L'Azione 7 settembre 2012

L'AZIONE 05 Gennaio 2013

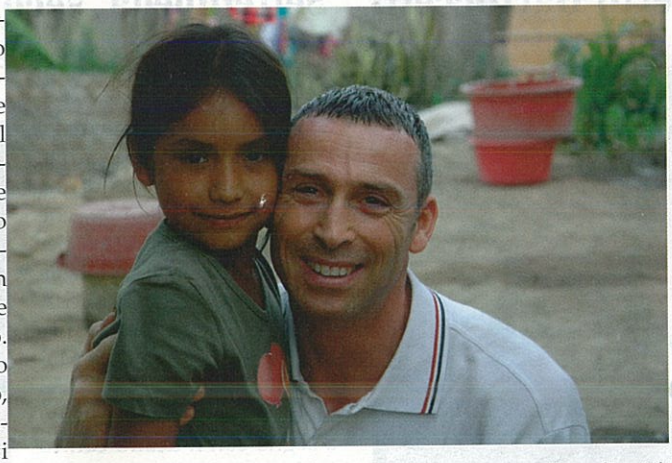
La Polizia in concerto raccoglie fondi da destinare al Perù

Grande successo per l'ennesima iniziativa dedicata alla Missione Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Venerdì sera, 21 dicembre, infatti, a Senigallia, presso la chiesa dei Cancelli, il Coro degli Appartenenti alla Polizia di Stato di Ancona ha dedicato il Concerto di Natale all'iniziativa che da diverso tempo vede impegnati in prima linea tanti fabrianesi, singoli e associazioni, a favore della costruzione di una struttura polivalente presso un villaggio di un paese poverissimo del Perù.

L'iniziativa, nata da un'idea del fabrianese Raniero Zuccaro, che poi ha trovato ampi consensi nella società fabrianese a seguito di una serie di manifestazioni, ha contagiato anche i colleghi della Questura di Ancona ed il Questore Stefano Cecere i quali hanno voluto dedicare il concerto all'iniziativa. Grande entusiasmo, dunque, intorno alle canzoni natalizie per la forte intensità emozionale che hanno suscitato nei presenti, anche per la notevole acustica della chiesa messa a disposizione da don Paolo Montesi, cappellano del Reparto Mobile di Senigallia.

GERONIMO 24·01·2013

POLIZIOTTO IN MISSIONE



Fabriano – Qual è la missione di un poliziotto? Se lo derubrichi al ruolo istituzionale, lo puoi incasellare nelle tante missioni operative del corpo istituzionale dello Stato. Se lo vedi da angolature diverse, te ne esce il fascio di luce del prisma pirandelliano, se lo osservi con la divisa, te ne puoi sentire assicurato oppure turbato. Se vedi il volto dell'uomo poliziotto Raniero Zuccaro, comprendi che l'interpretazione che puoi esserti precostituito si disvelano prive di soggettive certezze. L'uomo ha il poliziotto che si svela la sua missione sotto "copertura sentimentale": obbedire e credere al suo ruolo lavorativo ed istituzionale. Obbedire e credere ai moti dell'animo di fronte alle evangeliche richieste di solidarietà e di charitas cristiana. Avere la virilità e il pudore di una lacrima nel raccontare le sue esperienze di missione in Perù, il suo sentirsi piccolo sostenitore di piccoli progetti che forse non cambieranno i destini del mondo, ma certamente cambiano il soggetto proponente. Quest'uomo – poliziotto, operativo a Fabriano non cerca né lodi, né encomi, né ringraziamenti. Cerca soprattutto negli occhi dei bambini di quelle terre che toccano il cielo con un dito l'assenso che il volo del condor trasporti le speranze, i sogni e i destini nel cielo dove ciascun uomo abbia la biblica – evangelica dignità di appartenere come uomo alla sacralità dell'Universo. Quest'uomo si chiama Raniero Zuccaro, umile dispensatore di piccole cortesie evangeliche senza mai assurgere a sacerdos di qualsiasi religione.

Raniero Zuccaro è pronto a ripartire con altri colleghi in Perù per promuovere l'operato delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

Angelo Lacchè

L'AZIONE 9 Febbraio 2013

Le gemelle Carol e Jane Romaldoni con don Umberto Rotili, Raniero Zuccaro e Suor Maurizia

Argignano abbraccia la missione del Perù

Grande successo per l'ennesima iniziativa dedicata alla Missione Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto.

Anche la popolosa comunità della frazione di Argignano, sempre attiva e propositiva a favore della solidarietà, quest'anno ha organizzato un concerto di Natale con Don Umberto e il coro della parrocchia (su idea delle gemelle Carol e Jane Romaldoni) dedicandolo alla ormai già conosciuta missione pro Perù. Le gemelle si sono avvicinate con sensibilità all'iniziativa dopo aver visionato la mostra di foto "Sguardi in Perù" di Raniero Zuccaro che riproduce i momenti salienti del viaggio effettuato in quel paese da dove poi è partito il progetto per la costruzione di un impianto polivalente per i bambini poveri.

Le giovani, originarie del Perù, spinte dall'emozione suscitata in loro dalle immagini raffiguranti la realtà di quei bambini, hanno voluto fortemente dedicare un momento di canto e di preghiera per questa iniziativa per la quale la realtà fabrianese si sta mobilitando sempre più con diversi momenti aggregativi che vedono coinvolti singoli e associazioni per sostenere la causa che a breve vedrà un momento di festa per la tanto attesa inaugurazione della struttura. Per chi volesse conoscere le informazioni sulla missione, le varie iniziative che si sono susseguite in questi anni, le foto e tutta la solidarietà che si è creata intorno all'idea, può visitare il sito www.missioneperu.it

Ringraziamenti vanno a tutta la comunità di Argignano per l'idea e la partecipazione.

L'AZIONE 13 LUGLIO 2013

Il Perù in mostra al bar Centrale

Sono in esposizione presso il Bar Centrale di Fabriano alcune delle opere fotografiche di Raniero Zuccaro tratte dal reportage della missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. Grazie alla gentile ospitalità dei titolari Gianni e Roberta (***nella foto insieme a Raniero***) che si sono dimostrati molto sensibili all'iniziativa della costruzione di una struttura polivalente a favore dei bambini di un villaggio povero del paese sudamericano, è stato possibile realizzare la mostra che rimarrà esposta fino a tutto il mese di agosto. Tante le iniziative che si sono rincorse in questi ultimi anni per raccogliere sostegno per l'edificazione della struttura che è in fase di ultimazione e che vedrà quanto prima il taglio del nastro. Un grazie affettuoso ai titolari del Bar Centrale per la disponibilità dimostrata e per l'opportunità concessa ai protagonisti del progetto di avere uno spazio di visibilità per farsi conoscere ai numerosi frequentatori dell'esercizio.

L'AZIONE 27 LUGLIO 2013

Il Perù entra anche nelle scuole

Prosegue la campagna di sensibilizzazione per la Missione Perù di Raniero Zuccaro il quale, su iniziativa di alcune insegnanti della scuola elementare "Aldo Moro" di Fabriano, ha potuto incontrare gli alunni delle classi 2° A e B del plesso scolastico (*foto*). I bambini, con entusiasmo, hanno realizzato e dipinto carta a mano e hanno seminato, piantato e curato la crescita di alcune piantine per il mercatino della scuola. La raccolta di fondi è stata destinata per la costruzione della struttura polivalente del paese peruviano. Ringraziamenti per l'iniziativa vanno alla bontà delle tre maestre: Marzia Pieri, Maria Antonietta Mezzopera, Franca Carbonari.

L'AZIONE 8 MARZO 2014

Raniero Zuccaro con una bimba peruviana

Un progetto umanitario per il Perù

Venerdì 21 febbraio scorso presso la scuola secondaria di primo grado "S. Melchiorri" di Cerreto d'Esi si è tenuto un incontro con il Sovraintendente della Polizia di Stato di Fabriano, Raniero Zuccaro, in relazione al progetto Solidarietà attuato dall'istituto. Gli alunni di tutte e sette le classi hanno potuto ascoltare l'esperienza personale del poliziotto, illustrata in modo semplice e molto coinvolgente: partito per un viaggio nel febbraio 2010 in Perù per sostenere un progetto umanitario, Raniero ha finito con l'abbracciare i bisogni urgenti di una terra, avara di ricchezze, ma piena di umanità. Il racconto, come hanno dimostrato le moltissime domande, ha stimolato il vivo interesse dei ragazzi, rimasti colpiti principalmente dal fatto che un uomo in divisa possa dimostrare in modo così spontaneo e sincero il suo lato umano, che lo ha spinto a dedicare il suo tempo ad aiutare una popolazione molto dignitosa ma altrettanto povera. L'incontro si è svolto in un clima sereno e soprattutto ha spinto gli alunni a riflessioni che hanno poi approfondito in classe con i propri insegnanti. Gli insegnanti della scuola ringraziano di cuore Raniero per la partecipazione, la disponibilità e la grande sensibilità dimostrata.

Grande cuore per il Perù

Tre fabrianesi in terra andina per inaugurare una nuova struttura

Erano veramente tantissimi gli amici che sabato sera scorso si sono stretti intorno a Raniero Zuccaro, Benito Agostinelli e Domenico Valentini che sono volati in Perù alla volta della missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto per l'inaugurazione della tanto agognata struttura polivalente a servizio dei bambini poveri del villaggio di Pucallpa. Con grande emozione i tre hanno ringraziato tutti i presenti che con grande affetto si sono uniti al progetto, condividendolo e sostenendolo.

Un progetto che, come tutti ormai sanno, è maturato in seno all'Avioclub di San Cassiano dove una sera, di qualche anno fa, è stata concepita l'idea di realizzare un qualcosa di tangibile a favore dei bambini poveri. Da lì, dall'entusiasmo di Raniero che ha contagiato l'intero gruppo dei piloti e altri amici, dopo una prima spedizione satellite, sono state organizzate varie iniziative nel corso di questi anni fino al compimento del progetto di costruzione della struttura, un vero e proprio asilo, dove le suore possono accogliere, dare un pasto e sostenere nell'educazione scolastica i molti bambini disagiati del villaggio. L'iniziativa ha riscosso moltissime adesioni, in prima fila c'era il vescovo, Mons. Giancarlo Vecerrica, il sindaco Giancarlo Sagramola e il suo predecessore Roberto Sorci, oltre a numerose altre autorità locali, imprenditori, esponenti del mondo civile e religioso e moltissimi amici che a vario titolo si sono uniti al progetto. La macchina organizzatrice ha portato a compimento un'idea che è divenuta, negli anni, una speranza concreta per le Suore Missionarie di quel paese. Le stesse, commosse, hanno ringraziato tutti i partecipanti per questa grande dimostrazione di solidarietà. Il Vescovo ha ringraziato Raniero e tutti per l'idea e per la perseveranza con la quale hanno lavorato a questo scopo. "Un'opera di carità che onora Fabriano in un momento di crisi – ha detto il presule – la realtà povera di Fabriano che aiuta i poveri del Perù. Grazie Raniero e avanti con coraggio" ha salutato tutti prima di dare la benedizione per la partenza. I fabrianesi porteranno con loro una targa per l'inaugurazione che sarà affissa sull'ingresso dell'asilo, a memoria della generosità di quanti vi hanno contribuito. Un grazie affettuoso a Raniero, all'Avioclub, a tutti coloro i quali, ciascuno a proprio modo, hanno reso possibile arrivare a questo traguardo. La generosità è un sentimento contagioso come espresso anche dai tanti occhi lucidi dei presenti presso l'hangar dell'aviosuperficie che si sono dati appuntamento per salutare pieni di commozione i tre componenti della missione. Un grazie di cuore a quanti hanno partecipato in questi anni a sostenere l'iniziativa, che fa onore a tutti.

Benito Agostinelli, Raniero Zuccaro e Domenico Valentini

Il saluto di autorità e religiosi ai partenti per il Perù

Solidarietà per il Perù: pronta una scuola media

di CHIARA TADDEI

Una scuola media va in scena per il Perù! Alcuni giorni fa ho ricevuto una telefonata, era il mio amico Raniero che mi invitava ad uno spettacolo! Uno spettacolo è sempre un'emozione per cui ho accettato all'istante chiedendo di cosa si trattasse! Raniero mi ha subito detto: "È uno spettacolo per i bambini del Perù!". Le domande si rispondevano da sole passo passo, alcuni mesi prima, dal ritorno dalla missione in Perù, sita a Pucallpa, Raniero andava a visitare la scuola media di Cerreto d'Esi, per raccontare questa magnifica esperienza: la missione e l'inaugurazione della scuola per i bambini e i futuri progetti. I ragazzi della scuola media hanno amato il racconto di questo grande uomo omaggiando lui e tutta la missione, con uno spettacolo che ha fatto parlare il cuore. Letteralmente questi ragazzi hanno regalato due ore di canti, danze e 'presentazioni' che hanno fatto invidia all'emozione degli spettatori della "Scala"! Uno spettacolo che ha chiaramente evidenziato la saggezza di Raniero e di Suor Maurizia nel saper trasferire il senso di questa missione: l'umanità ci rende eroi, la solidarietà ci rende invincibili, la gioia nel cuore è contagiosa! Insieme tutto è possibile! Inutile parlare della grinta di tutti i ragazzi, dai ballerini ai parolieri, ai cantastorie accompagnati dai suonatori. Il tutto magistralmente diretto dalle professoresse che hanno reso lo spettacolo un "chiassoso applauso"! Certo, non stavano competendo per un primo posto ma sicuramente hanno vinto il primo premio per averci regalato in due splendide ore, la comprensione del senso della vita, insieme tutto è possibile; la sensibilità del cuore ci rende padroni indiscussi di questo pianeta. All'uscita del teatrino della scuola, la prima cosa che è stata detta a Raniero da un signore: "Ti contatterò presto per fornirti alcuni nomi di persone che avrebbero piacere di contribuire alla crescita di questa missione". Sicuramente uno spettacolo di successo, visto il contagioso sentimento. In quel momento sembrava proprio di essere là, in quella missione che ha generato a sua volta tutta questa energia! Il cuore di queste persone che si apre per rendere realtà delle idee umanitarie è sempre sicuramente un cuore speciale! Grazie Raniero, di avermi invitata! È stato proprio uno spettacolo!

L'incontro con Raniero Zuccaro

L'AZIONE 26 LUGLIO 2014

Solidarietà pro Perù

Carlo Zampetti, Raniero Zuccaro e le suore Cappuccine

Si è svolta nei giorni scorsi nella frazione di Argignano una nuova iniziativa a favore della Missione in Perù che ormai da diversi anni vede impegnato in prima linea il fabrianese Raniero Zuccaro. La serata è stata organizzata da Carlo Zampetti il quale con molto entusiasmo e partecipazione ha ospitato le Suore Missionarie e tanti amici per raccogliere fondi da devolvere alla missione di Pucallpa dove ultimamente è stata inaugurata la struttura polivalente ospitante numerosi bambini bisognosi del villaggio. La stessa permette ai piccoli di mangiare, imparare a leggere e a scrivere, giocare ed essere seguiti nella loro crescita dalle sorelle Cappuccine le quali con molta operosità si prendono cura di loro. Un'opportunità, quella di costruire questa struttura in una zona impervia e povera del Perù, che in questi anni si è concretizzata grazie alla generosità e all'aiuto di moltissimi cittadini fabrianesi, aziende, privati, amici che a vario titolo hanno contribuito prendendo parte a una serie di iniziative. L'ultima, in ordine di tempo, questa di Argignano, dove per l'ennesima volta lo spirito di solidarietà si è dimostrato a favore dei più poveri. Un grazie di cuore a Carlo Zampetti e a tutta la frazione per l'attenzione e la sensibilità dimostrate non solo in questa ultima occasione, ma anche nelle precedenti iniziative.

L'AZIONE 27.9.2014

Una voce per il Perù: raccolti altri fondi per i bimbi di Pucallpa

Grande successo per la serata di beneficenza organizzata presso il ristorante "Cavallo Pazzo". L'iniziativa, dal titolo "Una voce per il Perù", è stata l'ultima, in ordine di tempo, di una serie di eventi ben riusciti dalla finalità benefica: la costruzione di una struttura polivalente per i bambini bisognosi del paese di Pucallpa in Perù. Il comitato organizzatore ringrazia i circa 200 partecipanti all'evento. "Siamo veramente felici della riuscita di questa iniziativa che negli anni ha raccolto adesioni e manifestazioni di affetto da parte di tantissimi amici – hanno affermato all'unisono Raniero Zuccaro, tra i promotori di tutto il progetto e don Alfredo Zuccatosta, intervenuto alla serata nelle veci del Vescovo - a tutte queste persone non può che andare il nostro pensiero di gratitudine per quanto hanno manifestato in maniera tangibile con tante offerte e per la loro vicinanza che si è dimostrata in mille modi diversi". Applausi anche per le Suore Cappuccine di Madre Rubatto che si sono commosse di fronte a tanta benevolenza. La serata è stata allietata da diversi musicisti e cantanti che si sono alternati fino a notte fonda, emozionando tutti i presenti. Grazie anche al "Cavallo Pazzo" per il menu e per l'ottimo servizio.

FAMIGLIA CRISTIANA 7.12.2014

POLIZIOTTO E CICLISTA

MISSIONE PERÙ, DA MILANO A MILAZZO IN BICI

Si pedala per sport, per passione. E anche per solidarietà. Come ha fatto **Raniero Zuccaro** (*nella foto con alcuni bambini peruviani*), poliziotto al Commissariato di Fabriano (Ancona): nell'estate del 2011, in sella alla sua bici, Zuccaro ha percorso l'Italia, 1.600 km da Milano a Milazzo, coinvolgendo **commissariati e colleghi che lo hanno seguito e sostenuto.** Obiettivo: raccogliere fondi per Missione Perù Onlus, l'associazione che Zuccaro ha contribuito a fondare a Fabriano, impegnata nel sostegno alla Missione del villaggio Pullcapa delle suore cappuccine di Madre Rubatto a Irrigación Santa Rosa Sayan, in Perù. Progetto d'esordio: la costruzione di uno spazio polivalente **in funzione di asilo nido, centro di primo soccorso, mensa e spazio ricreativo** per i bambini del villaggio. La nuova struttura è stata inaugurata pochi mesi fa. Il primo grande passo è stato compiuto, grazie alla pedalata umanitaria e alla solidarietà di tanti. Ora, le iniziative in favore della Missione vanno avanti: www.missioneperu.it **G.Cer.**

La solidarietà per il Perù

Con l'impegno di Raniero Zuccaro realizzato un asilo a Pucallpa

di CARLO CAMMORANESI

Il Teatro Gentile ha ospitato in questi anni tanti eventi di solidarietà. Infiniti appuntamenti all'insegna dell'aiuto al prossimo. Ma quello di giovedì 18 dicembre aveva un sapore speciale.

Uno spettacolo di ringraziamento per coronare un sogno che rischiava di restare nel limbo dei desideri. Invece, grazie all'impegno del sovrintendente fabrianese Raniero Zuccaro del commissariato di Fabriano, l'obiettivo intravisto nel 2010 è diventato oggi una meravigliosa realtà. Ed il villaggio peruviano di Pucallpa, in piena foresta amazzonica, ha visto realizzato il suo asilo mensa per la gioia di bambini indigenti che ora possono nutrirsi e crescere sotto l'attenta guida delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto. La missione Perù ha avuto quindi il suo dolce epilogo (ma... non finirà qui) in un gremito Teatro Gentile, alla presenza dei sindaci di Fabriano Giancarlo Sagramola e di Cingoli Filippo Saltamartini, del direttore centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, il Prefetto Gaudenzio Truzzi, del Vescovo della Diocesi Giancarlo Vecerrica, di Suor Mercedes delle Cappuccine di Madre Rubatto, del presentatore Rai Paolo Notari che ha condotto la serata, coadiuvato dal poliziotto e docente Felix Lecce. Un mix di racconti, canzoni (si è anche esibito il coro della Questura di Ancona), emozioni, testimonianze e soprattutto volti. Tanti. Sia fabrianesi che hanno sostenuto fin dall'inizio, ovvero nel 2010, questa costruzione in Sud America, con numerose iniziative a cominciare dalla passeggiata in bici da Milano a Milazzo per 1.600 chilometri in tredici giorni, organizzata nel 2011, sia vari benefattori fuori zona anche all'interno della Polizia e tra la gente comune. Un'adesione che ha subito creato un clima di fervore e di contagio per portare a compimento un progetto concreto ed offrire un luogo sicuro e formativo ai piccoli peruviani in una terra spesso ostile ed impenetrabile. Raniero Zuccaro, che a fine spettacolo non ha nascosto la sua commozione, ha anche anticipato che il Perù non sarà altro che un primo tassello di sostegno all'opera educativa che stanno portando avanti le Suore di Madre Rubatto. E quasi senza farsi accorgere ha fatto capire che il prossimo impegno coinvolgerà un'altra missione delle Cappuccine. Questa volta in Africa, più precisamente in Kenya. E siamo pronti a scommettere che anche lì spunteranno quel sorriso e quell'abbraccio per ridare speranza a chi non ce l'ha.

Un momento della serata in teatro con il Vescovo

Raniero Zuccaro in Perù

L'AZIONE 24 GENNAIO 2015

Emozioni all'insegna della solidarietà

Giovedì 18 dicembre, al Teatro Gentile è andato in scena uno spettacolo intitolato "Vai con la sigla", dove la protagonista è stata la solidarietà, che indossava la veste di un sogno e in viso mostrava un grande e generoso sorriso. Il sogno altro non era che la speranza del poliziotto fabrianese Raniero Zuccaro di costruire una struttura che accogliesse i bambini peruviani di Pucallpa, mentre il sorriso era quello disarmante mostrato nelle foto dai fanciulli della località sudamericana ed era un sorriso grande per ringraziare tutte quelle persone che umilmente con il loro impegno e lavoro hanno permesso la realizzazione di questo sogno.

La serata è stata un crescendo di emozioni che aleggiavano nell'aria e sul volto dei partecipanti, ma quello che penso abbia colpito tutti è la certezza che i sogni qualche volta diventano realtà donando gioia a chi li realizza, portando benefici a chi li riceve e incoraggiando coloro che sono testimoni a non demordere per rendere reale i propri desideri non scoraggiandosi nei momenti di difficoltà.

Quale momento migliore per condividere un messaggio così ricco di significati se non quello natalizio?

La manifestazione è stata ideata e presentata in maniera magistrale dal nostro concittadino e presentatore Rai Paolo Notari che con la sua capacità comunicativa e la nota simpatia che lo contraddistingue da sempre, ha intrattenuto il pubblico con canzoni e aneddoti.

Sul palco, si sono alternati momenti istituzionali, d'intrattenimento e di forte commozione quando Suor Mercedes e Raniero hanno raccontato la dura realtà di vita dettata dalla povertà del villaggio peruviano.

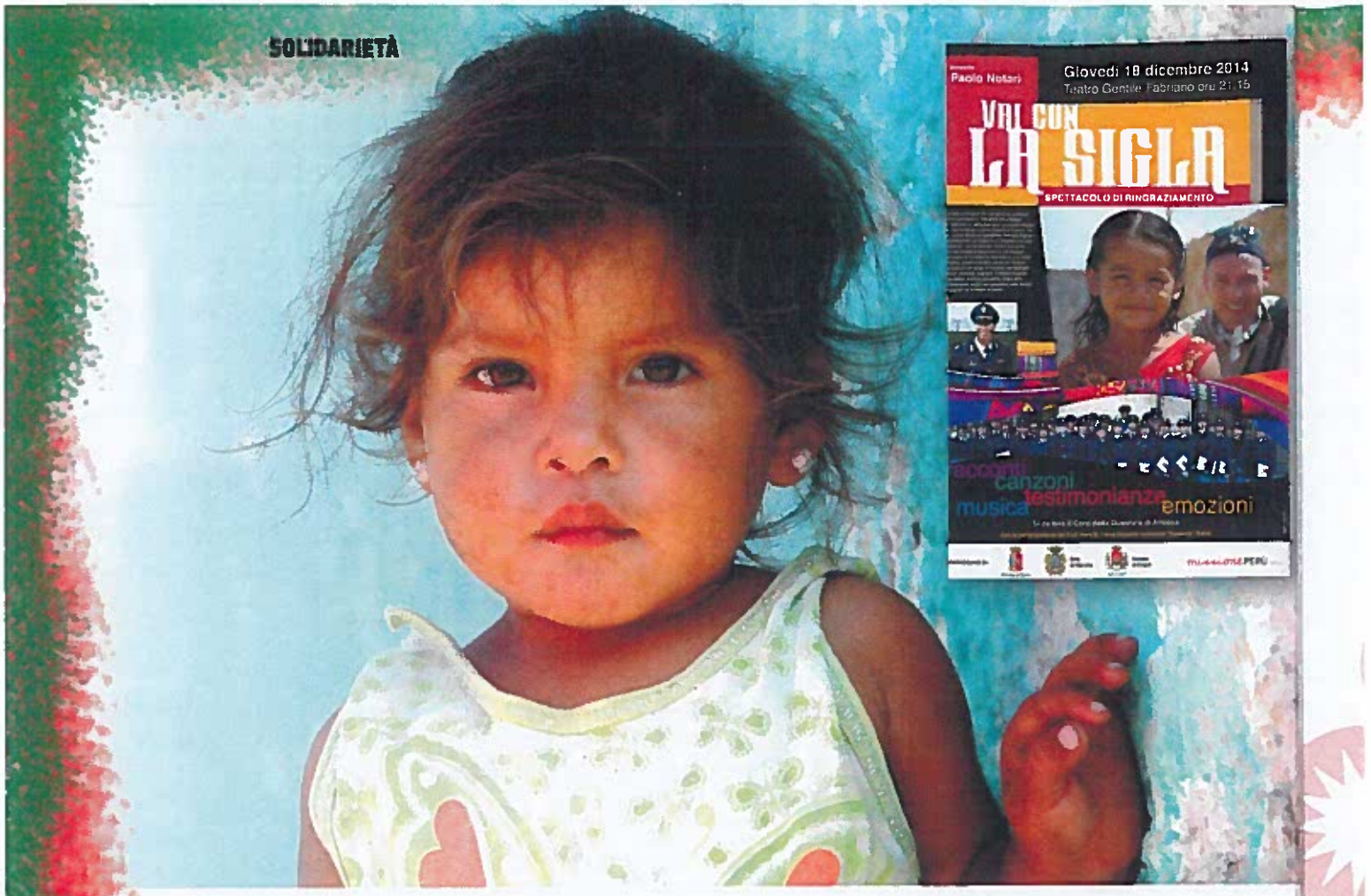
La manifestazione si è arricchita della presenza di artisti e talenti locali che con le loro musiche e canzoni hanno allietato la serata nonchè il Coro della Questura di Ancona che hanno accompagnato i vari momenti dello spettacolo creando una magica atmosfera natalizia.

Il momento più emozionante sicuramente è stato la consegna della medaglia del Presidente della Repubblica, all'iniziativa della missione in Perù, che Raniero ha dedicato a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione del progetto, svelando di rimanere al fianco delle Suore Missionarie di Madre Rubatto, per la realizzazione di un nuovo progetto, questa volta in terra africana.

Con l'augurio di rivederci quanto prima al Teatro Gentile per l'inaugurazione del nuovo progetto.

b.d.

La struttura che accoglierà i bambini peruviani a Pucallpa e Paolo Notari con Raniero Zuccaro



Missione Perù

Fabriano (AN). Ha creduto fino in fondo in questo progetto Raniero Zuccaro, il poliziotto di Fabriano che ha fatto della solidarietà umana il suo credo. Costruire una struttura polivalente in muratura a Santa Rosa, Perù, in un villaggio al confine con il Brasile, al posto delle capanne, con funzione di asilo e mensa per ospitare ogni giorno circa 100 bambini: è il risultato della campagna condotta dal sovrintendente della Polizia di Stato insieme alle suore cappuccine che vi operano come missionarie, per fornire assistenza dove mancano le strutture essenziali e talvolta persino le cure che permettono ai più piccoli di superare la fase dello sviluppo. Si tratta di luoghi sperduti e quasi dimenticati, dove la carenza endemica di cibo, acqua e medicine rappresenta la norma, e «riuscire a mangiare un piatto di riso, indossare dei semplici vestiti per coprirsi, o passare del tempo insieme agli educatori è realmente motivo di gioia per ogni bambino del villaggio», racconta Raniero, che della missione peruviana ha respirato l'aria e gli odori, carpendo storie di indicibile povertà ma anche di straordinaria dignità dietro gli sguardi profondi che ha fotografato. Dopo un primo viaggio nel febbraio del 2010, insieme a un medico e a un progettista, il poliziotto si è impegnato anima e corpo nel progetto umanitario, promuovendo una serie di concrete iniziative finalizzate a ottenere i fondi per il villaggio. Come la pedalata Milano-Milazzo che ha compiuto da solo sulla sua bici per sensibilizzare l'opinione pubblica, innescando la catena virtuosa della solidarietà, con il coinvolgimento di numerose associazioni e istituzioni facendo moltiplicare le iniziative in favore del progetto. L'evento che si è svolto lo scorso 18 dicembre, al teatro Gentile di Fabriano, è stato non solo un omaggio della cittadinanza ad un poliziotto doc (il riconoscimento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con una medaglia è un grande motivo d'orgoglio), ma ha assunto anche una forte carica di testimonianza, motivo per continuare a scrivere le pagine di questa storia.

Cristina Di Lucente

L'AZIONE 21 FEBBRAIO 2015

Anche i bambini guardano al Perù

"Sei tornato cambiato dal Perù?", "Ma tu l'hai notata la differenza tra noi e loro?", "Tornerai laggiù?", "possiamo fare qualcosa anche noi?" Sono queste solo alcune del fiume di domande che i bambini del catechismo della terza, quarta e quinta classe della parrocchia San Giuseppe Lavoratore hanno rivolto a Raniero Zuccaro in occasione dell'incontro avvenuto sabato 7 febbraio nel teatrino della Parrocchia. Il poliziotto fabrianese, ormai famoso per il suo impegno in favore della "missione Perù Onlus" delle suore Cappuccine di Madre Rubatto, ha mostrato ai bambini le foto del villaggio e ha raccontato loro la sua esperienza di solidarietà che è culminata con l'importante traguardo della costruzione di una struttura polivalente per i bambini, presso il villaggio di Pucallpa in Perù. Il tutto in un'atmosfera di grande commozione e partecipazione da parte di tutti che ha suscitato la voglia di contribuire promuovendo un'offerta del miele "che fa bene" (miele biologico di produzione locale). L'offerta, il cui ricavato sarà devoluto alla missione in Perù, avrà luogo sabato 21 febbraio dopo il catechismo e domenica 22 dopo la messa delle 11. Grazie Raniero!

I bambini delle classi 3a,4a e 5ª, don Tonino, don Bruno, le catechiste

L'AZIONE 28 FEBBRAIO 2015

Entusiasti dal progetto Perù

Il poliziotto Zuccaro ha raccontato la sua esperienza ai bambini

Foto di Nicoletta Mariangeli

Martedì 10 febbraio, il poliziotto fabrianese Raniero Zuccaro ha illustrato, con coinvolgente entusiasmo e spirito di condivisione, il Progetto–Perù ai bambini della scuola d'Infanzia "Malfaiera" di Fabriano.
Le immagini proiettate su maxischermo e le spiegazioni scaturite da autentica esperienza di vita hanno suscitato immediato interesse e vivace curiosità nei bambini, i quali hanno reagito con osservazioni e domande spontanee, nonostante la tenera età.
Confrontarsi con una realtà così diversa è stata un'opportunità di crescita individuale oltre che collettiva e, come ha detto un bambino rientrando in classe a seguito dell'incontro, "oggi è stata proprio una bella giornata!". L'evento ha avuto luogo nei locali dell' istituto grazie alla consueta disponibilità del dirigente scolastico Emilio Procaccini e alla fattiva collaborazione di tutto il personale docente e non della scuola "Malfaiera".

Scuola d'infanzia Malfaiera

L'AZIONE 28 MARZO 2015

Il Perù in Cattedrale

Raniero Zuccaro, Don Alfredo Zuccatosta con i bambini del catechismo di San Venanzio

Sabato 21 febbraio ai bambini del catechismo di San Venanzio il Perù non è sembrato poi così lontano.
Raniero Zuccaro ha, infatti, incontrato nella sala parrocchiale i gruppi dei bambini che si stanno preparando alla Prima Comunione ed alla Cresima.
Tante le curiosità e le domande suscitate in loro dalle numerose foto che sono state proiettate e dai racconti del poliziotto che, insieme ad altri due fabrianesi, nel 2010, si è recato in Perù, presso la missione delle suore cappuccine di Madre Rubatto.
I volti dei tanti bambini, molti probabilmente coetanei dei presenti, che sorridevano nonostante la povertà materiale e grazie alla grande ricchezza umana, li hanno molto colpiti. Hanno voluto sapere come Raniero comunicasse con loro, cosa provava a stare insieme, se pregavano, come si curavano, se sarebbe contento di tornare a trovarli, se avesse mai pensato di portarci la famiglia o se gli fosse capitato di avere paura ...
Nessuna domanda è rimasta senza risposta, Raniero ha soddisfatto ogni curiosità, emozionandosi ed emozionando.
Ha mostrato con un video l'idea nata nel suo primo viaggio e inaugurata lo scorso anno, durante il suo secondo viaggio in Perù: la struttura polivalente costruita presso il villaggio di Pucallpa dove le suore possono accogliere, dare un pasto e sostenere nell'educazione scolastica i tanti bambini disagiati del villaggio. La struttura è stata realizzata con la solidarietà di tante persone che in questi anni hanno dato sfogo alla fantasia, organizzando ogni sorta di eventi, pur di raccogliere fondi per il Perù.
Ringraziamo Raniero per la bella testimonianza, un valido stimolo per iniziare bene la Quaresima.

UAZIONE
13.6.15

La quinta passeggiata del cuore

Sabato 13 giugno avrà luogo la quinta passeggiata del cuore, a cura di Cuore Salus e la missione Perù onlus. Alle ore 8.30 ci sarà la partenza dai giardini nuovi per quanto riguarda il gruppo bikers mountain bike, attraversando Rogedano e Valleremita e giungendo a S. Silvestro. Alle 9 partirà il gruppo trekking, sempre dai giardini, attraverso il Sentiero Gambelunghe, Collepaganello e Sentiero 100. Inoltre il gruppo nordic walking partirà dal Monastero per il Sentiero Scoiattolo. Tutti i gruppi raggiungeranno il monastero di S. Silvestro per le ore 12 e quindi unirsi per un momento conviviale. La passeggiata (che coinvolgerà anche i medici e gli operatori Asur Marche Area Vasta 2) è dedicata al progetto per la missione in Perù delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, grazie alla sensibilizzazione del poliziotto Raniero Zuccaro che proseguirà il suo impegno nella raccolta fondi.

LA PASSEGGIATA DEL CUORE PER IL PERÙ È UN SUCCESSO

IN TANTI ieri hanno partecipato alla 'Passeggiata del Cuore' dedicata alla Missione Perù di Raniero Zuccaro al Monastero di San Silvestro. Diversi gruppi di bikers, mountain bike, trekking sono partiti dai giardini pubblici e, percorrendo vari sentieri salendo per Rogedano, la frazione di Valleremita, Collepaganello, il 'sentiero dello scoiattolo', si sono incontrati presso il monastero dei frati silvestrini intorno alle 12 dove hanno pranzato insieme. L'evento era rivolto alla raccolta fondi a favore del progetto per la Missione in Perù delle Cappuccine di Madre Rubatto.

Una passeggiata che va... nel cuore

Si è conclusa la 5ª Passeggiata del Cuore, importante iniziativa a sfondo sociale organizzata come di consueto da Cuore Salus presso il Monastero di San Silvestro Abate. Obiettivo, come in tutte le manifestazioni passate è stato quello di sensibilizzare la cittadinanza fabrianese alla prevenzione alle malattie cardiovascolari. Correggere lo stile di vita esaltando la sana alimentazione e il movimento.

Quest'anno la manifestazione si è arricchita apportando anche una dolce ventata di solidarietà. Per la prima volta in sinergia con Raniero Zuccaro si è fatto l'invito ai partecipanti a donare generosamente in offerta libera alle Suore Cappuccine di Madre Rubatto del Perù per raccogliere fondi necessari per opere primarie da destinare a quella parte poco fortunata del mondo. I partecipanti quasi tutti fabrianesi, ma anche molti provenienti da Roma, Ancona, Jesi, Macerata, Tolentino e dalla vicina Umbria, Gualdo Tadino, quasi quattrocento persone, hanno accolto questo invito senza esitazione. Tutti hanno donato con il cuore "concretezza" per questa nobile causa: aiutare i bambini del Perù.

La giornata si è svolta in un clima di grande festa e collaborazione tra i partecipanti.

Molti espressamente sono rimasti entusiasti e vorrebbero riproporla anche per il prossimo anno. Grande gioia anche tra i volontari che si sono severamente impegnati per far sì che il tutto fosse organizzato nel migliore dei modi. Un caloroso plauso quindi, a tutti i volontari che hanno garantito sicurezza nell'escursione a piedi immersi nello splendido scenario naturalistico di monte Fano; che hanno allestito gli stand con opuscoli educativi forniti dall'Asur dove è stato possibile informarsi e prendere spunto per una sana alimentazione e un corretto esercizio fisico; alle scuole di nordic walking e mountain bike che hanno fatto provare la tecnica presso il campetto. Poi il momento più emozionante della giornata; riunirsi tutti attorno ad un tavolo imbandito e condividere insieme all'ottimo cibo preparato e servito le testimonianze forti di chi ha vissuto personalmente la "Missione Perù": Raniero e le Suore Cappuccine presenti. L'occasione ha voluto che si festeggiasse anche un compleanno. Tra i presenti, Federica Stroppa che insieme a tutti noi ha spento... candeline! Grazie a tutti i convenuti. Veramente alle persone comuni che sono state l'"anima" autentica della solidarietà. A tutte le istituzioni partecipanti: Diocesi di Fabriano e Matelica con la presenza del Vescovo don Giancarlo Vecerrica; al Comune di Fabriano con il saluto del sindaco Sagramola; all'Asur Area Vasta 2 con il saluto del dr. Stroppa, e la presenza delle dr.sse Daniela Cimini e Maria Gabriella Colao; al servizio sicurezza, condiviso egregiamente dalla Croce Rossa Italiana e dalla Croce Azzurra. Grazie alla presenza dell'Atd (Associazione Tutela del Diabetico) e al Caffè Alzheimer. Grazie a chi ha cucinato e servito a tavola, a Mirko dello Janus e al suo staff. Infine, un "grazie" dal profondo ai Monaci di San Silvestro Abate perché instancabilmente ci concedono puntuali i loro ambienti preziosi e sacri per farci vivere questi momenti di forte emozione.

E' andata veramente bene. Abbiamo lasciato per un attimo i nostri pensieri, ci siamo raccolti per condividere "quattro passi in amicizia con il cuore, per regalare una piccola gioia ai bambini peruviani: tutti insieme, in piena solidarietà". Arrivederci al prossimo anno.

m.a.

Passeggiata di solidarietà

Fabriano (AN). Ecco un'altra bella manifestazione organizzata dal sovrintendente Raniero Zuccaro, in servizio presso il commissariato della cittadina marchigiana, per raccogliere fondi da destinare al Progetto Perù. In particolare si tratta di aiutare le suore cappuccine missionarie a Santa Rosa, un villaggio al confine con il Brasile, a gestire i nuovi (sempre grazie a questo progetto) asilo e mensa che ospitano ogni giorno più di 100 bambini e che rappresentano per gli abitanti del villaggio, in assenza delle basilari strutture, un punto di riferimento. Questa volta lo spunto per finanziare il "Progetto Perù" è stato il gemellaggio con la "Passeggiata del cuore", manifestazione giunta alla sua quinta edizione e organizzata dal presidio medico ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale Cuore Salus, coordinato da Floriano Rossolini, con lo scopo di fornire un'occasione di riflessione, incontro e confronto sul tema dei corretti stili di vita e sull'importanza di promuovere l'attività fisica e una sana alimentazione. Così lo scorso 13 giugno, di buon mattino, molte persone, gruppi ciclistici e appassionati di trekking si sono dati appuntamento per fare una passeggiata, attraverso i meravigliosi paesaggi naturalistici del comprensorio di Fabriano, fino al monastero dei frati francescani di San Silvestro. Qui la manifestazione si è conclusa con un pranzo a base di prodotti tipici del territorio fabrianese, offerto dalle aziende eno-gastronomiche della zona.

Chiara Distratis

L'AZIONE 23 GENNAIO 2016

Anche i bambini per il Perù

I piccoli del catechismo della Cattedrale coinvolti nel progetto Rubatto

Sabato 9 gennaio, Raniero Zuccaro ha incontrato i bambini del catechismo della parrocchia di San Venanzio, che frequentano la seconda elementare ed i loro genitori. Il poliziotto fabrianese, che nel 2010 si è recato in Perù presso la missione delle suore cappuccine di Madre Rubatto, ha raccontato ai presenti come ha deciso di recarsi in un paese così lontano. Ha spiegato che il viaggio doveva inizialmente portarlo in Guatemala poi, per una serie di motivi, è entrato in contatto con le suore cappuccine che vestono color nocciola e ha deciso di andare in Perù. Sentiva il bisogno di fare qualcosa e di farlo subito. Così, nel giro di un mese, è partito insieme ad altri fabrianesi.

Ha mostrato con un video l'idea nata in questo suo primo viaggio e inaugurata due anni fa durante il suo secondo viaggio in Perù: la struttura polivalente costruita presso il villaggio di Pucallpa dove le suore possono accogliere, dare un pasto e sostenere nell'educazione scolastica i tanti bambini disagiati del villaggio. La struttura è stata realizzata con la solidarietà di tante persone che in questi anni e in tanti modi diversi, hanno organizzato ogni sorta di evento per raccogliere fondi per il Perù. Lo stesso Raniero ha in mente un'impresa che tra qualche mese lo vedrà impegnato con la canoa ...

Anche i bambini del catechismo hanno deciso di fare qualcosa e così, il sabato successivo, hanno realizzato tanti bei disegni che faranno arrivare ai bambini del Perù.

Ringraziamo Raniero per la bella testimonianza, molto emozionante, e il comandante del Commissariato di polizia, Michele Morra, per avergli permesso di indossare la divisa.

POLIZIA MODERNA MARZO 2016

Educati alla solidarietà

Fabriano (AN). Continua la campagna di sensibilizzazione di Raniero Zuccaro, il poliziotto fabrianese che nel 2010 si era recato in Perù, con le suore cappuccine di madre Rubatto, per aiutarle nella loro missione presso il villaggio di Pucallpa. Dopo quel primo viaggio ne è seguito un altro due anni fa, per realizzare una struttura polivalente dove le suore potessero accogliere, dare un pasto e sostenere nell'educazione scolastica i bambini del villaggio. Ma la *mission* di Raniero non si ferma qui: il poliziotto è un convinto sostenitore dell'importanza della solidarietà e della testimonianza, come quella dello scorso 9 gennaio, rivolta ai bambini della parrocchia di san Venanzio e ai loro genitori. I bambini hanno deciso di inviare dei disegni per i loro coetanei peruviani mentre una cena di solidarietà sarà il contributo materiale per continuare a sostenere la missione.

"attraverso il mare"

PER I BAMBINI DEL PERÙ

"Attraverso il mare per i bambini del Perù": è questo il claim dell'iniziativa di solidarietà che Raniero Zuccaro porterà avanti nel prossimo mese di giugno, con l'obiettivo di raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un pozzo e di formare un nucleo stabile di medici presso la missione di Pucallpa, in Perù.

Il logo dell'iniziativa vuole dare l'idea di come si svolgerà questa missione "per la vita": Raniero attraverserà il mare Adriatico in canoa, da costa a costa, da Ancona a Veli Rat, dal faro di Colle dei cappuccini al faro di Dugi Otok. Un tratto di mare di circa 130 kilometri unito da un filo di luce, quella indiretta dei fari, che rappresenta la luce della speranza per la missione.

Il nodo piano, uno dei più comuni e semplici nodi marinari, unisce le due terre in maniera indissolubile. Il mare deve legare anziché dividere i popoli, essere terreno di solidarietà e non acqua che separa.

Quello di Raniero non è un evento sportivo fine a se stesso ma un messaggio e un atto di solidarietà compiuto con una passione sfrenata per la vita e per il prossimo.

Tutti sono invitati a riconoscersi in questo progetto dove il "poco" e il "quotidiano" sono gli ingredienti per realizzarlo. Ciascuno di noi, nel proprio piccolo, può contribuire. Non si chiedono grandi azioni ma poche cose significative. Rinunciare a qualcosa, nella convinzione che con quel poco, tutti insieme, si genera il grande dono della vita.

Per rappresentare l'impegno nell'anno del Giubileo della misericordia verranno portate sulla canoa due immagini sacre, la Madonna della misericordia e San Michele Arcangelo, protettore della Polizia di Stato.

«Sono consapevole che alla natura non si comanda e con questo spirito di "non contrapposizione" non ho fissato una data certa per la partenza. Il periodo della traversata sarà giugno 2016, poi, con l'aiuto del meteo, sceglierò una data plausibile. La luna piena e la vostra collaborazione faranno il resto».

Raniero Zuccaro

LE STORIE

SERVITORI DELLO STATO

IL POLIZIOTTO RANIERO ZUCCARO TENTA UN'IMPRESA SPORTIVA; DINO LATINI, FIGLIO DI GIANLUCA IL VIGILE DEL FUOCO MORTO IN UN INCENDIO, PREMIATO DAL ROTARY DI ROMA

L'IMPRESA IL POLIZIOTTO ZUCCARO

«Per i bambini poveri arriverò in Croazia con remi e canoa»

RANIERO ZUCCARO, cominciamo dalla data: ha già deciso quando tenterà l'impresa in canoa da Ancona alla Croazia?

«Molto dipende dalle condizioni meteo. Se lo consentiranno, partirò la prossima settimana, tra mercoledì e venerdì, in caso contrario tutto verrà rimandato a luglio».

Ha già idea di quanto tempo sarà necessario per attraversare l'Adriatico?

«Nella mia tabella orientativa spero di riuscirci in una forchetta tra le 30 e le 40 ore. Verrò scortato da tre barche di amici che mi accompagneranno e mi forniranno l'assistenza per rifocillarmi. Dormire, invece, sarà un po' più difficile, anche perché l'adrenalina in quei momenti arriverà al massimo: ecco perché prevedo solo piccole soste di mezz'ora ciascuna o giù di lì per il riposo e poi tornare subito a pagaiare verso la meta finale».

Quanto si è allenato per questa nuova sfida dopo quella in bici del 2011?

«Prima ho cominciato con diversi mesi di palestra, poi sono passato alla canoa. E' uno sport faticoso, ma anche affascinante».

Come ha fatto ad innamorarsene?

«Più che altro per il gusto di battere limiti e fobie. Sono uno che ha una certa paura dell'acqua, specie quando diventa profonda. Sapere che dovrò affrontare onde parecchio alte un po' di timore me lo incute, ma ormai mi sono posto l'obiettivo di attraversare l'Adriatico solo con le mie forze e voglio riuscirci. Sarà un impegno significativo, un po' come lo è stato quello di cinque anni fa quando in 14 giorni in bici sono passato dalla Lombardia alla Sicilia».

Tutto questo solo per solidarietà?

«Di sicuro c'è anche il gusto di condividere un progetto con tanti amici che mi stanno aiutando in questa sfida e che non finirò mai di ringraziare proprio perché si sentono profondamente coinvolti e partecipi. Ma, appunto, tutto ruota attorno alla volontà comune di fornire la giusta visibilità a quell'iniziativa umanitaria che stiamo perseguendo da tempo di aiutare i bambini poveri del Perù e soprattutto le suore che li assistono».

Quando è nata questa sua voglia di aiutare i più deboli?

IL VIAGGIO IN PERÙ

«Arrivai a 120 chilometri da Lima e lì mi accorsi quanto grande era l'opera delle suore che assistono i ragazzini più sfortunati»

«Il primo viaggio in Perù nel 2010 è stato determinante. Arrivai a 120 chilometri da Lima e lì mi accorsi quanto grande e decisiva era l'opera di queste suore che ogni giorno assistono dai 15 ai 60 bambini in situazioni assai difficili. Senza di loro questi ragazzi non avrebbero un minimo di vita sociale e forse nemmeno un futuro. Oggi la struttura si è spostata in una location più accogliente grazie anche alle donazioni in arrivo dall'Italia, ma c'è ancora molto da fare e per questo invito chiunque a contribuire con una donazione anche di piccola entità, per non abbandonare quanti ne hanno davvero bisogno».

Alessandro Di Marco

DALLA PARTE DEGLI ULTIMI Raniero Zuccaro con i bambini del Perù

ESEMPI DI VITA

DUE STORIE, due servitori dello Stato, due cuori d'oro. A destra quella di Gianluca Latini, vigile del fuoco in forza al distaccamento di Senigallia morto a 47 anni, tra le braccia del caposquadra mentre spegneva un incendio. Sono passati quasi due anni dal quel tragico incidente in via Honorati a Marina di Montemarciano. A ricordarlo, suo figlio Dario, premiato dal Rotary Club che ogni anno offre una borsa di studio agli orfani degli operatori delle forze dell'ordine deceduti in servizio o durante un soccorso.

A SINISTRA il poliziotto Raniero Zuccaro che a cinque anni dalla sua ultima impresa sportiva riprova a fare il bis sempre per dare visibilità alla missione umanitaria in favore dei più disagiati. Il cinquantenne fabrianese, in forza al Commissariato della sua città, nei prossimi giorni partirà da Ancona in canoa per raggiungere dopo 130 chilometri di pagaiate la Croazia, per promuovere il suo progetto di aiutare i bambini poveri del Perù assistiti da un gruppo di suore.

IL RESTO DEL CARLINO 19 GIUGNO 2016

Fino in Croazia in canoa per i bimbi

Il poliziotto Raniero Zuccaro partirà da Marina Dorica

DA COSTA A COSTA, da faro a faro, da Marina Dorica a Veli Rat, all'estremità della cosiddetta 'isola lunga', Dugi otok, in Croazia. In canoa per fare l'impresa e regalare aiuto e solidarietà ad una missione di suore a Pucallpa, nella selva amazzonica peruviana. Così sfiderà le onde Raniero Zuccaro, poliziotto in servizio al commissariato di Fabriano, non nuovo ad imprese del genere. La traversata doveva partire domattina alle 4 dal porto turistico per coprire le 70 miglia nautiche (130 chilometri), ma le condizioni meteo marine non lo consentiranno a causa del mare in burrasca. Tutto dipenderà dal tempo.

«**APPENA** le previsioni vedranno un miglioramento del tempo inizierò l'avventura – confida Zuccaro –. Io sono 'montanaro' e sfido il mare, per prima cosa rispettandolo. Sono partito da zero e da mesi sto portando avanti duri allenamenti, seguito da una équipe ben assortita. Andare in canona non è semplice, specie se in mare aperto e per così tanti chilometri. Mi alleno tutti i giorni in mare, a Torrette di Fano, dove vivo ormai in pianta stabile, dentro la roulotte in un campeggio. Alterno con vogate al lago di Castreccioni di Cingoli. per me non è una sacrificio, fatica sì, ma ben ripagata. Non vedo l'ora di compiere l'impresa, per me, per tutta la polizia, per regalare un sorriso ai bambini svantaggiati seguiti dalle suore in America Latina, dove sono già stato e dove mi è rimasto il cuore».

L'EVENTO si intitola 'Attraverso il mare' e nella grafica compaiono proprio i due fari. Grazie ad alcuni sponsor, ma soprattutto alla generosità della gente, sarà possibile donare soldi alla Missione Perù onlus (per info «www.missioneperu.it»). Durante la regata, andata e ritorno (dove ci sarà un grande comitato d'accoglienza, date da fissare ovviamente), Zuccaro sarà seguito da tre imbarcazioni e da un gruppo di supporti di 20 persone, esperti del settore. L'atleta porterà sulla sua canoa due immagini sacre, la Madonna della Misericordia e San Michele Arcangelo, patrono della polizia, protettore di tutti i poliziotti. La traversata Italia-Croazia nasce sotto l'alto patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, della Regione Marche, del Comune di Fabriano, del Comune di Cingoli, della Diocesi di Fabriano-Matelica e sostenuta da vari sponsor.

CORRIERE ADRIATICO 19 GIUGNO 2016

▸*Da Ancona alla Croazia in canoa*

La traversata pensando ai bambini del Perù

La presentazione della missione con il questore Capocasa FOTO VIDEO CARRETTA

LA SOLIDARIETA'

MICHELE ROCCHETTI

Ancona

In canoa da Ancona alla Croazia per i bambini del Perù. È l'impresa che cercherà di portare a termine entro giugno il sovrintendente della Polizia di Stato Raniero Zuccaro, in servizio presso il commissariato di Fabriano, allo scopo di raccogliere fondi destinati alla missione di Pucallpa. «Sei anni fa - racconta Zuccaro - ero in Perù e sono rimasto folgorato dall'amore che le suore della missione mettevano nell'aiutare i bambini denutriti. Allora ho deciso che dovevo fare qualcosa anch'io». Sotto l'egida della Polizia, Zuccaro ha così dato il via a una serie di iniziative di beneficenza che hanno permesso, tra le altre cose, la costruzione di un asilo. La traversata dell'Adriatico, che nasce sotto l'alto patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del Dipartimento di Pubblica sicurezza, dei Comuni di Fabriano e Cingoli e della diocesi di Fabriano-Matelica, mira a raccogliere il denaro necessario alla costruzione di un pozzo e alla formazione di un nucleo stabile di medici presso la missione. L'iniziativa avrebbe dovuto svolgersi tra lunedì e martedì, ma le previsioni meteo hanno indotto Zuccaro, che per realizzare l'impresa ha vinto la paura dell'acqua, a rimandare. «Partirò appena il tempo lo permette», dice. Quando il cielo dirà sì, salirà sulla canoa a Marina Dorica per raggiungere il faro di Dugi Otok sull'isola di Veli Rat. Arrivato, dopo circa 130 chilometri, consegnerà alle autorità locali due statuette rappresentanti la Madonna della Misericordia e San Michele Arcangelo, protettore della Polizia.

Un pozzo per l'acqua e un presidio medico Sotto l'egida della Polizia la missione di Zuccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: **Messaggero AN**
Pag: **37**
Diffusione: **4.000**
Data: **19/06/2016**
Periodicità: **quotidiano**

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Il Messaggero

In canoa verso la Croazia per i bambini del Perù

SOLIDARIETÀ

Da Ancona fino alla Croazia in canoa per aiutare i bambini del Perù. È l'impresa che si presta a compiere Raniero Zuccaro, sovrintendente della Polizia in servizio a Fabriano. Tempo permettendo, partirà da Marinadorica domattina all'alba per raggiungere il porto di Veli Rat dopo una traversata di quasi 40 ore. 130 chilometri dove Zuccaro potrà contare solamente sulle proprie forze, inseguendo il sogno della solidarietà. L'obiettivo della missione è quello di raccogliere fondi per costruire un pozzo e alla formazione di un nucleo stabile di medici a Pucallpa in Perù, una zona poverissima in cui il poliziotto si è recato più volte, a spese proprie, per aiutare le suore missionarie che operano soprattutto per i bambini e le loro famiglie. Zuccaro porterà sulla sua canoa due immagini sacre, la Madonna della Misericordia e San Michele Arcangelo, patrono dei poliziotti, che all'arrivo verranno consegnate alla polizia croata. Il sovrintendente, che per affrontare la traversata si è allenato anche 4 volte al giorno, non è nuovo a imprese simili. Cinque anni fa prese parte alla "Pedalata della solidarietà", percorrendo 1600 chilometri (da Milano a Milazzo) in sella ad una bici. Ora, l'amore per il kayak: «Per chi viene da Fabriano come me - ha detto Zuccaro - affrontare il mare è una vera sfida, ma l'acqua mi dà anche un senso di estrema libertà. E poi, è un simbolo di unione, un filo conduttore che mi permette di legarmi alle persone meno fortunate». A sostenere l'impresa, il questore Oreste Capocasa: «Sono queste le iniziative che fanno bene alla Polizia. L'impegno civile ci fortifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raniero Zuccaro

Testata: ***Vivere Ancona***
Pag: ***online***
Diffusione: ***online***
Data: ***20/06/2016***
*Periodicità:****quotidiano***

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

vivere ancona
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

"Attraverso il mare", Raniero Zuccaro in canoa da Ancona a Veli Rat per aiutare i bimbi del Perù

Da Ancona a Veli Rat. Dal faro del Colle dei Cappuccini a quello di Dugi Otok. Una traversata di 130 km, dall'Italia alla Croazia, a bordo di una canoa per portare il sorriso ai bambini disagiati del Perù.

"Attraverso il mare" è l'iniziativa di solidarietà del Sovrintendente del Commissariato della Polizia di Stato di Fabriano Raniero Zucchero che con questa impresa intende trovare finanziamenti per la costruzione di un pozzo e e la formazione di un nucleo stabile di medici presso la missione cattolica di Puccallpa, una zona poverissima del Perù. La partenza è fissata per il 20 giugno dal Molo della Marina Dorica alle 4.00 del mattino. Saranno circa trenta ore di remata, in cui Zuccaro rimarrà in compagnia soltanto di due statuette, una di San Michele, patrono della Polizia, e una della Madonna che saranno benedette dal vescovo di Fabriano e che porterà in dono alla Polizia croata.

"*Per me è stata una sfida* - ha rivelato Zuccaro sabato mattina ad Ancona - *perché io vengo da Fabriano e sono abituato a confrontarmi con le montagne. Da una parte dell'acqua ho un po' paura, ma dall'altra il mare mi da un grande senso di libertà. Per affrontare questa sfida negli ultimi mesi mi sono svegliato alle 4.00 per allenarmi, mi alleno anche tre o quattro volte al giorno. Per farlo sono spostato a vivere a Torrette di Fano. Sono sacrifici, ma i veri problemi sono ben alti. L'idea di fare beneficienza è nata sei anni fa quando sono andato in Perù ho visto quanto le suore di questa comunità facessero per i bambini e ho deciso di intraprendere una serie di iniziative per aiutarle*". Durante la traversata, a riprenderlo da lontano ci sarà Gabrio Marinelli, il cameraman di Enzo Biagi, mentre ad aiutarlo nella parte economica, gli sponsor: Piero Guidi, Mercedes, Faber Frank, Rotary e Lions Club Fabriano, I-Beer di Giovanna Merloni, Fabervetreria e Faberchimica.

Un gesto che sembra aver toccato profondamente anche il questore di Ancona Oreste Capocasa, che ha commentato: "*Queste sono le iniziative che fanno bene alla Polizia e ci danno un'opportunità in più per avvicinarci alla gente. Dedicare in questo modo lo spazio agli altri vuol dire non solo pensare alla sicurezza dei cittadini ma anche al bisogno di coloro che soffrono di più*". L'impresa è patrocinata da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Regione Marche, Comune di Cingoli, Comune di Fabriano e Diocesi di Fabriano-Matelica.

di **Enrico Fede**
redazione@vivereancona.it

Testata: **Corriere Adriatico PU**
Pag: **VIII**
Diffusione: **3.000**
Data: **24/06/2016**
Periodicità: **quotidiano**

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Corriere Adriatico

Al Windsurf Center festa per l'impresa

Traversata dell'Adriatico Marotta è con Zuccaro

LA CANOA

Marotta

Marotta capitale mondiale del windsurf. E' stata una grande festa quella che il Windsurf Center Marotta ha promosso per l'eroe della traversata dell'Adriatico in canoa Riccardo Zuccaro. C'erano tutti con il loro calore ed affetto, dai tecnici agli allenatori che ogni giorno seguono Zuccaro, un fabrianese di montagna, che per la prima volta si avventura in un'impresa per beneficenza, raccogliendo fondi per una comunità di bimbi del Perù. L'impresa ha già dell'incredibile ed è giunta alle orecchie del governo, che ha inviato il patrocinio, della polizia, perché Zuccaro è un agente, tant'è che i vertici lo hanno ringraziato pubblicamente durante una conferenza stampa.

«I 'motori' dell'impresa - ha evidenziato Zuccaro - li ho trovati proprio qui, a Marotta, dove sono stato circondato dall'affetto di tutti gli appartenenti al circolo e soprattutto dai maestri del mare che mi seguono e mi danno consigli e supporto». Durante una cena, il presidente Nicola Cecchini e gli altri soci hanno ringraziato Zuccaro e gli hanno fatto gli auguri. Auguri che vanno anche al circolo per il grande evento di luglio. Dal 22 al 24, Marotta diventerà capitale mondiale di Sup, sport nato in America dalla fusione di surf e kayak, con la terza edizione dell'Adriatic Crown, tappa mondiale del circuito Eurotour sup race.

Foto di gruppo per la festa al Windsurf Center Marotta

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: ***Resto del Carlino AN***
Pag: ***15***
Diffusione: ***4.000***
Data: ***25/06/2016***
*Periodicità:****quotidiano***

Informazione individuata su richiesta del fru. Press.com THE MEDIA LINK

il Resto del Carlino

IL VESCOVO BENEDICE LE STATUINE DI ZUCCARO

IL VESCOVO Stefano Russo ha benedetto ieri sera le due statuine che il poliziotto Raniero Zuccaro porterà con sè nella sua canoa nell'imminente traversata da Ancona alla Croazia. Le due statuine riproducono la Madonna e il protettore della polizia San Michele Arcangelo. L'impresa è finalizzata a promuovere la raccolta di fondi in favore dei bambini disagiati del Perù.

CORRIERE ADRIATICO 25 GIUGNO 2016

▶*Saranno portate in Croazia da un poliziotto*

La processione con il vescovo Stefano Russo al centro FOTO NEW ZOOM

Il vescovo benedice le statue per i bimbi poveri del Perù

LA FESTA

MARCO ANTONINI

Fabriano

Il vescovo Stefano Russo ha festeggiato in cattedrale il patrono della diocesi. Clero, autorità cittadine e fedeli si sono stretti ieri intorno al presule per la celebrazione in onore di San Giovanni Battista. «Quando l'uomo si compromette per e con il Signore - ha detto nell' omelia - nasce quel germe di rinnovamento che cambia il mondo. Dobbiamo impegnarci per essere manifestazione dell'amore di Dio. In questo tempo ci serve il coraggio della conversione». Don Stefano, prendendo spunto dal racconto evangelico della nascita di Giovanni Battista, ha spronato i presenti affinchè «l'essere abbia sempre la meglio sull'apparire». Solo così «la verità potrà avere la meglio davanti a persecuzioni e falsità dei giorni nostri».

All'inizio di luglio partirà la traversata di Raniero Zuccaro in canoa per raccogliere fondi

Tantissimi i fedeli che hanno partecipato alla liturgia dal sagrato e hanno atteso l'avvio della processione insieme alle confraternite, ai figuranti del Palio e alla Banda. Già nei giorni scorsi mons. Russo si era rivolto al presbiterio e ai politici. «Sogno - ha detto - una Chiesa trasparente dove i sacerdoti, i diaconi e i religiosi siano i primi testimoni della comunione». Poi, rivolgendosi alle autorità, ha rimarcato le tante e gravi sfide del comprensorio alle prese con la mancanza del lavoro. «Auspico quella collaborazione che contribuisca all' edificazione di una società più equa e solidale». Prima della messa monsignor Russo ha benedetto le statuette che il poliziotto Raniero Zuccaro porterà nella sua traversata in canoa dall'Italia alla Croazia, che prenderà il via i primi di luglio, per raccogliere fondi a favore dei bambini poveri del Perù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIONE 25 GIUGNO 2016

Zuccaro, in canoa per solidarietà

Da costa a costa in canoa sull'Adriatico, da Ancona a Veli Rat, per raccogliere fondi per un'iniziativa di solidarietà in Perù. L'impresa sarà tentata da un sovrintendente della Polizia di Stato in servizio presso il commissariato di Fabriano: "Attraverso il mare per i bambini del Perù". Ecco lo slogan lanciato da Raniero Zuccaro, presentato in Questura ad Ancona. Zuccaro intende raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un pozzo e per formare un nucleo stabile di medici presso la missione di Pucallpa in Perù, una zona poverissima in cui il poliziotto si è recato più volte, a spese proprie, per aiutare le suore missionarie che operano soprattutto per i bambini e le loro famiglie. Il logo scelto, due fari uniti da un nodo piano, un nodo marinaro semplice, dà l'idea di come si svolgerà questa missione non solo sportiva ma per la vita, che unisce due coste e due fari: quello di Colle dei Cappuccini ad Ancona e quello di Dugi Otok. Un tratto di mare di circa 130 chilometri unito da un filo di luce, quella indiretta dei fari, che rappresentano la luce della speranza per la missione. Zuccaro porterà sulla sua canoa due immagini sacre, la Madonna della Misericordia e San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, protettore di tutti i poliziotti. La traversata Italia-Croazia nasce sotto l'alto patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, della Regione Marche, del Comune di Fabriano, del Comune di Cingoli, della Diocesi di Fabriano-Matelica ed è sostenuta da vari sponsor. Zuccaro non è nuovo a imprese simili, basti ricordare la "Pedalata della solidarietà" Milano-Milazzo di ben 1.600 chilometri nel giugno 2011.

Testata: **Messaggero AN**
Pag: **35**
Diffusione: **4.000**
Data: **30/06/2016**
Periodicità: **quotidiano**

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Il Messaggero

Domani

Traversata in canoa per i bimbi del Perù

▶Da domani l'associazione La Perla del Conero affiancherà Raniero Zuccaro nella sua traversata dell'Adriatico in canoa. Una vera e propria impresa da faro a faro; Raniero partirà da Ancona e arriverà a Veli Rat (Croazia), all'estremità della cosiddetta "isola lunga" Dugi Otok. Partenza prevista per le prime ore della giornata. L'amore per il mare, per le sfide e la voglia di condivisione sono i valori che uniscono Raniero Zuccaro, protagonista della traversata e l'associazione La Perla del Conero, che lo affiancherà e sosterrà con la sua Marlic durante tutto il percorso. Attraverso il mare" è una sfida, ma soprattutto un'iniziativa benefica, nata per regalare aiuto e sostegno ai bambini del Perù (www.missioneperu.it).

Testata: ***Cronache Maceratesi.it***
Pag: ***online***
Diffusione: ***online***
Data: ***30/06/2016***
*Periodicità:****quotidiano***

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

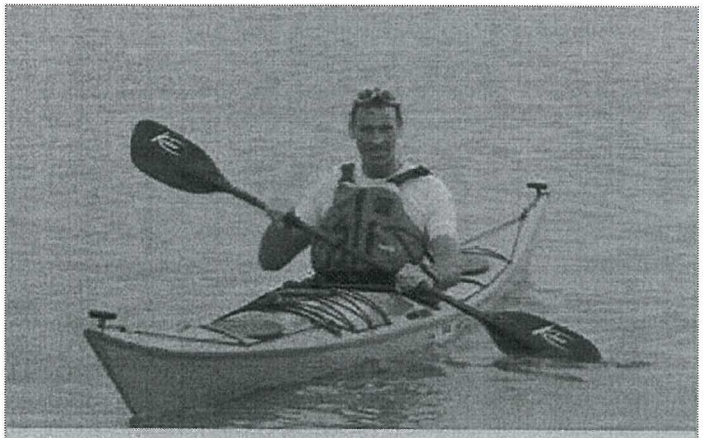
CM cronachemaceratesi.it
la tua provincia in rete

In canoa fino alla Croazia per aiutare il Perù: in mare anche il sindaco Saltamartini

L'IMPRESA - Il poliziotto Raniero Zuccaro attraverserà l'Adriatico con il suo kayak, per una raccolta fondi dedicata ad un asilo sudamericano. Tra i partecipanti alla missione anche il sindaco di Cingoli, a bordo di un'imbarcazione che accompagnerà l'agente fino all'Isola Lunga

giovedì 30 giugno 2016 - Ore 19:30 - **1.059 letture** Stampa PDF **1 commento**

15 15


L'agente Zuccaro a bordo della canoa con cui attraverserà il mare Adriatico

Un poliziotto a bordo di una canoa attraversa l'Adriatico fino alle coste della Croazia. Partirà questa notte dalla Marina dorica di Ancona la sfida lanciata dall'agente fabrianese Raniero Zuccaro: una traversata fino al faro della località croata di Veli Rat, situata nell'Isola Lunga, che terminerà intorno alle 14 di sabato 2. Un'impresa sportiva mossa da un importante fine umanitario, ovvero una raccolta di fondi per la creazione di un pozzo per un asilo in Perù gestito dalle suore francescane di Madre Rubatto. L'iniziativa, oltre al supporto del Comune di Fabriano e della Polizia di stato, è stata promossa anche dal sindaco di Cingoli, Filippo Saltamartini. Lo stesso poliziotto Zuccaro, per la sua impresa in canoa, si è allenato nelle acque del lago Castreccioni sotto la supervisione del professor Giuliano Compagnucci, docente di educazione fisica dell'istituto alberghiero cingolano.

Testata: ***Cronache Maceratesi.it***
Pag: ***online***
Diffusione: ***online***
Data: ***30/06/2016***
Periodicità: ***quotidiano***

Press.com THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Filippo Saltamartini, sindaco di Cingoli

A sottolineare l'importanza della missione di Zuccaro, Saltamartini parteciperà alla traversata a bordo di uno dei due natanti di sostegno al poliziotto. «Sono davvero contento – ha commentato il primo cittadino del Balcone delle Marche – che la città di cui sono sindaco possa legare il suo nome a questa vera e propria impresa che arricchisce quella precedente della costruzione dell'asilo peruviano, in cui pure Cingoli era partner». La struttura delle suore di Madre Rubatto fu infatti finanziata dalla sponsorizzazione di un'altra impresa dell'agente Zuccaro, quando circa cinque anni fa attraversò tutta l'Italia in bicicletta, da Milano a Milazzo, in Sicilia. «Va sottolineato – continua il sindaco Saltamartini – che una parte dei fondi che sono stati raccolti per il pozzo in Perù, sono arrivati da donazioni volontarie di cittadini di Cingoli».

(Leo. Gi.)

Testata: ***Corriere Adriatico MC***
Pag: ***VI***
Diffusione: ***3.000***
Data: ***01/07/2016***
*Periodicità:****quotidiano***

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

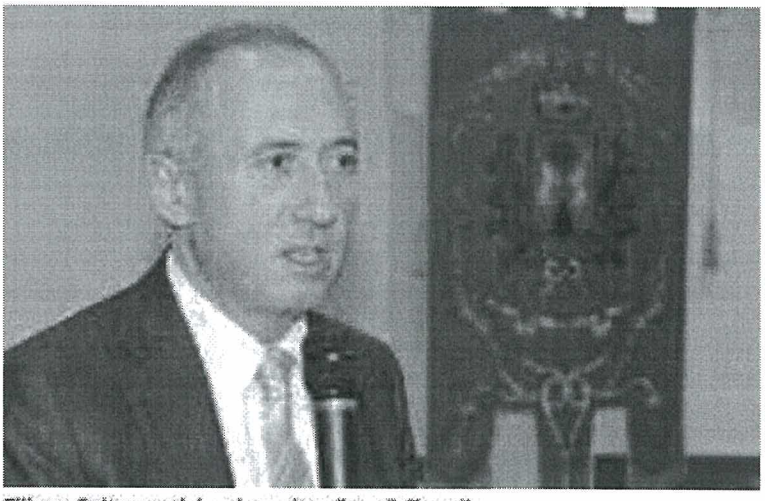
Corriere Adriatico

Traversata dell'Adriatico, protagonista anche il sindaco

SPORT E SOLIDARIETÀ

Cingoli

Il sindaco Filippo Saltamartini per appoggirare una iniziativa umanitaria, questa notte partirà dal porto di Ancona a bordo di un natante (con altri passeggeri) per attraversare il mare Adriatico fino alla Croazia. Una regata promossa dal Comune di Cingoli, quello di Fabriano e dalla polizia di Stato per sostenere il "viaggio" voluto del poliziotto Raniero Zuccaro, il quale a bordo di una canoa attraverserà l'Adriatico



Filippo Saltamartini, primo cittadino di Cingoli

per fini di solidarietà. Un'iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi per realizzare un pozzo per un asilo gestito dalle suore Francescane di Madre Ribatto in Perù. Per Zuccaro si tratta di un'impresa difficile, una sfida complessa che ha richiesto mesi e mesi di sacrificio e dura preparazione atletica. A sottolineare la valenza umanitaria della missione (che non ha avuto contributi pubblici) il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno e della Regione Marche. Con Saltamartini ci saranno anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Fabriano. Se le condizioni meteo saranno quelle previste, l'arrivo al faro di Veli Rat nell'Isola Lunga, dovrebbe avvenire domani attorno alle 14.

Ad accogliere i protagonisti della traversata ci saranno il parroco croato Fra Jakov Teklic' e le autorità civili che riceveranno una statua della Madonna della Misericordia e quella di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia.

Con un natante accompagnerà un poliziotto che raggiungerà la Croazia in canoa

«Questa manifestazioni di solidarietà - ha spiegato Saltamartini - si aggiunge a quella (dove Cingoli era patner) che ha consentito di costruire l'asilo delle suore Francescane in Perù, avvenuta alcuni anni fa con una raccolta di fondi attraverso una gara di bicicletta. Sono molto contento che la città di Cingoli sostenga anche questa impresa».

leo.mass.

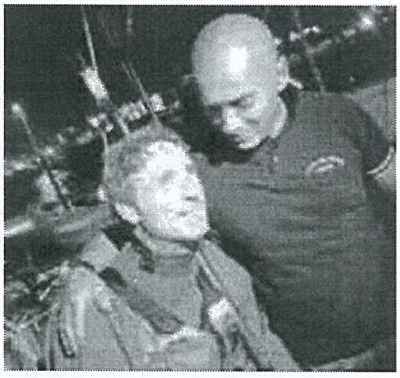
Testata: **Corriere Adriatico Marche**
Pag: **21**
Diffusione: **14.000**
Data: **02/07/2016**
Periodicità: **quotidiano**

Press.com THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Corriere Adriatico

Una traversata lunga 65 miglia

In Croazia con la canoa per i bimbi peruviani



Raniero Zuccaro ieri mattina a Marina Dorica prima della partenza in canoa alla volta della Croazia

LA SOLIDARIETÀ

Ancona

In canoa verso la Croazia per amore dei bambini del Perù. Raniero Zuccaro è partito ieri mattina prima dell'alba, alle 4.02, da Marina Dorica per una traversata di oltre 35 ore per percorrere 65 miglia. Alle 10 ne aveva già percorse 18. «Sono emozionato e non vedo l'ora di arrivare a destinazione. Se ci vorranno 5 o 6 ore in più a me non interessa! - ha detto Zuccaro, poliziotto di Fabriano, poche ore prima della partenza. - Faccio tutto questo per dare un senso alle mie paure». Zuccaro ha «un'enorme paura dell'acqua alta e della profondità. E da un anno a questa parte, in gran segreto, mi sono allenato per arrivare in canoa dall'altra parte del mare e raggiungere però un obiettivo ben più grande e profondo». Era il 2010 quando per la prima volta il poliziotto andò in Perù e abbracciando i bambini malnutriti curati con amore dalle suore decise di «non abbandonarli mai, per nessuna ragione». Ecco quindi la finalità della traversata: superare un proprio limite finalizzandolo ad uno scopo al quale «è impossibile demordere». L'arrivo è previsto al faro di Dugi Otok nell'isola di Veli Rat per consegnare alle autorità locali le statuette, benedette dal Vescovo Stefano Russo, della Madonna della Misericordia e di San Michele Arcangelo protettore della Polizia. Per aiutare l'operato delle suore in missione a Pucallpa si sono attivati sponsor e amici di Raniero per raccogliere fondi e per rendere la traversata più sicura possibile. La canoa, di 5 metri e 0,35 cm di larghezza e di color verde brillante, è scortata da un nutrito equipaggio tecnico e medico. «Faccio tutto questo perché dentro di me sento di doverlo fare».

a.tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: ***Corriere Adriatico.it***
Pag: ***online***
Diffusione: ***online***
Data: ***03/07/2016***
Periodicità: ***quotidiano***

Press.com
THE MEDIA LINK

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

CorriereAdriatico.it

Raniero Zuccaro, traversata in canoa per dare felicità i bambini del Perù

Domenica 3 Luglio 2016 21:50

ANCONA - Affrontata la paura, compiuta l'impresa e ritorno alla base. Raniero Zuccaro, "il poliziotto buono di Fabriano", è arrivato al porto di Ancona dopo la traversata in canoa in Croazia a favore dei bambini del Perù. «È stato meglio del previsto - ha detto a caldo Zuccaro con la voce quasi rotta dall'emozione -. I bambini che mi hanno spinto a partire e affrontare la mia grande paura per il mare e la profondità meritavano tutto il mio impegno». Questa sera intorno alle 20 è stato accolto da un nutrito gruppo di persone, tra cui le suore peruviane che operano in terra marchigiana.

L'impresa di Raniero Zuccaro, il poliziotto buono

Mi piace Condividi 0 Twitta

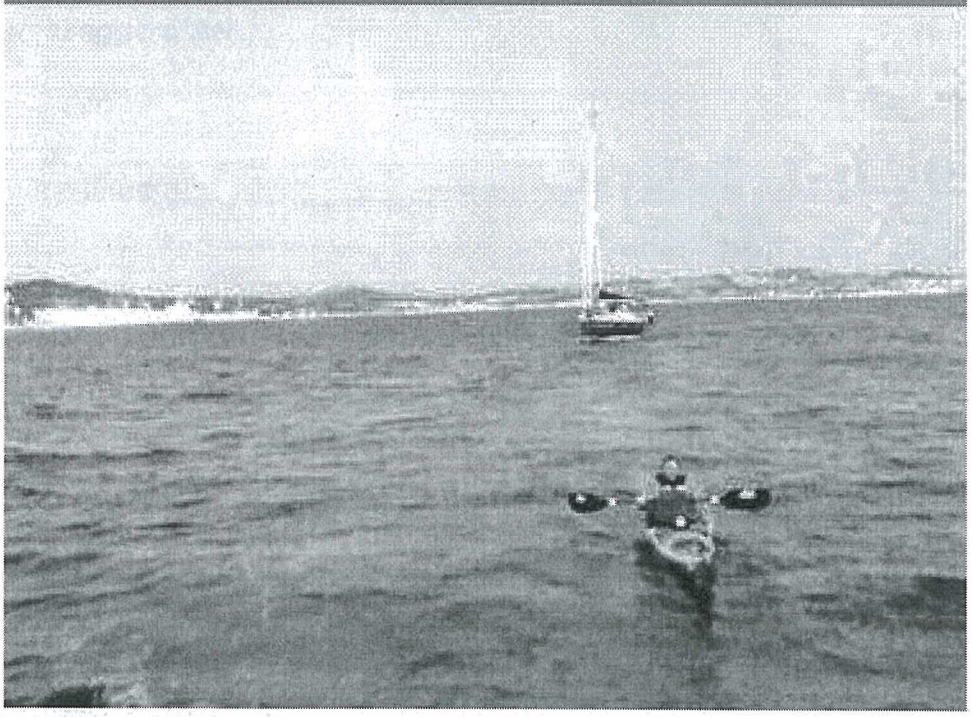
Ad abbracciare Raniero anche i colleghi, il Vice Questore Pasquale Barreca, il Vice Questore Aggiunto nonché dirigente del commissariato di Fabriano Michele Morra, i sindaci Sagramola e Saltamartini rispettivamente di Fabriano e Cingoli. La partenza è stata da Marina Dorica venerdì mattina alle 4.02 e l'arrivo alle 7 al faro di Veli Rat a Dugi Otok in Croazia: 65 miglia in canoa, cioè circa 130 kilometri. Il ritorno è stato, ad eccezione di un ultimo tratto, a bordo di uno dei due equipaggi che lo scortavano, dentro al quale è sempre stato il Dr Piero Guidarelli che ha in questi tre giorni ha monitorato cuore e condizioni fisiche di Zuccaro.

Testata: **Messaggero AN**
Pag: **44**
Diffusione: **4.000**
Data: **03/07/2016**
Periodicità: **quotidiano**

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

Il Messaggero

Italia-Croazia in canoa



Marinadorica, torna Zuccaro

Stasera verso le ore 20 Raniero Zuccaro, poliziotto, farà rientro in canoa a Marinadorica dopo la traversata Italia-Croazia

Testata: **Messaggero AN**
Pag: **1**
Diffusione: **4.000**
Data: **04/07/2016**
Periodicità: **quotidiano**

Press.com
THE MEDIA LINK
Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.

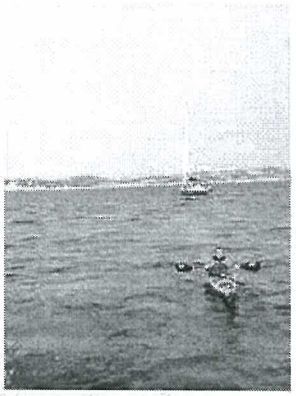
Il Messaggero

Zuccaro, 130 chilomeri in canoa per i bambini del Perù

LA SOLIDARIETÀ

Centotrenta chilometri in canoa per aiutare i bambini del Perù. È tornato ieri dall'impresa via mare Raniero Zuccaro, sovrintendente della Polizia in servizio al Commissariato di Fabriano. L'agente è approdato al porticciolo di Marina Dorica attorno alle 20. Ad attenderlo, i vertici e i poliziotti della Questura di Ancona, i colleghi di Fabriano e una rappresentanza del Comune e della Diocesi dorica. Durante il suo arrivo, è stato scortato dalle moto d'acqua in dotazione alla Squadra Nautica. Il viaggio di Zuccaro è terminato proprio dove era iniziato. Alle ore 3 dello scorso 3 luglio era partito dal porto turistico con il suo kayak e dopo 28 ore si navigazione aveva toccato le coste croate, giungendo al faro di Dugi Otok. Dopo essere arrivato aldilà del mar Adriatico, è stato accolto dalle autorità civili e religiose di Veli Rat a cui ha consegnato due immagini sacre: la Madonna della Misericordia e San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Un viaggio, quello del sovrintendente,

DA MARINADORICA FINO IN CROAZIA E RITORNO: RIUSCITA L'IMPRESA DEL POLIZIOTTO DAL CUORE D'ORO



Raniero Zuccaro in canoa

che ha avuto un solo obiettivo: la solidarietà per i bambini più sfortunati. L'obiettivo della missione era quello di raccogliere fondi che serviranno alla costruzione di un pozzo e alla formazione di un nucleo stabile di medici a Pucallpa in Perù, una zona poverissima in cui il poliziotto si è recato più volte, a spese proprie, per aiutare le suore missionarie che operano per i bambini e le loro famiglie. Il sovrintendente, che per affrontare la traversata si è allenato anche quattro volte al giorno, non è nuovo a imprese simili. Cinque anni fa prese parte alla "Pedalata della solidarietà", percorrendo 1600 chilometri (da Milano a Milazzo) in sella ad una bicicletta.

F.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RESTO DEL CARLINO 4 LUGLIO 2006

L'IMPRESA IL RITORNO DI ZUCCARO, ARRIVATO CON LA CANOA IN CROAZIA PER I BAMBINI DEL PERÙ

«Una traversata incredibile, emozione unica»

UNA SFIDA prima di tutto con se stessi e poi con il mare. Ha superato la prova egregiamente Raniero Zuccaro, che ieri sera alle 20 ha fatto rientro a Marina Dorica dopo una traversata in canoa da Ancona alla Croazia di 130 chilometri. Ventotto ore di navigazione hanno portato Zuccaro, sovrintendente della Polizia di Stato, a toccare sabato mattina il faro di Dugi Otok, mèta dell'impresa che per quattro mesi lo ha impegnato in allenamenti quotidiani. Nel pomeriggio, accolto dalle autorità civili e religiose di Veli Rat ha consegnato due immagini sacre, la Madonna della Misericordia, e San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, protettore di tutti i poliziotti. E quando ieri è rientrato nuovamente nel capoluogo è stato accolto con una grande festa dai vertici della Questura, dal commissariato di Fabriano, da una rappresentanza della Diocesi, dal sindaco di Fabriano Sagramola, dal sindaco di Cingoli Saltamartini, dall'assessore comunale Stefano Foresi. «Il momento più emozionante? Una bellissima alba in mezzo al mare – il commento a caldo di Zuccaro, appena arrivato al triangolone – è stata una traversata incredibile, ancora non riesco a descrivere a parole quello che ho provato. Ho avuto anche momenti di paura, soprattutto alla partenza perchè c'era il mare agitato». Zuccaro è alla sua prima esperienza con l'acqua, il che ha reso la sua impresa ancora più insolita. «Vengo da Fabriano – ha proseguito il sovrintendente – e sono abituato a confrontarmi con le montagne. Da una parte dell'acqua ho un po' paura, ma dall'altra il mare mi dà un grande senso di libertà. Per affrontare questa sfida negli ultimi mesi mi sono svegliato alle 4 per allenarmi e mi sono spostato a vivere a Torrette di Fano». Zuccaro non era solo, con lui 18 persone di equipaggio tra cui personale medico e di soccorso, che lo hanno seguito e assistito durante la traversata a bordo delle barche appoggio.

Ilaria Traditi

CORRIERE ADRIATICO 4 LUGLIO 2016

LA BENEFICENZA

▸*È tornato Raniero Zuccaro, poliziotto buono*

La traversata in canoa per i bambini del Perù

L'arrivo di Raniero Zuccaro ieri a Marina Dorica FOTO VIDEO CARRETTA

Ancona

Affrontata la paura, compiuta l'impresa e ritorno alla base. Raniero Zuccaro, "il poliziotto buono di Fabriano", è arrivato al porto di Ancona dopo la traversata in canoa in Croazia a favore dei bambini del Perù. «È stato meglio del previsto - ha detto a caldo Zuccaro con la voce quasi rotta dall'emozione -. I bambini che mi hanno spinto a partire e affrontare la mia grande paura per il mare e la profondità meritavano tutto il mio impegno». Ieri sera alle 20 è stato accolto da un nutrito gruppo di persone, tra cui le suore peruviane che operano in terra marchigiana. Ad abbracciare Raniero anche i colleghi, il Vice Questore Pasquale Barreca, il Vice Questore Aggiunto nonché dirigente del commissariato di Fabriano Michele Morra, i sindaci Sagramola e Saltamartini rispettivamente di Fabriano e Cingoli. La partenza è stata da Marina Dorica venerdì mattina alle 4.02 e l'arrivo ieri alle 7 al faro di Veli Rat a Dugi Otok in Croazia: 65 miglia in canoa, cioè circa 130 kilometri. Il ritorno è stato, ad eccezione di un ultimo tratto, a bordo di uno dei due equipaggi che lo scortavano, dentro al quale è sempre stato il Dr Piero Guidarelli che ha in questi tre giorni ha monitorato cuore e condizioni fisiche di Zuccaro.

a.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIONE 9 LUGLIO 2016

Canoa di solidarietà fino alla Croazia

di PAOLA ROTOLO

Attraversare il mare in canoa per i bambini peruviani è stata la nuova impresa del nostro concittadino Raniero Zuccaro, Sovrintendente Capo del Comando della Polizia di Stato, partito all'alba del 1 luglio scorso dal faro di Colle dei Cappuccini di Ancona, alla volta della Croazia, fino al faro di Veli Rat nell'isola di Dugi-Otok: una traversata di circa 130 km su una via illuminata dalla luce metaforica dei fari, simbolo di speranza per questa missione. Questa nobile iniziativa di solidarietà si prefigge sì lo scopo di raccogliere fondi necessari ai fini della costruzione di un pozzo e della creazione di uno staff medico permanente in loco presso la missione di Pucalpa in Perù, ma soprattutto quello di dare visibilità all'operato delle Suore Missionarie dell'Ordine della Santa Madre Francesca Rubatto ed innescare intorno a loro un meccanismo d'amore, di presenze, di azioni, di collaborazione: "Una missione per la vita, che ho voluto con tutte le mie forze perché dopo aver vissuto in prima persona la dura, terribile realtà del Perù in cui si è costretti inermi a vedere persone spegnersi per la fame e la sete impossibili da saziare, sento profondamente mia questa causa", dichiara Zuccaro, con il quale abbiamo parlato prima dell'impresa; "Quei bambini mi hanno dato tanto e non credo siano più loro ad avere bisogno di noi, ma molto più noi di imparare da loro: noi diamo uno schiaffo alla povertà tutti i giorni, senza neanche accorgercene. Ed io ho scelto di smettere di pensare che ci avrebbe pensato qualcun'altro ed attivarmi in prima persona. Delegando responsabilità ai più ricchi della terra non si fa altro che creare un problema sul problema: io sono abituato a cercare la soluzione". Circa un anno di preparazione, sia atletica che specifica con la canoa, si è reso necessario per Raniero Zuccaro, che però è convinto che il fisico conti poco, in quanto la vera differenza la fanno la testa, ma soprattutto il cuore: "Non si può scegliere di fermare il cuore, non possiamo deciderlo a nostra intenzione e ci sarà pur un motivo: è la cosa più forte ed è da lì che arriva la mia maggiore spinta motivazionale, da un fuoco d'amore che si è acceso quando ero in Perù e che continua ad ardere, costantemente alimentato dal riflesso della crudeltà umana che ho visto riversarsi su bambini innocenti", afferma. Seguito da tre imbarcazioni per garantirgli assistenza su tutti i fronti, anche medica e nautica, e con uno staff giornalistico e mediatico a documentare l'impresa: "È una sfida con me stesso. Ho imparato che il coraggio te lo danno la gioia e la tristezza unite insieme, solitamente celate sotto la forma di desiderio e paura. Non mi piace il termine sacrifici, sono forti fatiche che affronto per una causa più che giusta: la mia emozione", conclude così Raniero Zuccaro, citando Ciro Imparato: "Generare emozioni autentiche, intonate a ciò che diciamo". E possiamo ora dire che ce l'ha fatta, giungendo a Veli Rat sabato mattina nei tempi previsti: di certo quel fuoco, quella forza, quella spinta in più che gli è stata determinante in quest'impresa, non si arresteranno facilmente e siamo tutti convinti che lo vedremo presto cimentarsi in nuove imprese per cause altrettanto nobili.

Qui e sotto, Raniero Zuccaro durante la traversata dell'Adriatico (foto di Massimo Ilari)

FAMIGLIA CRISTIANA 21 AGOSTO 2016

TRE IMPRESE ECCEZIONALI CON FINALITÀ BENEFICHE

ATTRAVERSO IL MARE PER I BIMBI DEL PERÙ

IN CANOA NELL'ADRIATICO, A PIEDI FINO A SANTIAGO DI COMPOSTELA, IN BICI FINO A MOSCA. VIAGGI INCREDIBILI CON UN OBIETTIVO NEL CUORE: RACCOGLIERE FONDI E TESTIMONIARE A FAVORE DEI PIÙ DEBOLI

di **Fulvia Degl'Innocenti**

Una canoa, un uomo e la forza delle sue braccia, remata dopo remata per ore e ore, chilometri e chilometri, in mezzo al mare Adriatico. L'impresa di **Raniero Zuccaro**, poliziotto di 51 anni di Fabriano, è stata davvero eroica, anche se lui non accetta questa definizione e dice che di fronte ai dolori del →

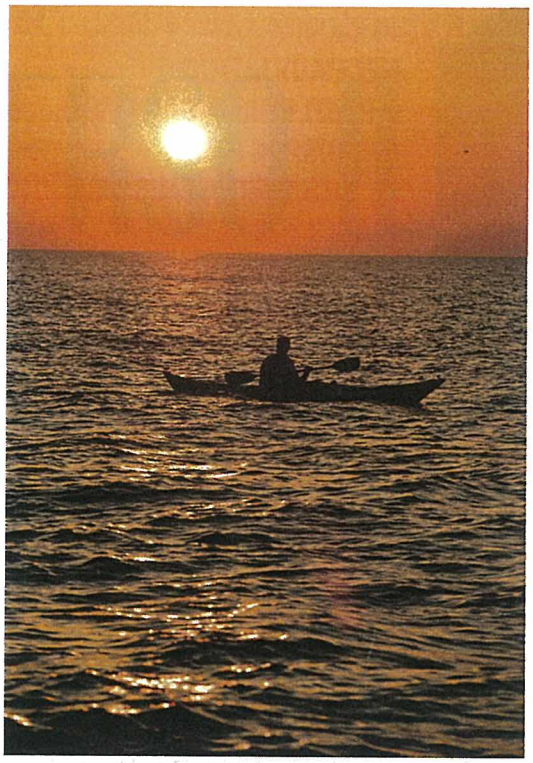
L'ADRIATICO IN KAJAK
Raniero Zuccaro in mezzo al mare Adriatico rema sul kajak in direzione Veli Rat, in Croazia. In alto: la figlia Camilla, 18 anni, su una delle imbarcazioni di appoggio.

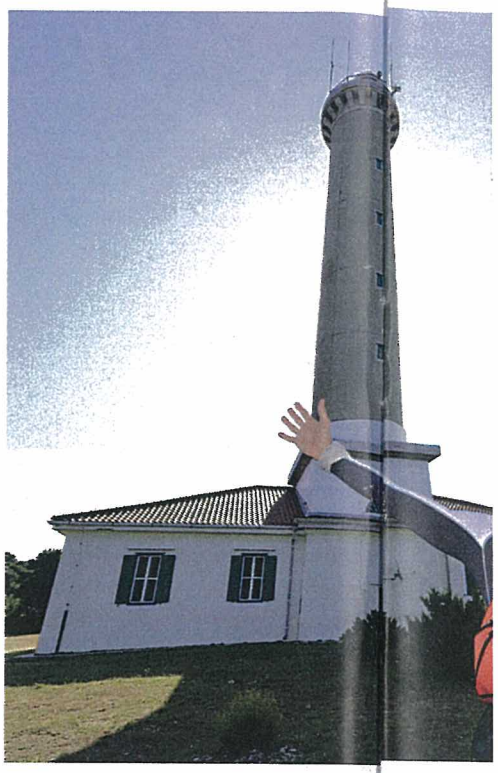
«L'ADRIATICO È UN MARE NERVOSO. SOPRATTUTTO DI NOTTE CI SONO STATI MOMENTI DURI IN CUI PENSAVO DI NON FARCELA»

mondo, ognuno di noi dovrebbe fare qualcosa, quello che può, quello che gli suggerisce il suo cuore.

«Tutto è cominciato sei anni fa», racconta Raniero Zuccaro, «quando sono partito con un medico e un ingegnere civile per il Perù, in un villaggio dove operano le suore cappuccine di madre Francesca Rubatto, che hanno missioni in America latina e hanno una casa anche a Fabriano. Mi ha profondamente colpito vedere tutta quella povertà, ci sono bambini che soffrono per la malnutrizione. Avevamo portato con noi mille euro per acquistare un serbatoio dell'acqua, perché i pozzi sono lontani e può capitare di svegliarsi la notte e non avere di che dissetare i propri figli. Quando ho preso in braccio un bambino scheletrico e ha preso ad accarezzarmi e a baciarmi, ho capito che oltre agli aiuti materiali per loro era anche importante la presenza di qualcuno. **Mi sono sentito profondamente cambiato dal contatto con quella gente e mi sono detto che avrei aiutato le suore in ogni modo possibile.** Rientrato in Italia ho organizzato una mostra fotografica, cene di raccolta fondi, gare sportive e ho fatto la mia prima impresa: in bicicletta da Milano a Milazzo».

Dopo essere tornato in Perù due anni fa, l'idea di un'impresa ancora più grande: attraversare l'Adriatico in kajak. «Non ero mai andato in canoa prima di allora e anzi avevo paura dell'acqua. **In generale se c'è qualcosa che temo, cerco di misurarmici, di vincere le mie paure.** Ho iniziato la preparazione la scorsa estate investendo le ferie di due anni di lavoro, prima con lezioni teoriche ed esercizio fisico. E a febbraio di quest'anno sono sceso per la prima volta in acqua».





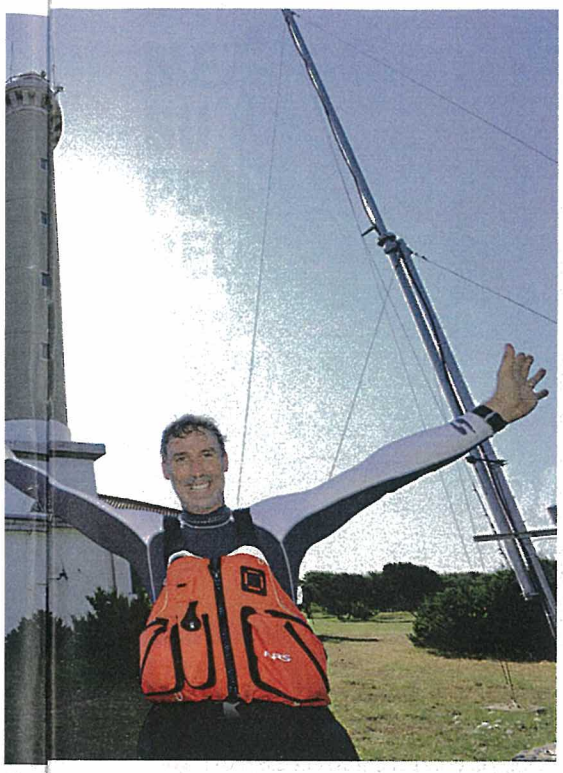
IL VIAGGIO E L'ARRIVO
Qui sopra: un momento della navigazione al tramonto. In alto a destra: Raniero Zuccaro è finalmente arrivato al faro di Veli Rat, in Croazia.

Aveva lezioni a Marotta, a Senigallia, magari fino alle due di notte e poi la mattina riprendeva servizio in pattuglia. «Sono partito alle quattro della mattina del 1° luglio da Marina Dorica, il porticciolo turistico di Ancona, con due imbarcazioni di appoggio con in tutto 18 persone di equipaggio, tra cui due medici, e ho cominciato la traversata. Tra di loro c'era anche mia figlia Camilla di 18 anni. È stata importantissima per me, guardarla mi dava energia e forza».

Ogni due ore doveva fare uno stop per evitare l'accumulo di acido lattico. Nella barca di appoggio si sgranchiva le gambe, faceva ginnastica, si faceva massaggiare e mangiava. Ha dovuto sottoporsi anche a iniezioni di atropina per scongiurare il pericolo di embolia, per lui ancora più concreto in quanto, data la sua altezza, le gambe rimanevano rannicchiate.

«Le acque sono comunque minacciose, l'Adriatico è un mare nervoso, un'onda più grande può capovolgere l'imbarcazione e anche se ci sono le barche di appoggio, che però per sicurezza non possono navigare troppo vicino alla canoa, sei pur sempre solo. Soprattutto di notte dovevo stare molto attento, è tutto buio, non si vede niente. Ci sono stati momenti duri in cui pensavo di non farcela, in cui mi faceva male tutto e malgrado la protezione solare la pelle si ustionava per il riverbero del mare, i muscoli erano contratti, avevo le vesciche alle mani. **Ma mi bastava incrociare lo sguardo di mia figlia, oppure pensare al motivo per cui facevo tutto questo, per sentirmi invadere da una nuova energia».**

Dopo un giorno e una notte di navigazione per un totale di 28 ore e 130 chilometri, ecco intravedere la destinazione, il faro di Veli Rat (il più grande dell'Adriatico con i suoi 42 metri



di altezza), sull'isola croata di Dugi Otok. «Erano le 8 di mattina e piangevo. **È stata una delle esperienze più intense che abbia mai vissuto dopo la nascita di mia figlia.** Se fisicamente non lo rifarei mai più perché è stata una prova davvero molto dura, emotivamente lo rifarei mille volte poiché avevo negli occhi i bambini peruviani».

Rientrato in Italia su una delle imbarcazioni, ha poi ripreso la canoa per le ultime miglia e fare il suo ingresso trionfale ad Ancona, accolto dalle autorità politiche e religiose del capoluogo marchigiano, di Fabriano e delle Marche, tra cui anche una delegazione di suore cappuccine.

La Missione Perù di Zuccaro ha avuto numerosi sponsor e il patrocino di tante realtà, tra cui la Polizia. «Mi piace ricordare un proverbio africano che recita "le parole commuovono, l'esempio trascina". Ora, dopo l'impresa, mi aspetta tutto il lavoro di testimonianza e di raccolta fondi, con serate, incontri di presentazione, e da settembre anche conferenze nelle scuole».

DALLA PUGLIA A SANTIAGO

IN MARCIA SENZA PAURA IN NOME DELLE DONNE

Grazia Andrioli sta percorrendo un cammino di 5 mila chilometri testimoniando a favore delle vittime della violenza

di **Fulvia Degl'Innocenti**

Quando la raggiungiamo al telefono sta facendo tappa a Vetralla (Viterbo). Il tardo pomeriggio è sempre il momento di togliersi le scarpe e di riposare ospite di una famiglia, di un circolo, di una parrocchia. Per **Grazia Andrioli**, 47 anni, professione terapista naturale, è così ogni giorno da quando lo scorso 27 giugno è partita da Santa Maria di Leuca: sveglia alle 6 del mattino e poi in marcia, con una media di 25 chilometri, fino a un massimo di 40, evitando il più possibile le strade statali e provinciali, percorrendo sentieri nei campi e nei boschi, cartina alla mano, e i bastoncini per sostenere il passo nei numerosi tratti in salita. **Destinazione Santiago de Compostela, dove arriverà dopo 190 giorni di marcia e 5 mila chilometri, il prossimo dicembre.**

Il lungo percorso unisce due celebri pellegrinaggi: la Via Francigena e il Cammino per Santiago. Il tutto sostenuto da WeWorld Onlus, organizzazione che si occupa di difendere i diritti dei bambini e delle donne più vulnerabili e che ogni giorno si prende cura delle donne vittime di violenza con gli sportelli SoStegno Donna nei Pronto soccorso di alcuni tra i maggiori ospedali italiani. **Lo scopo dell'impresa di Grazia è infatti testimoniare contro la violenza sulle donne e raccogliere fondi per i progetti di WeWorld.**

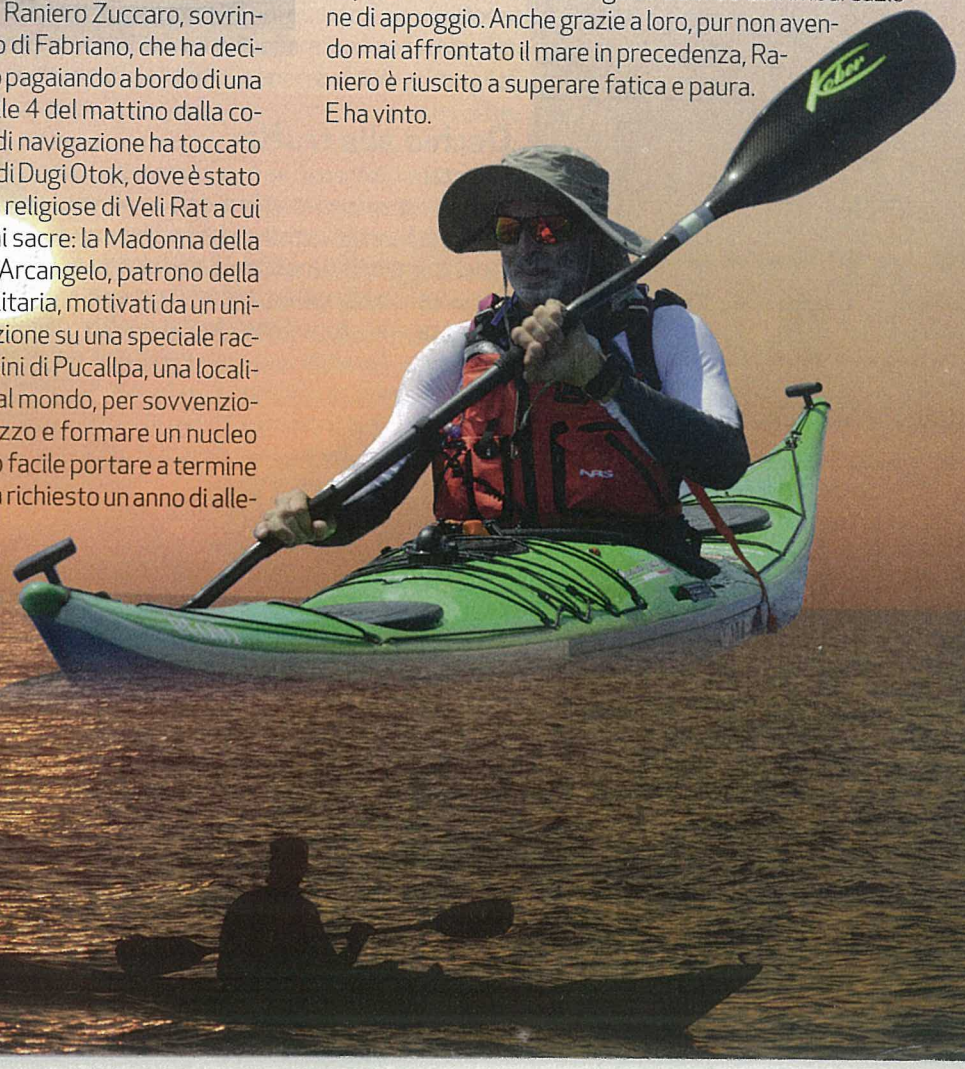
PASSO DOPO PASSO
Grazia Andrioli, originaria di Ostuni, attualmente vive e lavora in Svizzera. La vediamo in marcia con la maglietta di WeWorld Onlus.

«L'idea mi è venuta lo scorso anno mentre facevo il Cammino di Santiago di Compostela. Era scomparsa una pellegrina, una ragazza statunitense e c'era il tragitto costellato di manifestini. Poi purtroppo è stato ritrovato il suo corpo: era stata uccisa da un uomo che aveva sabotato i cartelli del percorso per poter molestare delle pellegrine. L'episodio mi aveva molto colpito e ho pensato che dovevo fare qualcosa. Già ero sensibile al tema, perché qualche anno fa ho

POLIZIA MODERNA 8/9 - 2016

Missione compiuta

Fabriano (AN). Una sfida prima di tutto con se stesso e poi con il mare quella di Raniero Zuccaro, sovrintendente del commissariato di Fabriano, che ha deciso di attraversare l'Adriatico pagaiando a bordo di una canoa. È partito il 3 luglio, alle 4 del mattino dalla costa adriatica e dopo 28 ore di navigazione ha toccato la Croazia giungendo al faro di Dugi Otok, dove è stato accolto dalle autorità civili e religiose di Veli Rat a cui ha consegnato due immagini sacre: la Madonna della Misericordia e San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. 130 km in solitaria, motivati da un unico scopo: richiamare l'attenzione su una speciale raccolta fondi dedicata ai bambini di Pucallpa, una località del Perù tra le più povere al mondo, per sovvenzionare la costruzione di un pozzo e formare un nucleo stabile di medici. Non è stato facile portare a termine un'impresa del genere che ha richiesto un anno di allenamento e sacrifici per raggiungere la preparazione necessaria per rimanere tante ore in equilibrio tra le onde a bordo del kayak. Ma tra mille difficoltà, soprattutto per la traversata in notturna, particolarmente rischiosa, e il mezzo metro d'onda della fase iniziale, che ha contraddetto le previsioni favorevoli, Raniero ce l'ha fatta. «Per surfare l'onda è necessaria una grande concentrazione – spiega il poliziotto – anche se non si è trattato di una semplice prestazione agonistica. L'allenamento conta per il 20-30%, per il resto è necessaria una forte motivazione che permette di andare oltre la propria soglia di sopportazione del dolore, quasi un grado di follia». A livello emotivo è stata un'esperienza unica: il grande sforzo dell'allenamento, che ha significato trascorrere i due mesi prima della manifestazione in una roulotte in riva al mare a Torretta di Fano per dedicarsi alla preparazione e l'impegno di un team di esperti e amici che lo hanno seguito, tra cui un istruttore di livello nazionale, due nutrizionisti, un cardiologo e un massaggiatore, è stato ampiamente ricompensato dalla gioia di riuscire a portare a termine una tale missione. Il momento più emozionante di quest'esperienza? Un'alba meravigliosa e l'arrivo al faro, insieme alle 18 persone che lo hanno seguito a bordo dell'imbarcazione di appoggio. Anche grazie a loro, pur non avendo mai affrontato il mare in precedenza, Raniero è riuscito a superare fatica e paura. E ha vinto.



FAMIGLIA CRISTIANA 27 NOVEMBRE 2016

PREMIO HISTONIUM D'ORO

ZUCCARO, UN POLIZIOTTO "SOLIDALE"

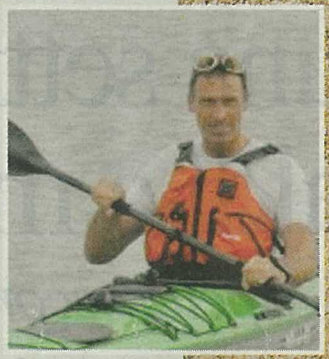
«Impegnato quotidianamente, come sovrintendente della Polizia di Stato, in un efficiente servizio di pubblica sicurezza, di prevenzione e di repressione del crimine, ha scelto da alcuni anni il cammino della solidarietà, aiutando con cospicue raccolte di fondi i bambini poveri e denutriti del Perù nella Missione delle suore cappuccine di madre Francesca Rubatto, attraverso varie iniziative culturali e umanitarie e anche con imprese sportive».

Con questa motivazione è stato consegnato l'Histonium d'Oro per la Solidarietà al sovrintendente della Polizia di Stato di Fabriano (Ancona) Raniero Zuccaro, alla presenza del sindaco avvocato Francesco Menna, di autorità del mondo politico, militare e associativo, di alcuni poeti e scrittori. L'organizzazione del Premio ha scelto il suo nome dopo averne letto l'impresa eccezionale su *Famiglia Cristiana* n. 34/2016, nel racconto di Fulvia Degl'Innocenti. L'iniziativa culturale e solidale è stata benedetta dall'arcivescovo di Chieti-Vasto monsignor Bruno Forte. **LUIGI MEDEA**
Presidente del Premio

MATTEO DE STEFANO

IL RESTO DEL CARLINO 3 GENNAIO 2017

LUGLIO 2016



IN CANOA in solitaria da Ancona alla Croazia percorrendo 130 chilometri in 27 ore con il solo fine di sensibilizzare la raccolta fondi per le suore che in Perù assistono i bambini poveri. Il cuore del poliziotto fabrianese Raniero Zuccaro è senza limiti e l'inedita traversata dello scorso 3 luglio diventa un'impresa che rimarrà una testimonianza indelebile del suo impegno per i più deboli. La partenza da Marina Dorica è avvenuta alle 4,02 del 2 luglio e da lì Raniero ha iniziato a pagaiare senza sosta e senza aiuti fino all'alba successiva, scortato da due equipaggi con a bordo personale medico. Il poliziotto dalle braccia d'acciaio è riuscito a raggiungere il faro di Veli Rat, dove è stato accolto tra applausi e inevitabile commozione di amici e figure istituzionali.

L'AZIONE 24 GIUGNO 2017

Cena solidale in memoria di Gabellieri

Si è tenuta giovedì 15 giugno presso il monastero di San Silvestro la cena in memoria di Alessandro Gabellieri, ex presidente della Pallavolo Fabriano, scomparso prematuramente. Ad organizzarla è stato Raniero Zuccaro, sovrintendente del comando della Polizia di Stato, conosciuto anche per le sue missioni di beneficienza in favore dei bimbi del Perù (tra le ultime la traversata in canoa di circa 130 km dal faro di Colle dei Cappuccini di Ancona alla volta della Croazia, fino al faro di Veli Rat nell'isola di Dugi-Otok). "Alessandro Gabellieri mi ha sempre sostenuto, seguiva le mie imprese e sposava le cause su cui mi tuffavo a capofitto. Era diventato anche molto amico delle suore che assistono i bimbi in Perù", racconta Zuccaro. "Ci teneva tantissimo ad organizzare questa cena a scopo benefico, unendo quella che era la sua passione, il mondo della pallavolo, alla nobile causa di una raccolta fondi per i bambini peruviani. Me lo diceva sempre, ma come spesso accade, tra un impegno e l'altro si rimandava. La sua morte improvvisa mi è piombata addosso e mi tengo strette le mie sensazioni, anche le più dure. Quello che invece ho voluto fortemente è stato organizzare questa cena come avrebbe voluto lui per onorare la sua memoria. Un memorial, dunque, per testimoniare ciò che Alessandro Gabellieri era, con le energie e gli intenti che lo contraddistinguevano". Ci spiega Raniero Zuccaro che la somma raccolta dalle offerte della serata sarà destinata alle suore del Perù. Sono venute pallavoliste attuali e della vecchia squadra di Fabriano da tutta Italia, dalle più piccole alle più grandi, nonostante i loro impegni. La sensazione intensa e positiva di unire tante persone in una grande, unica squadra: questo è uno dei meriti attribuibili a Gabellieri. Una grande dote al di là dell'ambito sportivo. La location scelta non è stata affatto casuale: "I frati di San Silvestro ci sono stati sempre vicini e hanno messo a disposizione un posto bellissimo di cui io stesso ho goduto per il ritiro spirituale pre-missione".

Paola Rotolo

IL RESTO DEL CARLINO 8 LUGLIO 2017

SABATO 8 LUGLIO 2017 il Resto del Carlino

Fabriano

UN POLIZIOTTO E UNA GIORNALISTA FABRIANESI DELL'ANNO

IL POLIZIOTTO dal cuore d'oro Raniero Zuccaro per la categoria senior e la conduttrice della 'Domenica sportiva' Giorgia Cardinaletti nel settore junior sono i 'fabrianesi dell'anno', ovvero i vincitori della nona edizione del premio al personaggio della frazione di Argignano che verrà consegnato sabato 22 luglio alle 19 nel corso della Festa della felicità. Il riconoscimento ideato dal giornalista Daniele Gattucci quest'anno vede, appunto, insignito il sovrintendente del Commissariato cittadino che un anno fa ha compiuto la traversata in canoa da Ancona alla Croazi.

L'AZIONE 8 LUGLIO 2017

L'impegno in Perù con le suore: Raniero Zuccaro incanta il Classico

Una missione in America Latina per sostenere i bambini malnutriti

Mercoledì 31 maggio alcune classi del Liceo Classico "F. Stelluti" hanno vissuto un intenso momento di commozione partecipando, nella sala riunioni dell'istituto, all'incontro con il Sovrintendente di Polizia Raniero Zuccaro, storico agente del locale Commissariato, che ha raccontato come è cambiata la sua vita allorquando ha conosciuto le suore cappuccine di Madre Rubatto, le cui missioni sono presenti in America Latina, assistendo i bambini malnutriti che non frequentano la scuola, le ragazze madri e gli orfani, coloro che vivono nella più assoluta emarginazione sociale. Nel silenzio generale, avvalendosi di fotografie e filmati, Raniero Zuccaro ha lanciato subito un messaggio forte ai ragazzi affermando che "le sfide quando capitano le devi accettare", come è avvenuto a lui, incontrando appunto a Fabriano, nella loro casa in via Fratti 34, le suore missionarie di Madre Rubatto.

Siamo nel lontano 2009, durante una conviviale del locale Aeroclub emerge l'idea di costruire un pozzo nel villaggio di Sajan de Santa Rosa, a 120 km da Lima, in Perù, dove manca da sempre in modo cronico l'acqua corrente. Poi, dopo un sopralluogo avvenuto nel 2010, grazie ai fondi raccolti da Raniero ed altri amici con attività benefiche, viene costruito nel 2014 un asilo in una zona ancora più povera del Perù, a Pucalpa, vicino alla Foresta Amazzonica, al confine con il Brasile, dove la terra è arancione. Nell'asilo, grazie alle suore, i numerosissimi ospiti possono mangiare ed essere curati, imparano il rispetto delle regole e studiano, a cominciare da ciò che bisogna sapere in fatto di educazione sessuale, per via dell'analfabetismo e della promiscuità in cui vivono.

Il momento culminante della mattinata allo Stelluti, a cui ha partecipato anche la titolare di Radio Gold Gigliola Marinelli in veste di intervistatrice, è stato quando (ignara di tutto) ha fatto la sua comparsa con la classe Camilla Zuccaro, allieva del V C indirizzo linguistico, la vera ispiratrice delle "imprese" compiute dal padre Raniero, per "tenere accesa la luce" – come dice lui – su quanto stava facendo in Perù, essendo profondamente convinto che "il bene è contagioso".

La prima impresa compiuta risale al 2011, quando ha percorso in bicicletta il tratto Milano-Milazzo. La seconda al 2016, quando ha attraversato in kajak il mare Adriatico e ha raggiunto da Ancona l'Isola Lunga di Dugi-Otock in Croazia, percorrendo in 28 ore gli interminabili 120 km che separano le due coste. Una traversata difficilissima, con momenti di paura nelle ore notturne in cui non si vedeva niente, che ha richiesto oltre un anno di preparazione sul piano atletico, psicologico e spirituale, e che è stata resa possibile dalla mobilitazione e dal patrocinio della Presidenza del Consiglio, del Ministero degli Interni, del Dipartimento della Polizia di Stato, dell'Università di Urbino.

I liceali dello Stelluti sono rimasti incantati dal racconto e dal fatto che il Sovrintendente Zuccaro ha insistito moltissimo sul fatto che queste imprese non sarebbero mai riuscite se non ci fossero stati l'umiltà, la solidarietà, lo spirito di squadra, che sono poi i "veri valori aggiunti" per fare qualsiasi cosa. Sarebbe bastato che uno solo si fosse tirato indietro per far fallire l'impresa.

In conclusione, ai molti insegnanti e ai tanti giovani presenti ha fatto davvero piacere sapere che a tutelare la nostra sicurezza ci sono persone con un così alto senso della solidarietà e che ancora credono nelle cose che fanno, ma soprattutto che lo fanno con un grande spirito di servizio.

Terenzio Baldoni

missione PERÙ
ONLUS

memorial Gabellieri

MONASTERO
SAN SILVESTRO
FABRIANO

Giovedì 15 giugno 2017

CI RITROVEREMO
AL MONASTERO
DI SAN SILVESTRO
ALLE ORE 20.00
PER UNA SERATA
CONVIVIALE

Dedicato a Missione Perù
delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto
di Raniero Zuccaro

www.missioneperu.it

Premio Argignano: Cardinaletti e Zuccaro

Giorgia Cardinaletti

Raniero Zuccaro

Sabato 22 luglio avverrà la cerimonia di premiazione nella frazione

di PIETRO MEGNI

Giorgia Cardinaletti (per la categoria Junior) e Raniero Zuccaro (per la categoria Senior) si aggiudicano la Nona edizione del "Premio Castello di Argignano".
L'evento si terrà sabato 22 luglio alle ore 19.15 presso il Circolo Fenalc di Argignano. La frazione sarà un importante spazio dedicato ai cittadini del capoluogo fabrianese che si sono distinti per atti, opere, attività e quanto altro attiene le peculiarità della sfera personale e collettiva. Notevole esempio di come la collettività si onera e si congratula nel riconoscere l'impegno e il valore del singolo cittadino. Il luogo sarà rappresentante di un Premio, che con il passare del tempo è cresciuto sia in termini qualitativi che quantitativi: dal 2009, anno di nascita, la rassegna ha visto la comparsa della nuova figura dell'ospite d'onore e nel 2015 dell'attraccato in rete con l'URL http://www.argignano.it/premio/news.htm. Sito semplice, facilmente consultabile, creato con la collaborazione di CAD (Centro Audiovisivo Distrettuale) di Fabriano-Arcevia per amplificare la risonanza e per allargare la platea dei partecipanti all'evento. L'iniziativa è stata presentata venerdì 7 luglio, nella Sala Giunta della sede comunale di Piazzale 26 settembre 1997 dal sindaco Gabriele Santarelli, dal presidente del Circolo della Stampa Marche Press Luciano Gambucci, della presidente del Circolo Fenalc di Argignano Daniela Corrieri e dal giornalista Daniele Gattucci, promotore ed organizzatore del Premio assieme al direttivo del Circolo Fenalc. "La manifestazione - secondo le parole di Gattucci – nasce dalla volontà di estirpare una tendenza tipica dei fabrianesi, quella di non considerare con dedizione i propri compaesani che si sono distinti nell'ambito cittadino e non. Quest'ultimi non sono semplicemente personaggi noti, ma rappresentano vicini esempi per la città che abitano. L'invito a sensibilizzare l'evento è proposto, in questo senso, al fine di informare anche i fabrianesi lontani, non raggiunti dalla stampa locale, in modo tale che anche essi possano partecipare con le loro indicazioni a individuare i candidati saliti nella segnalazione. Sono tantissime e di rivelante valore le indicazioni in nostro possesso, ricevute sui fabrianesi, delle frazioni e della città, che meritano la pregevole scultura di bronzo realizzata dal Liceo Artistico 'Mannucci' e proprio il mondo dei social e la pagina web consentono di non lasciare nulla d'intentato, cercando il massimo coinvolgimento da parte dell'intera cittadinanza e collettività. Tutto questo – ha sottolineato ancora Gattucci - si deve all'impegno del Direttivo del Circolo Fenalc Arginano che, avvalendosi sin dagli esordi del patrocinio del Comune e del Circolo della Stampa Marche Press, dal 2015 ha ottenuto anche quello del Rotary Club Fabriano, intessendo così una lunga lista di nomi. Inoltre in aggiunta ai 2 premiati, nelle rispettive categorie Junior e Senior, dal 2011 è stata inserita un'ulteriore figura: l'ospite d'onore, aggiuntivo tassello al mosaico della 'fabrianesità' e figura scelta tra i personaggi delle città, che non rientrano nei parametri dello Statuto che regola l'assegnazione del Premio nelle due sezioni, ma hanno nel loro curriculum una notorietà tutta locale, di lungo corso e di sicuro richiamo". Si evince dalle parole di Gattucci la forza della manifestazione: quest'ultima è particolarmente sentita dal pubblico fabrianese rendendo richiamato ogni cittadino anche attraverso il prestigioso premio, la preziosa scultura realizzata dagli alunni e dai professori del Liceo Artistico Mannucci. Viene esercitata, grazie ad essa, una forte suggestione e un solido valore di rispetto e documentazione su personaggi, sentimenti e storie. Di ulteriore importanza è la partecipazione dell'amministrazione nell'organizzazione, che contribuisce a consolidare una realtà sempre più viva nella nostra città. Particolarmente significativo l'intervento e la presenza del neo eletto sindaco Gabriele Santarelli che oltre a manifestare le proprie congratulazioni verso la rassegna si è mostrato propositivo, lanciando come idea quella di aggiungere un nuovo premio dedicato alla realtà sempre più diffusa dei ragazzi fabrianesi che vivono all'estero, risorse importante e possibilità di racconto dello scenario fabrianese fuori Italia. Daniela Corrieri, presidente del circolo Fenalc di Argignano, ha espresso i suoi rallegramenti e il suo entusiasmo nell'organizzare l'evento, reso possibile e di popolarità crescente anche grazie alla recente presenza del Rotary Club di Fabriano.
La cerimonia di consegna del Premio verrà istoriata da un video che continua la colonna unica ed inedita della "Videoteca Fabrianese", consegnata poi alla biblioteca pubblica "Romualdo Sassi" insieme all'Albo d'Oro.

L'AZIONE 15 LUGLIO 2017

Fabrianesi doc in vetrina

Premiati ad Argignano Giorgia Cardinaletti e Raniero Zuccaro

Proprio ben riuscita la 9° edizione del Premio "Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio" sabato 22 luglio nella tensostruttura del Circolo Fenalc. Un parterre di primo ordine a fare da degna cornice alla cerimonia di premiazione dei "fabrianesi doc" Giorgia Cardinaletti, per la sezione junior e Raniero Zuccaro per la sezione senior. Il consenso di pubblico e la presenza delle massime autorità a partire dal vicario del Questore Pasquale Barreca, del Vescovo della diocesi di Fabriano-Matelica Stefano Russo, del dirigente del Commissariato di Fabriano Sandro Tommasi, del neo sindaco Gabriele Santarelli e di ben due assessori e la presidente del Consiglio, oltre al comandante della stazione di Cerreto d'Esi Pellegrini, danno la esatta dimensione della popolarità raggiunta da questa manifestazione dedicata a cittadini del capoluogo e delle frazioni che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene le peculiarità della sfera personale e collettiva. L'iniziativa, a cui hanno presenziato per il Rotary, Paolo Montanari e per il Circolo della Stampa, Marisa Bianchini e il direttore de "L'Azione" Carlo Cammoranesi, oltre ai premiati delle scorse edizioni (Franco Tobaldi e Primo Zamparini) come è ormai consolidata tradizione, era stata presentata nella prima settimana di luglio nella Sala Giunta della sede comunale dal sindaco Gabriele Santarelli, dal presidente del Circolo della Stampa Marche Press Luciano Gambucci, della presidente del Circolo Fenalc di Argignano Daniela Corrieri e dal giornalista Daniele Gattucci, fautore ed organizzatore del Premio in collaborazione con il direttivo del sodalizio della Fenalc. "Questa scelta" ha ricordato Gattucci che ha condotto la cerimonia con Nadia Girolamini "è stata fatta affinché anche i fabrianesi lontani, non raggiunti dalla stampa locale, possono essere informati e partecipare con le loro indicazioni a individuare i candidati saliti nelle segnalazioni a quasi cento e di conseguenza con la macchina organizzativa che marcia a pieni giri, pronta ad individuare i due nuovi personaggi del 2017: la nota ed affermata giornalista Giorgia Cardinaletti e l'agente della Polizia di Stato, Raniero Zuccaro". La prima ha raccontato il suo cammino giornalistico, dal "Corriere dell'Umbria" alla scuola di giornalismo di Perugia per poi approdare alla Rai con la conduzione della celebre trasmissione "La Domenica Sportiva", mentre il secondo ha messo in evidenza come, a fianco della sua professione di poliziotto, abbia potuto abbinare un impegno a tutto tondo nel sociale per sostenere una preziosa opera di carità in Perù tendendo una mano ai bambini del paese sudamericano, avvallando questo progetto con gesti di estremo coraggio ed abnegazione, come un percorso ciclistico da Milano a Milazzo ed una traversata nell'Adriatico in canoa da Ancona alla Croazia. Non è tutto perché tra questi due punti fermi è stata inserita un'ulteriore peculiarità: l'ospite d'onore che quest'anno è stata la Società Sportiva per Disabili "Mirasole" che ha raggiunto la frazione di Argignano con tantissimi atleti che settimanalmente si fanno onore in ogni angolo della penisola. Uno spicchio di notorietà anche per loro, che, nonostante difficoltà fisiche, non lesinano volontà di ferro e caparbietà da vendere per portare a casa medaglie ed allori. La sorpresa per questi ragazzi è stata quella di essere stati intervistati direttamente dalla giornalista Cardinaletti che si è subito calata nei panni della conduttrice. Per ognuno di loro una giornata storica da ricordare! Infine Daniela Corrieri, presidente del Circolo Fenalc di Argignano, dopo aver evidenziato il ruolo impagabile dei componenti del direttivo Stefano Giulioni e Pietro Zampetti, oltre quello "prezioso ed indispensabile" di Gattucci ha affermato che "ogni anno è un'emozione unica, specialmente quando siamo qui a comunicare la vittoria ai premiati". Come da tradizione la cerimonia di consegna del Premio è nobilitata da un video realizzato dal team di Andrea Vitali che continua la collana unica e inedita della "videoteca fabrianese" a breve consegnata alla direttrice della Biblioteca pubblica "Sassi" insieme all'albo d'oro.

L'Azione 29 luglio 2017

L'Azione 20 GENNAIO 2018

Per i bambini del Perù

Bellissimo regalo a Natale per i bambini di Pucallpa in Perù.
L'iniziativa solidale ideata e promossa dal nostro concittadino Raniero Zuccaro (***nella foto***) nel 2010 a favore della piccola missione peruviana delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto sta ancora raccogliendo manifestazioni di generosità, a dimostrazione di quanto è grande il cuore dei tanti amici che lo seguono da allora nella serie di iniziative a supporto della costruzione dell'asilo e di seguito all'arricchimento della struttura sotto forma di materiali di varia natura, anche didattici.
Proprio in questi giorni di feste natalizie appena trascorse un gran bel regalo è giunto ai bambini ospiti nel villaggio da parte della dottoressa Eliana Pacora che ha donato un grosso quantitativo di multivitaminici per i tanti bambini bisognosi.

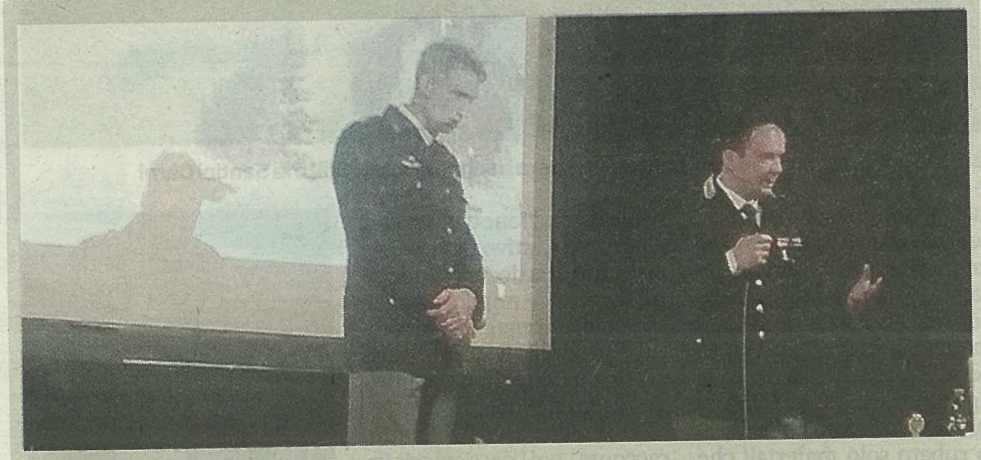
La dottoressa è stata spinta a tale gesto a seguito del racconto dell'iniziativa da parte della amica ed ex collaboratrice dottoressa Gabriela Loayza, farmacista nella nostra città e ormai fabrianese di adozione, coinvolta nelle attività a favore della missione. Le suore, molto commosse al momento del ricevimento dei prodotti, hanno ringraziato calorosamente Eliana per il gesto. Un forte abbraccio le giunge da oltreoceano da tutta la comunità fabrianese.

01_12_2018

Sabato 1° dicembre un gruppo di poliziotti con le loro famiglie viene al monastero per un incontro di formazione. Partecipano ai vespri con la comunità; poi riflessione sul monachesimo e la congregazione silvestrina; cena tutti insieme nel refettorio degli ospiti; quindi visita al monastero, compresi biblioteca e archivio. Alcuni pernottano e ritornano in famiglia domenica 2 dicembre, dopo la partecipazione alla messa conventuale. Il tutto è stato organizzato dall'amico poliziotto Raniero Zuccaro con la moglie Anna Tozzi (che per anni ha preparato la grafica del nostro bollettino *MonteFano*) e d. Dino Cecconi, parroco del duomo di Osimo.

CORRIERE ADRIATICO 13 DICEMBRE 2018

Incontro all'istituto Imondi Romagnoli



Polizia in cattedra, lezione di solidarietà ai ragazzi

FABRIANO I poliziotti di Fabriano hanno incontrato le terze medie dell'istituto comprensivo Imondi Romagnoli per il 70° della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Con il commissario capo Sandro Tommasi, il sovrintendente Raniero Zuccaro. In primo piano le azioni di solidarietà per i bambini del Perù: grazie alle imprese sportive di Zuccaro è stato costruito ed arredato un asilo. Recentemente donato materiale didattico.

L'ANCONETANO DELL'ANNO

FINO AL 15 FEBBRAIO
OGNI GIORNO SUL CARLINO
IL COUPON PER VOTARE
IL MIGLIOR CANDIDATO

«Le mie sfide estreme per il Perù Quei bimbi ti cambiano la vita»

Raniero Zuccaro di Fabriano, poliziotto e ambasciatore di solidarietà

53 ANNI

Sovrintendente capo di polizia, ha raccolto centinaia di migliaia di euro e donazioni per i bambini poveri del Perù

INSIEME Al centro, il sovrintendente capo di polizia, Raniero Zuccaro, in una missione in Perù. Sotto, invece, è in divisa

RANIERO ZUCCARO, tra i venti candidati della nostra iniziativa dedicata agli «Anconetani dell'anno», come e quando ha deciso che la solidarietà fosse la sua missione da affiancare al lavoro di poliziotto?

«Nel 2010 ad una cena sociale dell'Aeroclub fabrianese di cui ho fatto parte si decise di devolvere alcuni fondi in beneficenza per le popolazioni in difficoltà. In quell'occasione ho avuto modo di parlare con un mio amico che conosceva le suore impegnate in Perù a sostenere i bambini in stato di disagio e decisi di recarmi sul posto per rendermi conto di persona quanto emergenziale fosse la situazione».

Davvero quel suo viaggio le ha cambiato il modo di vedere e vivere la vita?

«E' esattamente così. Quando abbracci bambini sofferenti che ti regalano sguardi e sorrisi, tutto cambia. Sono momenti che non si possono dimenticare e che ti accompagnano per sempre come l'immagine di quelle suore di campo che ogni giorno assitono e provano a regalare un futuro ai bimbi poveri».

Ma lei si sente un ambasciatore della solidarietà?

«E' stato sicuramente appagante riuscire a far costruire un asilo con tanto di foresteria ed infermeria in un luogo dove le difficoltà sono enormi. Ma da soli non si va da nessuna parte: se questo progetto sta mettendo solide radici è grazie al gioco di squadra. Penso ai miei colleghi di polizia e a tutti coloro che a vario titolo hanno ben compreso il valore della condivisione e di quanto generi soddisfazione aiutare gli altri anche con piccolissime rinunce».

Cosa la rende più orgoglioso di questo suo continuo impegno per la solidarietà?

«Finora ho ricevuto 33 richieste dalle scuole di un po' tutta italia, da Messina fino a Vittorio Veneto, per parlare con gli studenti e raccontare loro il nostro progetto. Sono esperienze che ti riempiono il cuore, specie, come già capitato, quando vedi alunni e docenti con le lacrime agli occhi di fronte ai filmati dei bimbi del Perù».

> **IN PRIMA LINEA**
> **Quando abbracci bambini sofferenti che ti regalano sguardi e sorrisi, davvero tutto cambia, ti accompagnano per sempre**

E' pronto per nuove imprese sportive estreme?

«In cantiere c'è l'attraversamento del deserto del Sahara a piedi, che ancora dobbiamo calendarizzare e soprattutto va preparato con impegno ed attenzione come già avvenuto per i 1300 chilometri in bicicletta da Milano a Milazzo e le 28 ore in canoa da Ancona alla Croazia. Soprattutto in canoa ho avuto momenti di difficoltà, ma quando ho incrociato lo sguardo di mia figlia che mi seguiva dalla barca e ho pensato a non tradire la fiducia sua e dei bambini del Perù sono riuscito ad arrivare al termine».

Ma c'è un segreto per andare oltre i propri limiti?

«Mi hanno insegnato che ogni paura rimane tale fino a quando non decidi di affrontarla. È avvenuto così in passato come quando c'è stato da lanciarsi con il paracadute o mettersi alla cabina di guida per piccoli aerei. Serve sempre molto allenamento, ma alla fine sono decisive soprattutto la testa che dà la scintilla e il cuore che ti permette di farcela. Nel mio caso ho ricevuto aiuto anche da quelle musiche motivazionali che mi accompagnano durante i momenti più impegnativi, in particolare i brani di Mina, Morricone e soprattutto l'inno d'Italia che riesci a trasmettermi forti emozioni».

Alessandro Di Marco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Le imprese

Per dare visibilità alla raccolta fondi benefica tramite il sito missioneperu.it ha superato sfide estreme

In bici e canoa

Nel 2011 in bici i 1600 km da Milano a Milazzo in 13 giorni. Nel 2016 la traversata da Ancona alla Croazia in 28 ore

Nel deserto

La prossima sfida dovrebbe essere sui 100 chilometri a piedi nel deserto del Sahara tra fine 2019 e inizio 2020

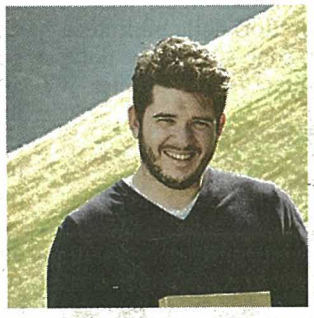
Le onorificenze

Ha ricevuto diverse onorificenze, oltre al patrocinio della Presidenza della consiglio e del Ministero dell'Interno per la sua impresa in canoa

L'AZIONE 19 GENNAIO 2019

Argignano premia, il Carlino... pure

"Il Resto del Carlino" sta promuovendo l'iniziativa "Il meglio della provincia in 20 nomi" da votare come personaggio del 2018 in un sondaggio lanciato, come detto, dal Carlino. In quest'ambito dopo quella dedicata al nostro concittadino Raniero Zuccaro ***(foto a destra)***, ha pubblicato una ulteriore pagina dedicata alla nostra campionessa di Ginnastica Artistica, Milena Baldassarri, entrambi in lizza per l'Anconetano dell'anno. Il Premio Castello di Argignano - Fabrianesi Benemeriti, giunto alla sua 10° edizione, nel suo Albo d'Oro annovera ben tre dei nomi de "I Meglio della Provincia in 20 nomi": Milena Baldassarri, Raniero Zuccaro e Giorgio Poeta ***(foto a sinistra)***. Tre nomi su venti, che ora sono in lizza per essere scelti dai lettori del quotidiano come protagonisti del territorio. Questo dimostra quanto il Premio Castello di Argignano - Fabrianesi Benemeriti ed i suoi organizzatori, il Circolo Fenalc di Argignano, il giornalista Daniele Gattucci, il Circolo della Stampa Marche Press, il Rotary Club e il patrocino del Comune di Fabriano, sin dagli esordi hanno sempre centrato la scelta dei premiati sia nella sezione Senior sia in quella Junior, oltre ad aver sempre fatto colpito nel segno anche per quanto riguarda l'ospite d'onore.



Prossima sfida? Deserto del Sahara

Raniero Zuccaro ed un continuo impegno di solidarietà

Due momenti delle missioni di Raniero Zuccaro

di BENEDETTA GANDINI

Fare del bene al prossimo, aiutare chi è meno fortunato di noi e battersi ogni giorno per i diritti dei più svantaggiati. In una realtà sempre più orientata ai beni materiali e superflui c'è chi invece mette le proprie competenze e conoscenze al servizio di chi ne ha più bisogno. Nella nostra città una di queste persone si chiama Raniero Zuccaro ed è il Sovraintendente Capo della Polizia di Stato nel Commissariato di Fabriano, che da circa dieci anni organizza iniziative di beneficenza finalizzate a raccogliere fondi per i progetti delle suore missionarie in Perù.

"Da quando ho conosciuto queste suore missionarie che operano in tutto il mondo con tanti e diversi progetti – spiega Raniero Zuccaro – mi sono sentito di mettere in discussione tutto. Mi sono reso conto di quanto sono fortunato ad avere tutto ciò che ho e ho voluto donare la mia esperienza e professionalità per poter aiutare chi nella vita non è stato fortunato come tutti noi. Mi è scattato un qualcosa dentro di inspiegabile – continua Zuccaro – e mi sono ripromesso di star vicino a queste suore che davvero fanno un lavoro nobile e di grande onore".

Sono molte le iniziative svolte da Raniero in questi dieci anni: dalla "Missione Perù", alla "Pedalata della Solidarietà" Milano-Milazzo sino alla traversata in canoa del Mar Adriatico da Ancona a Veli Rat (Croazia). Inoltre sono tanti anche gli obiettivi raggiunti, infatti in uno piccolo villaggio del Perù ad oggi, grazie ai contributi avuti durante queste manifestazioni, sono stati costruiti un asilo, un'infermeria, un alloggio per il personale sanitario e è stato sistemato un pozzo che in passato non era funzionante ed era l'unico che potesse garantire acqua al villaggio.

"Stando insieme, le cose si fanno meglio – afferma il Sovraintendente Zuccaro – e uno dei miei obiettivi è quello di comunicare e far sapere che stando insieme si può fare del bene al prossimo. Ad oggi sto andando in giro per le scuole, voglio far conoscere queste realtà ai più giovani, la sento ormai come una missione, perché i sogni vanno condivisi per essere realizzati". Un carattere forte quello di Raniero, un grande spirito di sacrificio e una grande voglia di aiutare che sta giustappunto preparandosi per la prossima "sfida". Cento chilometri nel deserto del Sahara. "Sarà una missione molto tosta – spiega Zuccaro – ma la voglia è molto forte, io mi sto già preparando sia fisicamente che mentalmente, affrontare un'esperienza del genere richiede anche molto lavoro su se stessi. Mi piacerebbe fare un gruppo con alcuni miei concittadini per portare e far conoscere in giro Fabriano e la nostra fabrianesità". La cento km nel deserto è prevista per il prossimo ottobre e noi tutti siamo con Raniero, credendo nell'ottima riuscita della manifestazione.

il Resto del Carlino
Fondato nel 1885
ANCONA
MARTEDÌ 26 febbraio 2019 |

ANCONETANI DELL'ANNO

Trionfa Zuccaro, il poliziotto d'oro

■ In Cronaca

Ecco il trionfo di Zuccaro, poliziotto dal cuore d'oro

Pioggia di tagliandi in redazione: la classifica

IL SUCCESSO
Tanti voti per i venti candidati che si sono distinti nel 2018: superata quota ottomila

UN'AUTENTICA pioggia di tagliandi è caduta sulla nostra redazione. Ben 8.588. 'L'anconetano dell'anno' ha riscosso uno straordinario successo, con decine e decine di lettori che hanno partecipato per far vincere il preferito. Alla fine ha vinto il poliziotto fabrianese «dal cuore d'oro» Raniero Zuccaro, che grazie alla sua campagna di raccolta fondi per i bambini poveri del Perù ha donato centinaia di migliaia di euro. Il suo è un vero trionfo: 4.256 tagliandi, praticamente la metà del totale. Basti pensare che il secondo, il patron dell'azienda vinicola Santa Barbara Stefano Antonucci, ne ha avuti 865. Molto più combattuta la lotta per il terzo posto. Alla fine l'ha spuntata lo street artist Giacomo Bufarini, alias Run, con 597 voti. Dietro di lui c'è il falconarese Alessandro 'Zeppola' Paolinelli (583), clownterapueta con 'Il baule dei sogni' al Salesi. Quinta (546 voti) è Giorgia Speciale, capace di vincere sul suo windsurf il quinto (guarda caso) titolo mondiale. Dopo di lei c'è Marcello Pennazzi (363), guida del marchio Luciana Mosconi, famoso per la sua pasta. Settimo è il cardiochirurgo Marco Pozzi (284), a capo della struttura pediatrica di Torrette, seguito dalla senigalliese Anna Marconi (279), famosa per le sue splendide maschere di Carnevale.

Sono 148 i tagliandi per la speranza della ginnastica Milena Baldassarri, fabrianese, argento mondiale a Sofia. Decimi, con 134 voti, i sei poliziotti-eroi (Benedetto Fanesi, Pietro Golia, Marco Cropo, Diego Ravarelli, Simone Cingolani e Andrea Fioretti) che hanno salvato due donne che stavano annegando nell'auto inghiottita dall'acqua sotto un ponte. Il nome più celebre è lo jesino Roberto Mancini, allenatore della Nazionale di calcio (113). Ancora sport con Marco Scarponi (103), che ha intitolato una Fondazione al fratello, il grande ciclista Michele. Tredicesimo è Enrico David (90), grande artista che sarà alla Biennale di Venezia, seguito dallo chef senigalliese Mauro Uliassi (89), neo Terza Stella Michelin. Dopo di lui Giovanni Fileni (49), fondatore dell'omonimo gruppo, Giacomo Scortichini (45), giovane regista falconarese, Jacopo Corona e Gianluca di Lorenzo (24), per il loro biscottificio Frolla, che dà lavoro a persone disabili, il calciatore Salvatore Mastronunzio (8), Cassio Morosetti (7), celebre vignettista jesino che ha donato 800mila euro alla sua città, e Giorgio Poeta, apicoltore di Fabriano che ha risposto con un fatturato record all'incendio che aveva devastato la sua azienda.

«Dedico questa vittoria ai bimbi del Perù»

L'agente fabrianese si sta preparando per la prossima impresa nel Sahara

RANIERO ZUCCARO, che effetto fa essere stato nominato 'Anconetano dell'anno'?
«È una sensazione bellissima, sono davvero emozionato e anche un po' stupito perché non pensavo di poter ottenere questo premio».

Come ha vissuto i due mesi dedicati alla competizione tra i personaggi virtuosi della nostra provincia?
«Mi avete fatto vivere un'esperienza molto stimolante. Sin da quando sono stato inserito tra i venti candidati ed è uscita l'intervista sul *Carlino* per spiegare il progetto legato all'aiuto alle suore del Perù che regalano speranza ai bambini poveri, in tanti, compresi diversi colleghi di polizia, mi hanno contattato dicendo che intendevano sostenermi e votarmi. Ovviamente la maggioranza di Fabriano, ma ci sono anche amici e persone care di altre città della provincia che si sono spesi per me e a loro va il mio sincero ringraziamento».

C'è qualcuno a cui vuole dedicare il ricomoscimento?
«Ovviamente i bambini del Perù. Il premio e la visibilità mediatica sono tutti per loro, non certo per me, perché il progetto di aiuto a chi soffre va avanti ormai da diversi anni e può fortificarsi anche grazie a passaggi come questo».

Lei, proprio per sensibilizzare la sua missione umanitaria, è anche l'uomo delle imprese estreme: è vero che la prossima sfida sarà nel deserto?
«Stiamo mettendo a punto il programma per la storica corsa a piedi della cento chilometri del Sahara con ogni probabilità prevista per il mese di ottobre».

C'è chi ha l'ha vista allenarsi a correre alle cinque del mattino: si sta già preparando?
«Un impegno del genere, come quelli in passato per il Giro d'Italia in bici e la traversata in canoa dall'Italia alla Croazia, richiede un'adeguata preparazione. Proverò a fare del mio meglio anche stavolta, consapevole che oltre all'allenamento, molto dipenderà dal cuore e dalla testa durante l'evento«.

Alessandro Di Marco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PODIO

Dalla bici alla canoa

IL 53ENNE Sovrintendente capo Raniero Zuccaro è noto anche oltre i confini provinciali e regionali come il poliziotto del cuore d'oro. Nel 2010 ha conosciuto il progetto delle suore del Perù che aiutano i bambini in stato di difficoltà per i disagi economici delle proprie famiglie, prendendolo a cuore al punto tale da organizzare una campagna di sensibilizzazione a tutto campo per raccogliere fondi tramite imprese estreme affrontate in prima persona. Nel 2011 ha percorso in bici 1.600 chilometri in tredici giorni da Milano a Milazzo, mentre nel 2016 ha compiuto la traversata in canoa da Ancona in Croazia in 28 ore. «Il sorriso di quei bimbi e il dono più bello e ti cambia la vita» ha detto

L'AZIONE 2 MARZO 2019

Raniero Zuccaro, anconetano dell'anno

Il fabrianese Raniero Zuccaro si è aggiudicato il concorso promosso da "Il Resto del Carlino" "L'anconetano dell'anno" con 4.256 tagliandi, ovvero la metà del totale (in tutto i tagliandi giunti nella redazione dorica sono stati 8.588 con venti candidati). Ha vinto quindi il poliziotto dal cuore d'oro, come è stato definito, per la sua campagna di raccolta fondi per i bambini poveri del Perù. Il 53enne Sovrintendente capo Zuccaro dopo aver percorso in bici i 1.600 chilometri da Milano a Milazzo (2011) ed aver compiuto la traversata in canoa da Ancona in Croazia (2016), sta preparando la prossima sfida: la traversata del Sahara, storica marcia a piedi di 100 chilometri prevista per il prossimo ottobre.

L'AZIONE 9 MARZO 2019

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Raniero Zuccaro

"Il Resto del Carlino" ha ideato il concorso "Anconetano dell'anno". Ha vinto largamente il fabrianese poliziotto che si è distinto per la raccolta fondi in favore dei bambini poveri del Perù. Generoso!

2. Fabio Mazza

Cambio della guardia al vertice del commissariato di Polizia. Se ne va Sandro Tommasi, al quale va il nostro ringraziamento, e arriva il nuovo capo da Belluno, che si presenta con ottime credenziali. Bentrovato!

3. Cristiano Pascucci

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune intende creare un teatro all'aperto, un'arena Vivarelli per spettacoli e concerti con uscite di sicurezza, parcheggio e punto ristoro. Ingegnoso!

Zuccaro ambasciatore?

Il Sovrintendente della Polizia di Stato, il fabrianese Raniero Zuccaro, da decenni impegnato con grande successo nella raccolta fondi da destinare ai bambini poveri del Perù, è stato individuato tra i "fabrianesi benemeriti" premiati dal Premio Castello di Argignano nel 2017. In questi giorni ne "Il Resto del Carlino" che ha promosso l'iniziativa "Il meglio della Provincia in 20 nomi" da votare come personaggio del 2018 in un sondaggio lanciato, lo ha visto trionfare. Pertanto il Circolo Fenalc di Argignano con il sottoscritto, entrambi fautori della manifestazione, raccogliendo anche altre istanze sulla proposta, chiede al Comune di Fabriano, che sin dalla prima edizione ha sempre dato il patrocinio al Premio Castello di Argignano "Fabrianesi benemeriti", di insignire Zuccaro del titolo: "Ambasciatore della città di Fabriano nel mondo". "Il Resto del Carlino" aveva individuato altri due "fabrianesi doc" in questa sua lista di venti nomi in lizza per l'Anconetano dell'anno: la campionessa di Ginnastica Artistica, Milena Baldassarri e il nostro apicoltore di caratura nazionale, Giorgio Poeta. Ebbene anche questi due nomi sono stati protagonisti del Premio Castello di Argignano - Fabrianesi Benemeriti, giunto alla sua 10° edizione, che appunto nel suo Albo d'Oro, annovera Zuccaro, Baldassarri, Poeta.

Daniele Gattucci

RANIERO: 347-5801521

AIUTIAMO LA MISSIONE IN PERÙ DELLE SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO

REALIZZIAMO Una sala mensa e asilo per i bambini più poveri.

DONIAMO IL 5‰:

Amici Missioni Cappuccine **"Aiutiamo Promuovendo"**

A.M.C.A.P. Onlus C.F. 95138390166

"QUELLO CHE FACCIAMO PER NOI STESSI MUORE CON NOI, QUELLO CHE FACCIAMO PER GLI ALTRI E PER IL MONDO RIMANE ED È IMMORTALE".
(ALBERT PINE)

c.c. postale 47669429

AMICI MISSIONE CAPPUCCINE

"AIUTIAMO PROMUOVENDO"

A.M.C.A.P. ONLUS

"MISSIONE PERU"

www.missioneperu.it